



CITTA' DI VITTORIO VENETO

MEDAGLIA D'ORO AL V.M.
(PROVINCIA DI TREVISO)

Verbale di Seduta del Consiglio Comunale del 23 dicembre 2014

Il giorno 23/12/2014 alle ore 20.00, nella sala della Vittoria del Museo della Battaglia del Comune di VITTORIO VENETO.

Previo invito diramato dal Presidente ai sensi di legge, si è riunito il Consiglio Comunale in seduta Pubblica Ordinaria, di 1^a convocazione.

Fatto l'appello nominale dei Componenti:

	Pres	Ass.		Pres.	Ass.
1.TONON ROBERTO	X		9.DUS MARCO	X	
2.BOTTEON ADRIANO	X		10.FARAON ALESSANDRO	X	
3.CARNELOS GRAZIANO	X		11.FASAN BRUNO	X	
4.COSTA GIUSEPPE	X		12.FIORIN FIORENZA	X	
5.DA RE GIANANTONIO		X	13.MASET GIUSEPPE	X	
6.D'ARSIÈ CATERINA	X		14.POSOCCO GIANLUCA	X	
7.DE BASTIANI ALESSANDRO		X	15.SANTANTONIO PAOLO	X	
8.DE VALLIER FABIO	X		16.SONEGO ELISA	X	
			17.TOCCHET SILVANO	X	
				15	2

Partecipa il Segretario Generale del Comune Dott. SPESSOTTO VITTORINO.

Assume la presidenza il Consigliere Tocchet Silvano il quale, riconosciuta la legalità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta e nomina scrutatori: POSOCCO GIANLUCA - D'ARSIÈ CATERINA - DUS MARCO.

Partecipano alla seduta gli Assessori: DE NARDI BARBARA - MOGNOL ALESSANDRO - NAPOL GIOVANNI - TURCHETTO ALESSANDRO - ULIANA ANTONELLA.

ORDINE DEL GIORNO

1. Comunicazioni.
2. Imposta di soggiorno. Istituzione e approvazione regolamento.
3. Variante N. 7 al Regolamento edilizio - Art. 54 bis - per recepimento del Piano dell'illuminazione per il contenimento dell'inquinamento luminoso.
4. Ordine del giorno del Consigliere Adriano Botteon, gruppo Partito Democratico, sulla grave situazione attuale dell'Istituto Cesana Malanotti.
5. Interpellanza del Consigliere Bruno Fasan, gruppo Lega Nord, in merito alla spesa di Euro 27.000,00 destinata alla manutenzione delle telecamere di sorveglianza.
6. Interpellanza del Consigliere Bruno Fasan, gruppo Lega Nord, sul presunto stato di incompatibilità degli Assessori Barbara De Nardi e Alessandro Mognol.
7. Interrogazione del Consigliere Gianluca Posocco, gruppo Toni Da Re Sindaco, ad oggetto: "rimozione dei dirigenti comunali".

ORDINE DI TRATTAZIONE DEGLI ARGOMENTI ALL'ORDINE DEL GIORNO

1. Comunicazioni.
2. Imposta di soggiorno. Istituzione e approvazione regolamento.
3. Variante N. 7 al Regolamento edilizio - Art. 54 bis - per recepimento del Piano dell'illuminazione per il contenimento dell'inquinamento luminoso.
4. Ordine del giorno del Consigliere Adriano Botteon, gruppo Partito Democratico, sulla grave situazione attuale dell'Istituto Cesana Malanotti.
5. Interpellanza del Consigliere Bruno Fasan, gruppo Lega Nord, in merito alla spesa di Euro 27.000,00 destinata alla manutenzione delle telecamere di sorveglianza.
6. Interpellanza del Consigliere Bruno Fasan, gruppo Lega Nord, sul presunto stato di incompatibilità degli Assessori Barbara De Nardi e Alessandro Mognol.
7. Interrogazione del Consigliere Gianluca Posocco, gruppo Toni Da Re Sindaco, ad oggetto: "rimozione dei dirigenti comunali".

CONSIGLIO COMUNALE DI VITTORIO VENETO DEL 23 DICEMBRE 2014**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Allora buonasera a tutti, siamo al Consiglio Comunale di Natale, è l'antivigilia e quindi è un momento particolare, anzi credo che alla fine del Consiglio Comunale ci sarà anche un momento, nel quale potremo anche scambiarci gli auguri. Quindi saluto tutti, il pubblico che ci segue da casa, i Consiglieri, gli Assessori e la Giunta e diamo pure inizio al Consiglio Comunale, quindi la parola al Segretario per l'appello.

Il Segretario procede all'appello.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Bene, c'è il numero legale e possiamo iniziare. Nominiamo i tre scrutatori, pregherei tre di voi di alzare spontaneamente la mano... Posocco, Dus e D'Arسيè, bene.

A questo punto possiamo dare inizio al Consiglio Comunale e c'è, prima del punto N. 1, una domanda di attualità di oggi pomeriggio, per cui cedo la parola al Cons. Fasan, che prego di illustrarla nel minore tempo possibile comunque. Prego.

FASAN BRUNO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:

Ringrazio il Presidente, buonasera a tutti. "Domanda di attualità da inserire nel prossimo Consiglio Comunale del 23.12. Cosa sta facendo l'Amministrazione per la sicurezza della viabilità della statale 51 di Alemagna?

Nel pomeriggio di giovedì 18 sono stato testimone di un grave incidente stradale, verificatosi in località San Floriano, dove hanno perso la vita i due passeggeri di una vettura finita nelle acque del bacino idroelettrica del Lago Restello.

Il grave fatto mi richiama alla mente un incidente che si è verificato parecchi anni fa nello stesso punto e con le stesse modalità, che solo per un caso fortunato non ha avuto un epilogo analogo a quello attuale, ma si è risolto felicemente con il salvataggio dei passeggeri della vettura. Ricordo che il livello del lago era molto più basso e la vettura, sfondando il muretto di sostegno che delimita il monumento ai caduti della prima guerra mondiale, era precipitata nel sottostante bacino, arenandosi su uno spuntone di roccia affiorante, rendendo possibile l'intervento di noi soccorritori.

La riflessione che voglio fare è che, ricusando a priori una casualità dovuta a negligenza, chi di dovere non è intervenuto non avendo la professionalità per individuare la pericolosità della fragilità di quel muretto a protezione di un salto di 10 metri, non assicurando un appropriato grado di sicurezza a tutela degli automobilisti in transito. La statale 51 da Porta Cadore a Fadalto vede con frequenza il verificarsi di gravi incidenti stradali, che a mio parere potrebbero essere evitati o avere conseguenze più lievi, se solo Anas e Amministrazione

avessero un rapporto di confronto e di collaborazione che necessariamente dovrebbe esistere, visto che sono sinergicamente legati, nella responsabilità della sicurezza della stessa per il tratto di competenza del territorio vittoriese. Il Sindaco è responsabile della sicurezza su tutto il territorio comunale, mentre Anas deve provvedere alla messa in sicurezza e alla manutenzione della statale. È inevitabile quindi che devono agire in collaborazione per la nostra sicurezza, ma anche per tutelarsi reciprocamente, qualora fossero individuate delle responsabilità per fatti di così grave entità.

Visto il ripetersi di incidenti su quel tratto di statale vicino alla Chiesa di San Floriano, Anas si è cautelata ponendo un segnale di limite di velocità di 30 chilometri, attestandone la pericolosità e pensando con ciò di sollevarsi da qualsiasi responsabilità, non certamente dalla responsabilità morale. Oggettivamente sarebbe bastato il posizionamento di 4 metri di guard-rail per salvare due vite.

La domanda che voglio fare: esiste in Anas o in Comune un tecnico che garantisca sul proprio stipendio, piuttosto che con la propria personale responsabilità, la sicurezza delle nostre strade? Di chi si deve fidare, oppure a chi può affidarsi il cittadino contribuente, piuttosto che il genitore in ansia che attende l'arrivo dei propri figli che ritardano?

Come residente nella Val Lapisina e come la maggior parte di coloro che sono la memoria storica della Valle, conosco perfettamente cosa sono i punti neri della viabilità della statale 51 e è con frequenza sconcertante, non più tollerabile, che nei 15 chilometri che (sic) la nostra Valle gli incidenti più gravi si verificano sempre negli stessi punti, cominciando da nord verso Vittorio Veneto solo i casi più frequenti e più eclatanti per gravità. Consideriamo che la statale Alemagna è stata costruita dagli austriaci più di un secolo fa, adeguata per il traffico dei mezzi del tempo; da allora solo aggiustamenti, che hanno fatto aumentare la velocità dei veicoli, ma non il loro viaggiare in sicurezza.

La doppia curva presso la Chiesa di Fadalto, che nel tempo ha visto il ribaltamento di due cisterne di carburante, poi incendiate, e che è costante testimone dei caduti di moto, perché il raggio della curva non è adatto a una viabilità attuale, le curve presso l'ultima casa di Fadalto, che ogni anno vedono l'uscita di innumerevoli moto e di incidenti stradali, dove basterebbe una piccola modifica al raggio delle curve per risolvere la pericolosità delle stesse, un paio di chilometri più a valle il restringimento della sede stradale, con relativo muro di sostegno posto incredibilmente in modo trasversale al senso di marcia, ha visto negli ultimi anni il realizzarsi di 4 incidenti stradali mortali.

Malgrado mi sia impegnato in questi anni nel ruolo di amministratore cittadino per la soluzione di questo drammatico problema, e ne ho fatto denuncia della pericolosità anche in questo Consiglio Comunale, nessuno in Anas ha mai preso in considerazione le mie rimostranze. Non credo che serva un

particolare acume per intuire la pericolosità del restringimento della sede stradale, confermato pure dalla gravità degli incidenti verificatosi e pure tutto questo non è bastato.

Il tratto stradale che procede 2 chilometri questo punto nero e prosegue per il chilometro seguente, negli ultimi 10 anni sono stati oggetto di frane che hanno invaso la sede stradale e bloccato la viabilità. Partecipando in qualità di assessore a due riunioni coordinate dalla Provincia, per valutare e per risolvere il problema, ho evidenziato che solo per un caso fortunato non c'è mai scappato il morto e che tutti i presenti nell'ambito delle loro funzioni avrebbero dovuto partecipare alla messa in sicurezza della strada; tutti i presenti, tranne Autostrade e il Comune di Vittorio Veneto, si sono negati adducendo la motivazione della mancanza di risorse.

Ricordo in particolare Anas, Provincia, Servizi Forestale, Ferrovie dello Stato e Genio Civile. Ricordo anche l'ironia dei loro commenti, quando"...

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Sono passati già quasi 6 minuti. Fasan, io non mi permetterei mai di togliere la parola, però l'illustrazione della domanda di attualità è diverso dal leggerla, lei potrebbe in teoria fare anche una relazione di 10 pagine, ma il senso della sua domanda è molto chiaro, cioè anche se lei non la legge tutta, le proporrei una cosa: di leggere sicuramente le conclusioni e quello che lei chiede nella parte finale.

FASAN BRUNO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:

Devo leggere la firma? Non so! Insomma dopo l'esposizione dei punti neri della viabilità, che mi auguro non succeda niente...

TOCCHET SILVANO - Presidente:

No, ma è chiarissimo, le assicuro che è molto chiaro.

FASAN BRUNO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:

Va bene, però siccome vengono certificati qui in questo Consiglio Comunale questi punti e nessuno vi provvede o provvederà, che ne so, non vorrei che qualcuno arrivasse, dei parenti futuri e quant'altro, arrivassero qui a dire "ma come? Qui è certificato"...

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Consigliere, è agli atti il suo testo.

FASAN BRUNO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:

Allora vi leggo gli ultimi 3 capoversi.

"Bastano piccoli interventi, la cui realizzazione rasenta più la buona volontà che la reale necessità di avere importanti risorse a disposizione. Per quanto riguarda la mia memoria storica e la mia testimonianza diretta su questi fatti, non credo che in Vittorio Veneto e più in generale in tutto il comprensorio

esista una viabilità tanto deficitaria dal punto di vista della sicurezza stradale.

Per ultimo - questo è importante - voglio ricordare all'Amministrazione, perché è di sua esclusiva competenza, lo stato di pericolosità derivato dallo spuntone che emerge dal muro di sostegno presso il ponte della ferrovia a Porta Cadore, dove nel tempo parecchie vite vi si sono immolate a causa della scarsa sensibilità dei responsabili, che non devono mai rendere conto in assoluto delle proprie azioni. Con rammarico, voglio ricordare che non sono riuscito a risolvere il problema per la scarsa collaborazione di Ferrovie e per i pareri vincolanti dei beni ambientali - mi sto levando qualche sassolino -.

Credo anche che la sicurezza dei cittadini valga bene l'abbattimento di due metri di muro e un impegno maggiore nell'esporsi da parte della struttura comunale. Dopo essermi espresso, sicuramente per difetto, sulle criticità della viabilità vittoriese, chiedo che l'Amministrazione, alla vista di quanto da me descritto, intervenga con Anas per cercare di risolvere, chiedendo di inserire il finanziamento nei lavori (sic) del traforo di Sant'Augusta. Propongo inoltre che il Consiglio Comunale valuti l'opportunità di istituire una Commissione consiliare ad hoc, oppure dia mandato alla IV Commissione consiliare, affinché possa portare il contributo nella risoluzione dei problemi di viabilità della nostra Città, affiancando l'Amministrazione in questo gravoso compito."

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Grazie Cons. Fasan. La parola al Sindaco per la risposta, prego.

TONON ROBERTO - Sindaco:

Prendo atto che, nonostante la conoscenza del territorio della Val Lapisina e l'impegno profuso nell'Amministrazione, negli anni del mandato di assessore ai lavori pubblici non è riuscito a risolvere l'annoso problema della sicurezza della statale 51. Ricevo i suggerimenti da lei indicati, ringraziandola e riservandomi di portarli nelle sedi opportune.

Per quanto riguarda invece alla questione delle colate detritiche sulla strada statale, a cui lei fa cenno riferendo degli incontri in Prefettura, a seguito dei quali non venne data soluzione, comunico che nell'ultimo incontro tenutosi a novembre, presso la Prefettura stessa, sono state assunte decisioni puntuali e risolutive, coinvolgendo gli enti competenti in materia di difesa del suolo. Alla Provincia di Treviso è stato affidato l'incarico di individuare le soluzioni tecniche di prevenzione, a Anas e Comune di Vittorio Veneto, nell'ambito di una reciproca collaborazione, il compito di presidio, sgombrare dai detriti e pulizia delle aree invase dalla colata, compito svolto con tempestività e collaborazione da entrambi gli enti. Grazie.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Grazie Sig. Sindaco. La parola per dichiararsi soddisfatto o non soddisfatto. Prego Fasan.

FASAN BRUNO - Consigliere Gruppo Lega Nord Liga Veneta:

Chiaramente soddisfatto per l'accordo fatto con la Provincia, però a me interessa che sia calato un progetto nel mettere in sicurezza, non di pulire la strada quando arrivano. Gradirei che il Sindaco si impegnasse per questo, come proposto dal Prefetto alle riunioni a cui ho partecipato io. La ringrazio.

- entra il consigliere Da Re -
(presenti n. 16)

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Grazie Cons. Fasan.

---oOo---

PUNTO N. 1: COMUNICAZIONI.**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Punto N. 1 all'ordine del giorno, la parola al Sindaco per le comunicazioni.

TONON ROBERTO - Sindaco:

Le comunicazioni questa sera sono rivolte ai colleghi Consiglieri dal Vicesindaco, per alcuni argomenti di sua competenza. Grazie.

TURCHETTO ALESSANDRO - Vice Sindaco:

Buonasera a tutti. Io desidero dare alcune comunicazioni su alcuni numeri che riguardano la nostra Città, visto che siamo anche a fine anno. Sono numeri dati positivi, ritengo che sia opportuno e doveroso comunicarli a quest'aula, al Consiglio Comunale.

Innanzitutto, per quanto riguarda il servizio ferroviario, comunico che abbiamo chiesto i dati alla Regione Veneto, che tramite Trenitalia ce li ha forniti, ci ha fornito i dati che riguardano l'utilizzo delle stazioni vittoriesi di Soffratta e la stazione centrale, dati delle persone, degli utenti che sono saliti e discesi dai treni nell'anno 2014 e nell'anno 2013, quindi è possibile fare una comparazione. Noi abbiamo elaborato come uffici questi dati che ci hanno fornito e con soddisfazione posso dire che il numero di utenti è cresciuto in maniera considerevole, il numero di utenti complessivamente nelle due stazioni è cresciuto del 30%, quindi il servizio ferroviario risulta essere oggi più attrattivo di quanto non lo fosse nell'anno 2013 e negli anni precedenti.

In particolare c'è stata una crescita molto forte sulla stazione di Soffratta, con un più 50% di utenti e una crescita più

contenuta, ma comunque consistente, anche per quanto riguarda la stazione centrale con più 20% di utenti in più.

Il secondo aspetto riguarda sempre dati positivi, che riguardano la Città e sono i dati sulle presenze turistiche in Città. Sono numeri che arrivano fino al mese di ottobre di quest'anno e sono comparati con gli analoghi numeri dell'anno 2013.

Quindi per quanto riguarda l'anno, il periodo che va da gennaio a ottobre, abbiamo avuto una crescita sia di arrivi sia di presenze nel 2014, in particolare gli arrivi sono cresciuti del 4% e le presenze sono cresciute del 17,7%. Abbiamo fatto anche un focus sull'estate, per capire come erano andati i mesi estivi per quanto riguarda arrivi e presenze, quindi confrontando i 4 mesi del 2014 da giugno a settembre, con i 4 mesi del 2013, abbiamo constatato che sia gli arrivi sia le presenze sono in linea con il dato annuale, limitato ovviamente fino al mese di ottobre, quindi abbiamo un più 4% di arrivi in estate e un più 17,2% di presenze.

Altri dati correlati con la questione turismo, altri dati molto importanti sono quelli che riguardano il Museo della Battaglia che abbiamo aperto recentemente, in particolare l'11 novembre scorso. Si registrano già più di 2 mila ingressi al Museo della Battaglia, specificatamente 2.011 nelle prime 6 settimane di apertura; abbiamo 5.148 visite al sito web e 23.600 pagine visitate. Poi c'è anche un altro dato molto positivo che riguarda le prospettive per il 2015: abbiamo già a oggi un numero di prenotazioni di studenti e gruppi pari a 1.411 relativamente appunto al 2015, quindi questi sono dati che ci fanno ben sperare in una massiccia, diciamo una presenza consistente di utenti nell'anno 2015.

L'altro dato importante è che sono tutte provenienze da fuori città queste prenotazioni di cui ho parlato prima, di cui sto parlando adesso, quindi il Museo della Battaglia si sta sempre più caratterizzando come un polo attrattore per la Città, capace di fare venire gente da fuori, visitatori da fuori città.

Le altre comunicazioni riguardano alcuni finanziamenti che abbiamo ricevuto, quindi ci sono novità positive sul fronte finanziamenti delle opere pubbliche. La prima riguarda una comunicazione che c'è stata fatta dall'Ass. Giorgetti Massimo, l'Assessore ai lavori pubblici della Regione Veneto, che ci comunica che la Giunta Regionale ha adottato la graduatoria delle domande ammesse al finanziamento e che prevede per il nostro Comune il riconoscimento dell'importo di 250 mila Euro per i lavori di adeguamento strutturale antisismico della scuola primaria Crispi, scuola primaria Crispi che abbiamo inserito nell'elenco annuale dei lavori pubblici del 2015. Questa è la prima.

La seconda. Non è ancora un finanziamento, ma ci sono ottime probabilità di pervenire a questo finanziamento e riguarda il fatto che l'Ipa, la nostra Ipa Terre Alte della Marca Trevigiana, nell'ambito di un progetto a regia regionale delle Ipa del Piave per la valorizzazione dei siti della Grande Guerra, il tavolo di concertazione della nostra Ipa del 28

novembre scorso ha indicato il progetto della riqualificazione della Piazza di Ceneda con priorità 1 rispetto agli altri interventi, quindi risulta l'intervento che ha la massima priorità rispetto a tutti gli altri interventi. Colgo l'occasione per ringraziare il tavolo di concertazione dell'Ipa. L'ultima comunicazione riguarda invece un altro finanziamento, che siamo riusciti a ottenere, e riguarda gli interventi fransosi che ci sono stati nello scorso gennaio e febbraio nel nostro Comune. È un intervento disposto: al nostro Comune sono state assegnate risorse economiche per la risoluzione di questi problemi pari a 348.500 Euro dal Commissario delegato, per il superamento dell'emergenza derivante dagli eccezionali eventi atmosferici, che hanno colpito il territorio della Regione Veneto nei giorni dal 30 gennaio al 18 febbraio 2014. Grazie.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Grazie Ass. Turchetto. Chiedo al Sindaco se ci sono altre comunicazioni... bene.

---oOo---

PUNTO N. 2: IMPOSTA DI SOGGIORNO. ISTITUZIONE E APPROVAZIONE REGOLAMENTO.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Al punto 2 dell'ordine del giorno, Ass. Napol prego a lei la parola.

NAPOL GIOVANNI - Assessore:

Grazie Presidente. L'occasione questa sera che ci è data da questo punto all'ordine del giorno è quella un po' di discutere e di essere informati sull'evoluzione della normativa legislativa regionale sul turismo.

Come voi sapete, nella nuova Legge regionale che è entrata in vigore nel giugno 2013, la Legge regionale 11/2013 appunto "sviluppo e sostenibilità del turismo veneto", rappresenta un quadro normativo completamente nuovo per affrontare questo ambito così importante per l'economia della nostra Regione. Questa sera, per inquadrare il tema del quale andiamo a discutere, che è uno dei punti contenuti all'interno di questa Legge, ho ritenuto di coinvolgere la Provincia di Treviso, che in questo anno ha svolto un compito molto importante di coinvolgimento, di informazione e di concertazione con tutti i comuni della Provincia di Treviso e le realtà economiche in essa presenti, al fine di arrivare a una definizione organica e condivisa di tutto questo processo.

Questa sera è qui presente la Dottoressa Elena Bisiol, che invito a prendere posto qui nella postazione, che essendo la persona che ha curato l'informazione e i rapporti con i comuni e le associazioni di categoria, gli operatori, cioè tutto il mondo che si relaziona con questo ambito, ho ritenuto importante e utile per tutti avere questo momento di informazione che ci

consente di inquadrare al meglio il tema, perché sennò altrimenti c'è il rischio che le cose non si capiscano.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Grazie Ass. Napol. Prima di dare la parola alla Dottoressa Bisiol, vi pregherei, devo dare delle integrazioni e delle lievi correzioni. Se voi Consiglieri guardate la delibera, a pagina 3 secondo capoverso "dato atto che in data 18 dicembre" e non 15 dicembre, questa è la prima, poi a pagina 4 c'erano due date mancanti, che non erano disponibili al momento della redazione della delibera, e cioè al terzo capoverso "visto il parere favorevole reso in data 16.12.2014 dal Collegio dei revisori" e poi subito dopo "preso atto che il presente provvedimento è stato esaminato dalla III Commissione consiliare con verbale in data 17.12.2014" e poi a pagina 5 una semplice correzione grammaticale, vedete c'è il punto 5 e poi il punto 7 e naturalmente l'ultimo punto è il punto 6 e non il punto 7.

Prego, Dottoressa, a lei la parola.

BISIOLE ELENA - Responsabile Programmazione Turistica - Provincia di Treviso:

Buonasera a tutti. Faccio una breve panoramica di quelli che sono gli elementi essenziali di questa nuova Legge, se ci sono dei dubbi o delle cose appunto bloccatemi pure, oppure alla fine insomma, come ritenete migliore la cosa.

Allora intanto volevo dire, sintetizzo qui quelle che sono le cose principali di cambiamento del turismo nella nostra Regione, intanto la prima cosa è l'introduzione di sistemi turistici tematici, che prima non esistevano, prima la Regione era divisa in sistemi turistici locali, la nostra Provincia ne aveva uno che era il numero 3 e adesso invece le Province sono divise in sistemi turistici a tema, che andremo a vedere dopo, e la nostra Provincia in particolare è legata a 2 di questi sistemi turistici tematici.

Poi l'organizzazione di gestione della destinazione turistica: si introduce per la prima volta un concetto che a livello turistico è diciamo utilizzato a livello internazionale ormai da anni, si parla di Dmo Destination management organization a livello internazionale, per la nostra Regione è la prima volta che se ne parla, con questa introduzione appunto. I consorzi diventano solo consorzi di commercializzazione, quindi solo privati, non hanno più la componente pubblica che avevano prima. L'informazione e l'accoglienza turistica cambia e vedremo poi come, si introduce il concetto di Club di prodotto, che peraltro la nostra Provincia aveva già iniziato diciamo in maniera pionieristica a introdurre, facendolo inserire nel concetto di promozione e di accoglienza del turismo. Parla di accessibilità del turismo e dei finanziamenti legati a questo settore e di sostenibilità e dei finanziamenti legati a questo aspetto.

Quindi andiamo a vedere passo per passo questi elementi, che sono le cose che cambiano, fanno cambiare. Un'altra cosa che volevo dire è che rispetto alle strutture ricettive è stato

introdotto una nuova forma di struttura ricettiva, che è l'albergo diffuso, che prima non esisteva, e su questo eventualmente posso essere, posso spiegarlo un po' dopo eventualmente, se a qualcuno interessa, ma andiamo un po' a vedere.

Allora questi sono i sistemi turistici tematici: Venezia e Laguna, le Dolomiti, la montagna veneta, il Lago di Garda, mare e spiagge, Pedemontana e Colli, Terme euganee e termalismo veneto, Po e suo delta, Città d'arte, centri storici, città murate, sistemi fortificati e ville venete. La Provincia di Treviso rientra nelle Città d'arte, centri storici, città murate, sistemi fortificati e ville venete e nella Pedemontana e colli.

Quindi la Regione cosa ha fatto? Ha diviso tutta la Regione Veneto, i diversi comuni li ha piazzati in questa Legge in questi diversi sistemi turistici tematici, però c'è un "però", nel senso che i comuni possono decidere, ma non tutti, non tutti i sistemi turistici tematici, perché per esempio le Città d'arte hanno la possibilità di rimanere Città d'arte, non è che possono diventare Pedemontana e colli o mare e spiagge, se non hanno queste caratteristiche, però per esempio un comune della Pedemontana che ha delle caratteristiche anche come Città d'arte, che però sia contiguo a altri comuni che decidono di fare lo stesso, può per esempio aderire a un altro sistema turistico tematico, appunto di Città d'arte.

E quindi, se anche è stato posizionato per Legge nella Pedemontana, può decidere di aderire a un altro sistema turistico tematico, ma non finiamo qui, può anche decidere un comune per esempio localizzato in Provincia di Treviso, che sia dentro la Città d'arte, può decidere di aderire a un altro sistema turistico tematico di un'altra provincia, sempre appunto legato a quel sistema turistico tematico preciso. Quindi, se c'è un sistema turistico tematico Città d'arte che è contiguo, può decidere eventualmente di aderire all'altra provincia.

Noi per esempio abbiamo il caso dei comuni che sono limitrofi, come Quarto d'Altino e Mussolente, che hanno espresso il desiderio di aderire al sistema turistico tematico Città d'arte di Treviso.

Allora andiamo a vedere com'è stata divisa la Regione Veneto, in relazione a questi sistemi turistici tematici. La parte della Provincia di Treviso naturalmente è diviso tra la zona verde, che è quella della Pedemontana, e la zona gialla che è quella delle Città d'arte. La parte Pedemontana, per costituire la organizzazione di gestione della destinazione Pedemontana, perché è divisa in sistemi turistici tematici, però ogni sistema turistico tematico va costituita un'organizzazione di gestione della destinazione, che naturalmente è all'interno di ogni provincia, quindi voi vedete che la parte gialla comprende più province, quindi non è che ce ne sia una sola per le Città d'arte comprensiva di tutti i comuni appartenenti alle diverse province, ma in ogni provincia può nascere un'organizzazione di gestione della destinazione legata a quel tema, tematismo Città

d'arte, così invece non è per la Pedemontana, perché per la Pedemontana la Regione dice "bisogna che ci sia un'unica organizzazione di gestione della destinazione, che comprende le tre province, Provincia di Treviso, di Vicenza e di Verona", perché voi vedete che i comuni sono comunque appartenenti a queste 3 province, anche se adesso qui non si leggono naturalmente i comuni.

E non soltanto, vado solo diretta per i nostri temi che ci interessano. Per il tematismo Città d'arte, per costituire l'organizzazione di gestione della destinazione, la norma dice che bisogna avere almeno un milione di presenze. Prima il Vicesindaco faceva un po', portava un po' i dati per il Comune di Treviso, noi teniamo conto che se mettiamo insieme tutti i comuni gialli della Provincia di Treviso, se tutti i comuni gialli della Provincia di Treviso decidono di aderire al sistema di organizzazione di gestione della destinazione Città d'arte, raggiungiamo il milione di presenze, mentre per la Pedemontana non c'è questo limite del milione di presenze, però ce ne deve essere una unica, quindi non ne può nascere una a Treviso, una a Vicenza e una a Verona, e soprattutto i comuni devono essere contigui, così per tutte le organizzazioni di gestione i comuni devono essere contigui, quindi non possiamo avere un salto tra un comune e l'altro. Poi magari su questo vi dirò con più precisione e andremo a vedere delle soluzioni, quando andiamo poi a vedere la situazione in Provincia di Treviso.

Questa è la divisione secondo la norma, quindi i comuni che sono secondo la norma classificati come appartenenti alle Città d'arte sono quelli gialli e quelli verdi sono dentro nella parte Pedemontana, però quelli verdi possono decidere di aderire a quello di Città d'arte, purché naturalmente abbiano altri comuni contigui che decidono ugualmente. Faccio un esempio: se il Comune di Vittorio Veneto a suo tempo avesse voluto - poi è stato così, poi andremo a vedere - aderire all'organizzazione di gestione della destinazione Città d'arte, però il Comune di Conegliano, bastava il Comune di Conegliano insomma che decideva di non farlo, a quel punto lui si trovava in difficoltà se gli altri comuni, è una specie di effetto domino: se altri comuni sotto decidevano di non aderire a quello di Città d'arte, il Comune di Vittorio Veneto era impossibilitato a aderire a quello di Città d'arte, perché ci deve essere la contiguità. Mi sono spiegata? Sì è chiaro, bene.

Andiamo a vedere, vi ho già detto un po' come deve essere costituita in termini di numeri o meno l'una o l'altra, può essere costituita da questi soggetti l'organizzazione di gestione, ovvero da imprese turistiche e quindi privati, operatori turistici, altre forme di soggetti in forma anche associata, quindi per esempio le associazioni di categoria, gli enti pubblici tra i quali almeno uno o più comuni e la Camera di Commercio. Questi sono i soggetti che devono fare parte dell'organizzazione di gestione.

Poi si può andare alle più svariate, al gruppo ristoratori, al gruppo naturalmente nei soggetti privati in forma singola e

associata anche le guide, gli accompagnatori e via dicendo. Questa è la situazione a oggi, nel senso questi sono i comuni, quelli gialli, che attualmente hanno dato una adesione di massima all'organizzazione di gestione Città d'arte, perché quella della Pedemontana al momento non è partita, perché la Regione ci ha detto "è importante che ci sia un nucleo forte, forte comprensivo anche di comuni delle 3 Province" e questo non è ancora partito, non è partito nel senso che c'è l'esigenza magari da gruppi, gruppetti di comuni, però non è ancora nata diciamo una solidarietà forte, che possa configurarsi come una proposta da farsi in Regione, pensando non soltanto alla Legge, perché questo per chi lavora nel turismo è fondamentale: quando si costruisce, al di là della Legge, bisogna pensare alla domanda, al turista.

Quindi il concetto di Pedemontana, per un turista, non esiste. Se noi chiediamo agli americani, piuttosto che agli inglesi etc. che cos'è la Pedemontana, non ce l'hanno in testa, viceversa bisogna andare forse a lavorare sul concetto dei Colli del Veneto, quindi l'idea del lavorare dei Colli del Veneto, ma devono essere tutti i Colli che fanno parte, allora bisogna costruire un prodotto che naturalmente richiede del tempo.

Il discorso Città d'arte, che comunque nell'immaginario collettivo per il turista rientra con un concetto di città magari piuttosto grande, che quindi nella nostra situazione magari non rientra, però può rientrare nel concetto di borghi, di piccole realtà, che comunque insieme possono costituirsi chiamiamo una città d'arte diffusa. Quindi si tratta anche di riconfigurare, di rivedere in maniera creativa anche un concetto di proposta del prodotto turistico, quindi della domanda legata a questa fase, a questo aspetto del tematismo.

C'è da dire che naturalmente ci sono comuni che hanno più cose da dire da questo punto di vista e altri meno, ma non bisogna neanche pensare che il concetto di Città d'arte, che è diviso per norma, non possa essere riconfigurato rispetto a altri tematismi trasversali, che sono appunto l'aspetto anche naturalistico sportivo e anche l'aspetto enogastronomico, perché questi concetti, questi tematismi in realtà non sono stati toccati dalla norma, ma sono concetti che rappresentano fortemente la costruzione della domanda stessa nel nostro territorio e che non vanno messi da parte. Chi viene per l'aspetto storico culturale nel nostro territorio viene anche per la parte enogastronomica e viene anche per la parte sportiva o naturalistica.

Quindi, se si andranno a costituire due organizzazioni di gestione, una per i Colli - chiamiamoli così - del Veneto e un'altra per le Città d'arte, entrambi comunque avranno una trasversalità di questi altri aspetti, che sono legati all'enogastronomia e all'aspetto storico culturale nel caso anche di Pedemontana e all'aspetto naturalistico sportivo anche nel caso della Città d'arte.

Allora vi dicevo il numero di presenze, era importante. Se mettiamo insieme tutti questi comuni gialli, compreso il Comune

di Mussolente e di Quarto d'Altino che vedete sono fuori, che hanno dichiarato il desiderio di aderire, raggiungiamo 1.627.000 e quindi ci saremmo, però adesso siamo in una fase di diciamo ultimazione, di raccolta definitiva delle proposte, che non è stata ancora conclusa. Diciamo che la parte privatistica ha risposto in massa, quindi le associazioni di categoria, la Camera di Commercio, l'Unpli, gli accompagnatori, le guide etc. hanno risposto in massa, dicendo "partiamo con questa organizzazione di gestione", anche perché nel momento in cui parte l'organizzazione di gestione, poi i consorzi di imprese con le loro imprese all'interno hanno la possibilità di partecipare ai bandi; se non parte l'organizzazione di gestione, le stesse imprese all'interno dei consorzi hanno maggiori difficoltà di richiedere di partecipare ai bandi regionali.

Vi dicevo consorzi di imprese turistiche, prima dentro il Consorzio che era unico in Provincia di Treviso, perché c'era il Consorzio Marca Treviso e era legato al sistema turistico locale N. 3, che era coincidente con il territorio interno della Provincia di Treviso, aveva la parte anche non solo di commercializzazione, ma anche di promozione e di consulenza dei propri soci e all'interno dei consorziati c'erano sia soggetti pubblici che privati. Adesso invece sono solo imprese private e il Consorzio ha questo fine, questa funzione solo di commercializzazione: vengono finanziati sulla base di progetti che vengono presentati alla Regione Veneto.

Poi vi dicevo cambia il sistema di informazione e accoglienza, prima si parlava di Iat, uffici di informazioni e accoglienza turistica, adesso si dividono in 4 specie insomma: abbiamo gli Iat di destinazione, che sono quelli appunto legati all'informazione e accoglienza specializzata, che devono essere in luoghi a alta densità turistica, che quindi devono dare informazioni di tutto il Veneto, non solo della realtà dove si trovano, c'è un forte scambio anche di informazioni tra i diversi appunto Iat di destinazione e su questo le Province, insieme alla Regione, avevano lavorato in questi anni proprio chiamandoli "Regio Iat", cioè gli Iat quelli un po' più specializzati che avevano un sistema chiamato "Idms" informatico, per cui c'era il passaggio di tutte le informazioni della Regione tra un Regio Iat e l'altro; vengono destinati, chiamati come gli Iat di destinazione.

Poi gli Iat di territorio, che invece hanno un impatto un po' più ridotto, riguardano un'area, anche se possono dare informazioni un po' più ampie, quindi non è che devono limitarsi a quello, gli Infopoint che invece possono essere anche all'interno di realtà private, quindi si individua per esempio un luogo, un bar piuttosto che un outlet - sto sparando alla grande - un punto dove c'è un'alta densità di passaggio, quindi si fa un accordo con l'operatore, perché integri eventualmente gli orari degli Iat di destinazione, che supponiamo chiudano alle 19, c'è un albergo per esempio dove c'è uno Iat, si propone, è attaccato allo Iat di destinazione e dice "io, siccome ho il portiere di notte etc., faccio un Infopoint e vi

garantisco una copertura 24 ore su 24", oppure sostitutivi agli Iat del territorio, perché ci sono realtà che non possono permettersi il personale e via dicendo fisso, quindi decide di fare un accordo con un privato perché in quella situazione si crei comunque un punto informativo.

L'ultimo è i nuovi dispositivi appunto informatici di mobilità, le App piuttosto che altre forme di comunicazione che uno si può scaricare sul telefonino etc..

Una cosa, una precisazione: lo Iat di destinazione richiede 2 persone fisse sempre in condivisione, minimo 20 metri quadri di spazio, una postazione Internet sia per l'operatore che per l'utente, per il turista, conoscenza di più di 2 lingue e via dicendo. Lo Iat di territorio basta una persona, sempre duplice postazione, i metri quadrati possono essere anche pochi e naturalmente il materiale poi negli Iat di destinazione riguarda anche più il Veneto, il territorio un po' più a livello locale.

Chi può gestire questi uffici? L'organizzazione di gestione laddove è costituita, può essere un comune, un'unione di comuni o la Provincia, questo dice appunto la Legge.

Attualmente abbiamo presentato, insieme ai comuni che hanno manifestato l'interesse, una manifestazione di interesse alla Regione, proprio per gli Iat, e con il Comune di Vittorio abbiamo presentato una manifestazione di interesse congiunta per uno Iat di territorio nel Comune di Vittorio, gli altri Iat sono quasi tutti di territorio, localizzati a Asolo, sempre per manifestazione di interesse congiunta presentata dal Comune e dalla Provincia, Asolo, Oderzo, Valdobbiadene, Conegliano. Abbiamo uno Iat di territorio all'aeroporto di Treviso, mentre l'unico Iat di destinazione diventerebbe quello del Comune capoluogo, che però deve trovare altra collocazione, perché naturalmente l'ufficio dov'è localizzato è inferiore ai 20 metri quadrati.

Andiamo ai Club di prodotto. Dicevo la Provincia è stata antesignana da questo punto di vista, voi vedete sotto i loghi che già abbiamo da anni cominciato a prevedere in relazione alla domanda, facendo un'analisi che abbiamo iniziato all'interno di un piano territoriale turistico avviato ormai da 10 anni, oltre a tutto un lavoro che è stato fatto di ricerca, di analisi, di studio della domanda, di riqualificazione dell'offerta in termini di itinerari, legati proprio alla domanda stessa, e anche riqualificazione in termini non soltanto del ricettivo, dell'accoglienza, ma anche dell'aspetto appunto... scusatemi, non soltanto gli itinerari in termini di percorsi stradali o di siti da visitare, ma anche del ricettivo o della qualificazione del ricettivo stesso, legati a delle nicchie specifiche, perché la Provincia di Treviso, a differenza delle altre 6 Province del Veneto, è l'unica Provincia che non è legata a un turismo di massa.

E cosa vuol dire? Che non è legata diciamo, per esempio non ha il mare, non ha la montagna invernale, non ha un Lago di Garda e non ha le Terme; tutte le altre 6 Province hanno un legame a questi 4 elementi che portano a un numero di presenze maggiore,

anche se sono stati fatti enormi sforzi e vedremo poi anche l'evoluzione che c'è stata in Provincia di Treviso, perché pure partendo da una situazione, in termini di turismo di massa e quindi di numero di presenze, svantaggiata, da un altro punto di vista poteva lavorare molto sulle nicchie. Questo non deve essere visto come uno svantaggio, ma anche potenzialmente, proprio delle analisi a livello mondiale sul turismo, come un potenziale su cui iniziare a lavorare molto, sempre più in sinergia e in rete, questa Ogd oggi consente, questa organizzazione di gestione della destinazione tra pubblico e privato sulle nicchie, perché è stato notato che il turismo va sempre più verso una situazione di desiderio di esperienza particolare fatta in realtà.

Mentre il mare diventa molto più concorrenziale, cioè un mare da una parte o dall'altra è bello, però a questo punto guardo il prezzo, mentre una situazione diciamo che è unica esperenziale, legata proprio a quel luogo, che io posso vivere solo in quel luogo, diventa sempre più un qualcosa che non può essere trasferito e diciamo portato da altre parti in maniera molto molto tranquilla e molto molto facile. I Club di prodotto ci aiutano in questo senso.

Il primo Club di prodotto partito in Provincia di Treviso è quello dello sport, che vedete lì a sinistra. Forse alcuni di voi hanno avuto la possibilità di vederlo un po' in giro, attualmente ci sono 12 strutture ricettive che fanno parte, perché ci sono state tante che hanno fatto domanda, ma è stato creato un disciplinare con dei punteggi da superare e alcune sono riuscite a superarlo e altre non ancora, magari sono in attesa. Adesso ne abbiamo di strutture ricettive dell'extra alberghiero, quindi bed&breakfast, agriturismi e via dicendo, che hanno fatto domanda e stiamo analizzando, facendo i sopralluoghi anche di queste.

Tra l'altro è molto richiesto il concetto di Club di prodotto anche da partner stranieri di un progetto che stiamo seguendo sulla ciclovia Monaco - Venezia, che sarà pronto nel 2015, a marzo o giugno 2015; su questo stiamo creando tutta una serie di ricettivi dedicati ai bikers, chi va e fa la vacanza in bicicletta. Vittorio Veneto è inserita in questo itinerario, con il Comune ci siamo trovati, è stato individuato anche il passaggio e stiamo cercando di trovare operatori, perché a Vittorio c'era l'Hotel Terme che faceva parte del Club di prodotto, è cambiata la gestione e è uscito e attualmente non ci sono strutture a Vittorio Veneto che rispondano ai requisiti di un turista sportivo, che ha particolari esigenze. Infatti gli alberghi che sono dentro quel Club di prodotto, per esempio, hanno un deposito sicuro per la bicicletta, danno la possibilità di avere la pasta la mattina, piuttosto che una colazione rinforzata, offrono tutta una serie di servizi ad hoc per chi ha esigenze particolari.

È pronto il disciplinare del Club di prodotto Terre e sapori, legato all'enogastronomia, è pronto, però adesso vediamo chi lo prenderà in mano e speriamo che vada in porto, perché è una cosa

molto molto interessante per il nostro territorio. Dopo dovrà, se c'è un proseguo e se ci si crede in questa cosa, ma la Regione stessa ci crede perché dice "su questa cosa voglio che ci sia una maggiore specializzazione" e su questo poi, sulla presentazione della domanda, darò anche dei finanziamenti, uno legato all'aspetto storico-culturale e anche sul business, che è un altro aspetto che riguarda il nostro territorio, va fatto un lavoro di razionalizzazione e di riqualificazione.

Abbiamo il turismo accessibile, anche qui altro aspetto fondamentale: la Regione ci crede molto, ma è fondamentale e importante crederci tutti, perché guardate non servono grandissimi interventi, bastano piccoli dettagli, sono stati fatti convegni anche a livello regionale e provinciale proprio su piccoli dettagli che vanno, però, fanno parte del nostro modo di credere e di capire che non è solo un problema di portatori di handicap particolari, ma è un problema anche di una famiglia con 4 o 5 bambini, una famiglia con la carrozzina, una persona che può essere portatrice di handicap anche momentaneo, perché si è fatto male e perché magari ha difficoltà. L'handicap può essere di varia natura, non solo diciamo legato alla deambulazione, ma anche all'aspetto per esempio di cecità, piuttosto che alla celiachia, vari aspetti che vanno comunque considerati.

E quindi un territorio che si apre sempre di più a questo concetto di accessibilità a 360 gradi, quindi di accessibilità del sito e delle strutture ricettive, delle strutture ristorative e via dicendo, è sempre più importante e viene visto, anche nell'ambito dei finanziamenti dei progetti europei, con un occhio di riguardo per il futuro.

Turismo sostenibile, ecco un altro aspetto che è stato inserito, cioè non si può continuare a deturpare il nostro territorio e la Regione su questo pone dei vincoli. È un concetto che inserisce e lo mette nero su bianco, voglio che tutti capiscano che è importante lavorare verso questo nuovo concetto, che magari si sta cominciando a inserire da anni, ma che non è mai stato appunto così pienamente declinato.

Io qua vi dicevo le funzioni delle Province del passato, attualmente che c'è tutto l'aspetto della riclassificazione, l'aspetto della statistica, l'aspetto degli esami per guide e accompagnatori, c'è la parte quella relativa agli uffici di informazione, le aperture delle agenzie di viaggio e tutta la parte della promozione. Adesso si riducono molto le funzioni delle Province, riguardano l'attività di promozione e adesso vedremo un po' per il futuro. Attualmente stiamo lavorando sull'aspetto della costituzione delle Ogd e soprattutto sul sostegno di quelle che sono le attività di interesse turistico del territorio.

Stiamo lavorando, insieme alla Regione, su tutti i nuovi emendamenti, perché anche come vi dicevo prima viene introdotto l'albergo diffuso e c'è tutta la riclassifica, vengono inseriti magari anche le categorie per i bed&breakfast, cosa che non c'era prima, e quindi per esempio c'è una nuova linea grafica di

tutto il materiale a livello regionale, per cui ogni comune, per esempio, dovrà adeguarsi a quella che è la gabbia grafica che è stata individuata dalla Regione stessa. Su tutto questo stiamo lavorando, insieme alla Regione, perché naturalmente c'è la necessità di apportare Know how su questo.

Vi ho riassunto un po' questo, andiamo avanti e vediamo la situazione in Provincia di Treviso, in generale per quanto riguarda gli operatori direttamente coinvolti, inseriti nella Legge legata al turismo, quindi agenzie di viaggio ce ne sono 153 e di queste 153 che facciano incoming, cioè turismo e promozione turismo per i turisti che arrivano nel nostro territorio, sono circa un 10% e quindi pochissime. In effetti molte chiudono, perché poi adesso c'è tutto un lavoro, naturalmente Internet diventa sempre più, non ci si può più fermare alla banalizzazione dell'offerta di un pacchetto già costruito e confezionato, ma l'agenzia deve evolvere il proprio servizio e costruire, invece, viaggi su misura. Quindi l'incoming diventa per forza di cose, visto che sono inserite nel territorio e l'aggancio con il territorio, un nodo focale su cui andare a cambiare e riconvergere appunto il proprio business.

Le figure professionali, vedete appunto guide e accompagnatori, guide naturalistiche e animatori, quali sono, quante sono. Il dato importante, vedete la suddivisione tra gli alberghi, i campeggi e via dicendo, il dato importante è quel famoso, sono 16.451 posti letto, che è coerente con il concetto del turismo di nicchia. Non abbiamo un turismo di massa, ma meglio così, perché voglio dire quel numero di posti letto ben si configura con un concetto di turismo di nicchia, quindi abbiamo una coerenza anche in tutto l'aspetto. Scusatemi, sto andando veloce, ditemi se devo interrompermi, oppure se vado.

Gli altri stakeholder che dobbiamo considerare nell'ambito dell'organizzazione di gestione, nell'ambito dei Club di prodotto, non possiamo pensare siano solo gli alberghi che fanno turismo, non possiamo pensare siano solo le guide che fanno turismo o che siano solo le agenzie, ma all'interno del turismo ci vanno tutti gli altri operatori, che in rete devono lavorare insieme. Oltre all'aspetto pubblico, quindi ai comuni, alla Regione e via dicendo, ci devono essere anche gli altri soggetti privati, che fanno parte dei diversi tematismi, quindi nella parte dell'enogastronomia le strade dei vini e dei prodotti tipici, il gruppo dei ristoratori e via dicendo, nella parte della cultura i musei, le biblioteche, le varie associazioni e organizzatori di grandi eventi, nella parte naturalistico-sportiva le associazioni sportive, gli organizzatori sempre dei grandi eventi anche sportivi e poi gli altri soggetti che si occupano di turismo, che non dobbiamo dimenticare la formazione, perché questo è comunque il nostro nucleo da cui poi, insieme con le persone, i ragazzi, l'Università, gli istituti turistici alberghieri, il Cerletti e via dicendo, si possono creare comunque delle sinergie per costruire anche qualcosa di nuovo e di interessante.

Non dimentichiamo la parte dei trasporti, che è fondamentale, l'ente Parco del Sile e poi anche l'aspetto sanitario etc., e perché questo? Perché comunque il turismo è l'unico settore se vogliamo che, in maniera diretta e indiretta, incide con tutti i settori dell'economia, quindi se aumenta il turismo, paradossalmente, uno dice "boh, va beh io elettricista" no no, lavora di più anche l'elettricista, lavora di più anche l'ospedale, perché magari si fanno male etc., uno non vorrebbe però! Lavorano di più tutti, è questo il punto e è interessante questo aspetto e nessuno magari mai lo considera, lo vede un po' come una ciliegina, ma in realtà la catena a cui è collegato il turismo è trasversale.

Va beh vi dicevo degli uffici, vado veloce su questo, su come sono localizzati l'ho già detto prima, in questi anni è stato fatto molto un lavoro di grafica (sic), di formazione del personale e appunto di presentazione unitaria. Vi dicevo tutto il lavoro che è stato fatto in questi anni, che non va buttato perché è comunque un punto di partenza fondamentale per costruire e cementificare ancora di più questa rete tra pubblico e privato, che adesso c'è richiesta per Legge, prima era uno sforzo che si sentiva l'esigenza di, adesso è richiesto, perché questa organizzazione di gestione non può essere costituita solo da pubblici, devono esserci i pubblici e i privati e entrambi devono prendersi la responsabilità di andare avanti.

E poi andiamo al discorso delle presenze. Vediamo la situazione come era, qui vi ho messo tutta la situazione anno per anno, perché non abbiamo ancora chiuso il 2014, quindi la situazione di chiusura ce l'abbiamo solo sul 2013 e abbiamo fatto il confronto le diverse Province rispetto al 2012. Diciamo che l'anno scorso abbiamo tenuto sugli arrivi, mentre le presenze sono state in calo, sono state in calo un po' dappertutto tranne Padova, perché le Terme, che nell'anno invece 2012 avevano subito un declino piuttosto importante, nel 2013 sono andate abbastanza bene, ma rispetto a una situazione di declino comunque si sono risollevate.

Vediamo la situazione, invece, adesso per diciamo gli arrivi e le presenze in Provincia di Treviso, ma volevo farvi vedere quell'altra, quella di collegamento... vediamo prima - scusatemi - questa: situazione 2012/2013, e poi vi faccio vedere invece la situazione relativa ai primi mesi, la Provincia di Treviso sta andando abbastanza bene rispetto al 2012. Scusatemi, lo vedremo poi nel 2014, il 2013 è diviso tra italiani e stranieri, l'abbiamo sviscerato meglio, lo vediamo per comprensori e vediamo che il Vittoriese non è tra i più forti ecco, però c'è un "però". Quel Treviso sud, che tutti dicono ha, lì ci sono molti soggetti che vanno a dormire a Treviso sud per andare a Venezia e che magari non visitano per niente il nostro territorio, quindi non è un "turismo di qualità", non è tanto un turismo legato a un aspetto di nicchia, ma è un turismo mordi e fuggi, cioè il cinese che mi arriva e che dorme una notte e che poi va a Venezia non vede niente della Provincia di Treviso, porta su il numero di arrivi, porta su il numero di presenze, ma

non mi porta poi qualità e un indotto economico interessante per il nostro territorio. Tenete conto che la Cina ha anche magari 3 o 4 transazioni prima di, voglio dire il cinese magari paga una notte d'albergo nel comprensorio di Treviso sud, anche 110/120 Euro, all'albergatore arrivano 30 Euro, 25 o 30 Euro, perché ci sono le transazioni che poi si trattengono le varie agenzie, si trattengono le percentuali.

Quindi non spaventiamoci, c'è molto da fare, c'è un gran potenziale su cui andare a lavorare. Vediamo quali sono gli stranieri e naturalmente vediamo che la Cina ha superato la Germania in termini di arrivi, in termini di presenze ancora tiene la Germania, però in termini di arrivi la Cina l'ha superata. Teniamo conto che la Germania è sempre stata per noi lo Stato più importante.

Vi dicevo andiamo a vedere la situazione arrivi e presenze gennaio - agosto tra il 2013 e il 2014, mi sono dovuta fermare a agosto perché le altre Province, prima appunto il vostro Vicesindaco vi ha dato il dato fino a ottobre, perché l'abbiamo caricato come Provincia di Treviso, ma altre Province non li hanno caricati tutti e quindi non potevamo fare il confronto fino a ottobre. Per quanto riguarda il confronto con le altre Province, l'abbiamo fatto solo fino a agosto e vedete che la Provincia di Treviso sta andando abbastanza bene, perché ha avuto un più 6,55% in termini di arrivi e un più 3,95% in termini di presenze, Belluno è andata malissimo per via anche di un'estate e di un inverno piuttosto difficili, Padova ha ben tenuto, poi Rovigo è andata un po' male con l'estate che abbiamo avuto con le spiagge, Venezia ha tenuto, Verona è andata bene e Vicenza invece ha avuto un calo. Il calo di Vicenza è molto legato anche all'aspetto di Asiago e della montagna.

Vediamo la situazione gennaio - ottobre invece in Provincia, appunto vi diceva il Vicesindaco un più 4 e un più 17, quindi se poi lo consideriamo all'interno della Provincia di Treviso il totale vediamo che abbiamo un più 5,32 in termini di arrivi e un più 3,40 in termini di presenza, quindi diciamo che il comprensorio del Vittoriese sta andando bene quest'anno...

(intervento fuori microfono)

BISIOLE ELENA - Responsabile Programmazione Turistica - Provincia di Treviso:

No, di Vittorio...

(intervento fuori microfono)

BISIOLE ELENA - Responsabile Programmazione Turistica - Provincia di Treviso:

Sì sì, perché dicevo prima, siccome era un più 4% e un più 17 all'interno di questo, vuol dire che ha tirato su, è uno dei comprensori che ha lavorato per fare sì che si raggiungesse questo risultato. Scusate, sì prego...

(intervento fuori microfono)

BISIOL ELENA - Responsabile Programmazione Turistica - Provincia di Treviso:

Allora arrivo è una notte, cioè mi arriva una testa, le presenze è il numero di notti che dorme e quindi, se uno mi arriva, il Sig. Pino Rossi è un arrivo, si ferma 3 notti e sono 3 presenze, ok?...

(interruzioni)

BISIOL ELENA - Responsabile Programmazione Turistica - Provincia di Treviso:

Sì, allora i temi importanti per il nostro territorio sono essenzialmente per quanto riguarda l'aspetto, e questo l'abbiamo fatto sulla base di studi proprio con l'Ufficio italiano cambi alle frontiere, insieme appunto al Centro internazionale di studi di economia del turismo di Cà Foscari e presso i nostri uffici di informazione, presso le strutture ricettive. I turisti arrivano nel nostro territorio per questi motivi: dal punto di vista storico culturale, quindi la Grande Guerra è un aspetto su cui andare appunto sempre di più a lavorare, gli aspetti legati alla Marca storica e quindi le città murate, i castelli, ville, percorsi archeologici, strade romane, chiese, abbazie e via dicendo, gli itinerari dell'architettura, l'enogastronomia e i vari prodotti, in particolare appunto prosecco, radicchio e il tiramisù, che comunque dovremo fare un grosso lavoro proprio di, visto che è una delle 10 parole più usate e non tradotte al mondo e la parola "tiramisù", cioè il nome del dolce è nato qui a Treviso. E poi gli sport, altro motivo per cui arrivano i turisti, quindi itinerari in bicicletta, trekking, walking, ippovie, golf, parapendio e canoa.

Quindi diciamo la Legge adesso ci consente di creare, cementificare questa rete attraverso il reperimento di risorse e via dicendo, lavorando insieme si può lavorare sia sul territorio, sia insieme agli altri in termini di promozione, perché questo è importante insomma, quindi è importante lavorare e quindi cercare di migliorare la qualità sul territorio, ma è importante anche mettersi in rete, in sinergia con gli altri soggetti pubblici e privati, per fare promozione congiunta e condivisa. Bene grazie, io mi fermo qua.

- applausi -

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Grazie, invito...

NAPOL GIOVANNI - Assessore:

Io mi sento di ringraziare la Dottoressa Bisiol per la presentazione, perché io credo che, in assenza di un quadro generale, facciamo anche fatica a capire il perché c'è un

provvedimento di questa natura questa sera. Io penso che, grazie a questa presentazione, abbiate avuto l'opportunità di capire un po' di più del cambiamento al quale stiamo andando incontro e questo cambiamento è veramente forte, almeno io l'ho percepito così.

Anche gli operatori interessati, con i quali ho avuto modo di interloquire negli incontri in Provincia, hanno manifestato anche loro questa consapevolezza. Quindi è una sfida alla quale siamo chiamati tutti, ognuno per la sua parte, quindi imprenditori, attori sul territorio, parti politiche, amministrazioni etc..

Io ringrazio ancora la Dottoressa e la saluto, buon rientro a Treviso. Un saluto e un ringraziamento anche all'Assessore.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Grazie anche da parte nostra da tutto il Consiglio. Riprendiamo la discussione, apro la discussione, a meno che l'Ass. Napol non voglia...

(intervento fuori microfono)

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Esatto, concludere.

NAPOL GIOVANNI - Assessore:

Volevo completare la presentazione, perché sennò diciamo manca il punto finale di arrivo. Allora non è che questa sera c'è un fulmine a ciel sereno, come magari è apparso sul giornale e improvvisamente è spuntata la tassa, l'imposta di soggiorno. Non è affatto così! L'imposta di soggiorno era presente anche prima, ci ha lavorato la precedente Amministrazione in maniera importante, tant'è vero che noi abbiamo portato avanti il lavoro fatto in precedenza, anche perché è un lavoro abbastanza complicato, che coinvolge i 95 Comuni della Provincia di Treviso e - voi capite - semplicemente questo dato è un elemento sul quale vale la pena di fare una piccola riflessione, nel senso che io ho partecipato a numerosi incontri in Provincia proprio sui vari tematismi, per affrontare di volta in volta i vari punti, e ogni volta venivano invitati 95 comuni.

Allora su 95 comuni mediamente ce ne erano 30, la volta successiva eravamo in 20 o 25, ma non eravamo gli stessi dell'altra volta precedente e così via, per cui il risultato alla fine di questo percorso è che oggi fine anno, dove si chiude questo percorso e tutti i comuni devono dare la loro adesione a un Ogd piuttosto che un'altra, ci sono comuni che non hanno ancora capito di cosa stiamo parlando fundamentalmente! E quindi questo ci pone, secondo me, una consapevolezza nuova, che è quella che 95 comuni in Provincia di Treviso forse non hanno molto senso dal punto di vista organizzativo e amministrativo e questo è un altro tema, verificato sul campo, sul quale c'era una condivisione da parte di tutti.

Perché l'imposta di soggiorno? L'imposta di soggiorno è un derivato proprio della Legge e è un derivato degli impegni che i comuni che aderiscono obbligatoriamente all'Ogd - nel nostro caso noi abbiamo aderito alla Ogd Città d'arte - si assumono con un protocollo d'intesa. All'Art. 8, dove si dice "impegni e responsabilità delle parti", si dice queste cose "i componenti si impegnano a favorire in ogni modo la condivisione degli obiettivi e il coordinamento della programmazione da parte dell'Ogd delle azioni individuali; i componenti sottoscrittori di separati accordi per le azioni comuni si impegnano alla realizzazione di quanto concordato nei tempi e nei modi definiti dagli accordi stessi, individuando eventualmente un capofila e centro di costo dei progetti; i comuni facenti parte dell'Ogd si impegnano a:

- approvare entro il 31.12.2015 - tutti i comuni - l'introduzione dell'imposta di soggiorno nel proprio territorio,
- sottoporre all'approvazione del Consiglio Comunale uguali regolamenti e aliquote di applicazione dell'imposta di soggiorno,
- sottoporre all'approvazione del Consiglio Comunale, in sede di bilancio di previsione, la destinazione del 15% degli introiti annuali incassati dal Comune, derivanti dall'applicazione dell'imposta di soggiorno, a un fondo per la gestione integrata degli interventi per il marketing territoriale turistico e l'infrastrutturazione turistica del territorio, con versamenti a cadenza trimestrali, fondo che sarà gestito da un soggetto individuato dalla cabina di regia,
- sottoporre all'approvazione del Consiglio Comunale, in sede di bilancio di previsione, la destinazione del 10% degli introiti annuali incassati dal Comune, derivanti dall'applicazione dell'imposta di soggiorno, a un fondo per il sostentamento degli uffici Iat esistenti nel territorio dell'Ogd e rispondenti alle caratteristiche di cui alla Legge regionale 11/2013 etc.; tale fondo sarà gestito da un soggetto individuato dalla cabina di regia,
- sottoporre all'approvazione del Consiglio Comunale la destinazione della restante parte degli introiti annuali incassati dal Comune, derivanti dall'applicazione dell'imposta di soggiorno, secondo le finalità previste dall'Art. 4 del decreto legislativo 23/2011, previo confronto al tavolo dell'Ogd sugli obiettivi strategici, finanziati con tale residua quota parte dell'imposta, anche al fine di verificare l'eventuale possibile condivisione di progetti e iniziative,
- destinare, nel periodo transitorio dalla data di introduzione dell'imposta e non oltre il 31.12.2015, un importo pari alla percentuale del 15% della simulazione estesa su 12 mesi dell'incassato/incassabile dal Comune a un fondo per la gestione integrata degli interventi per il marketing territoriale turistico e l'infrastrutturazione

turistica del territorio e un importo pari alla percentuale del 10% sulla simulazione estesa su 12 mesi dell'incassato/incassabile dal Comune a un fondo per il sostentamento degli uffici Iat esistenti nel territorio dell'Ogd e rispondenti alle caratteristiche etc.".

Questo ultimo punto diciamo che non riguarda il Comune di Vittorio Veneto, perché noi stiamo deliberando questa sera l'introduzione dell'imposta. Questo punto riguarda i comuni che non hanno deliberato entro il 31.12, ma lo faranno nel corso dell'anno 2015, entro il 31.12.2015.

Quindi, siccome il principio è che tutti i comuni devono concorrere al sostentamento di questi organismi, sia l'Ogd che gli Iat, per il Comune di Vittorio Veneto diciamo l'introito del 10, la quota parte da versare del 10% e del 15% viene determinata analiticamente, sulla base degli introiti effettivamente realizzati, mentre per gli altri comuni viene desunto su una percentuale, sulla simulazione estesa su 12 mesi, quindi c'è una simulazione sui 12 mesi sulla previsione di incasso e su questa viene praticamente determinato l'importo che questo Comune è chiamato a versare per il sostentamento delle spese.

Prima di arrivare al nostro dispositivo di delibera, che poi leggerà il Presidente, anche nel Comune di Vittorio Veneto è stata applicata questa regola già nel 2014, in virtù degli accordi presi in precedenza da chi mi ha preceduto, che ha coerentemente lavorato per l'applicazione della Legge regionale in questione. Quindi il Comune di Vittorio Veneto ha praticamente versato alla Provincia di Treviso un importo di 5.190... vediamo, 5.199,94 Euro, eccolo qua.

Questa è una delibera della Provincia di Treviso "considerato che in merito agli impegni assunti si è provveduto a effettuare una simulazione degli introiti con le aliquote previste e di effettuare una simulazione degli introiti previsti in base al movimento registrato nell'anno 2013, quindi sulla base dei movimenti turistici dell'anno 2013 è stata fatta una simulazione; dato atto che con nota 3766/2014 del 12.02.2014 il Comune di Oderzo comunicava la volontà di ridurre l'importo da versare per l'anno in corso, data la chiusura dell'Ufficio per i mesi di gennaio e febbraio; vista la nota a protocollo numero etc., con la quale veniva comunicato che per ognuno dei 3 comuni - cioè Asolo, Vittorio Veneto e Oderzo - l'importo da versare quale compartecipazione per l'anno in corso, più precisamente si determinava tale importo in Euro 3.499 per Asolo, Euro 6.352 per Oderzo e Euro 5.199 per il Comune di Vittorio Veneto", quindi vedete che già la Legge è già operativa, perché questa regola è già stata applicata per il Comune di Vittorio Veneto già dalla precedente Amministrazione, quindi c'è stata una determina nel marzo di quest'anno che ha autorizzato, diciamo così, il pagamento di questa somma alla Provincia, proprio in virtù di questo passaggio.

Ultima cosa il discorso della concertazione, che è importante. Ecco noi abbiamo sentito le organizzazioni più rappresentative

del commercio e quindi abbiamo sentito l'Ascom di Vittorio Veneto, la quale ci ha comunicato oggi, dice "il sottoscritto Paludetti Michele, in qualità di presidente e legale rappresentante dell'Associazione Confcommercio, imprese per l'Italia mandamento di Vittorio Veneto, con sede a Vittorio Veneto Via di Divisione Nannetti, a seguito di incontro con i funzionari tecnici del Comune di Vittorio Veneto, i quali hanno esposto i presupposti e le finalità di istituzione dell'imposta di soggiorno consistenti negli interventi di sostegno delle strutture ricettive, oltre che di manutenzione e fruizione del recupero dei beni culturali e dei servizi pubblici locali, compreso il funzionamento dello Iat, informazione e accoglienza turistica, esprime parere favorevole all'istituzione dell'imposta in oggetto, purché il gettito dell'imposta medesima sia destinato solo e esclusivamente a supportare le imprese ricettive del Comune, nel difficoltoso compito di effettuare una efficiente e proficua attività di informazione e ospitalità turistica, e che siano predisposti gli opportuni controlli a fare sì che tutte le imprese alberghiere e extra alberghiere la versino in base a tariffa di riferimento. Si auspica inoltre che sia predisposto un preventivo progetto di interventi sul turismo, con allocazione delle risorse derivanti dalla tassa."

Quindi questo è il quadro complessivo dentro il quale noi andiamo a calare questo provvedimento, quindi voi capite che rispetto al passato c'è una svolta molto importante, con la quale si chiama il territorio nella sua complessità a assumersi un ruolo di responsabilità, ma anche di protagonismo, perché ci crediamo, chiamiamo gli operatori e i nostri ospiti a contribuire, con le loro risorse, a costituire un fondo per mettere in moto tutto questo meccanismo.

Dall'illustrazione avuta prima, credo che il quadro d'insieme sia abbastanza chiaro e siano chiari anche gli obiettivi verso i quali si intende andare. Naturalmente, detto questo, non è che i problemi sono risolti, queste sono le condizioni per potere partire, dopodiché bisogna iniziare il viaggio e qui subentra il fatto se saremo bravi complessivamente come territorio, oppure se avremo dei problemi o altre cose. Vi ringrazio.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Grazie Ass. Napol. Apro la discussione, se non c'è... prego Cons. Fasan.

FASAN BRUNO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:

Sì grazie Presidente. Diciamo che l'argomento turismo mi ha sempre appassionato e mi appassiona tuttora che non sono più in Giunta e in maggioranza. Ho scritto, mi sono lasciato prendere un po' la mano, perché ho fatto anche delle considerazioni sul turismo, ma dopo la presentazione della Bisiol, non credo di essere andato fuori tema, pertanto leggerò senz'altro il mio scritto.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Fasan, il microfono.

FASAN BRUNO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:

Non si sente? La ringrazio. Prima di cominciare a esporre le mie considerazioni sul punto all'ordine del giorno, voglio fare una precisazione sul ruolo che Vittorio Veneto riveste a livello comprensoriale provinciale nel ruolo di coordinatore della promozione turistica. Ha in questo momento un ruolo talmente irrilevante che la Provincia, nel decidere di non più finanziare i punti Iat, aveva pensato di accorpate Conegliano e Vittorio Veneto in un unico ufficio di promozione turistica, guarda caso proprio a Conegliano, il cui Sindaco Zambon era Vicepresidente e Assessore al turismo della Provincia di Treviso.

Il Sindaco Tonon, con lungimiranza per parare il colpo, aveva chiesto alla Comunità Montana di supportare la richiesta del nostro Comune, cosa che l'ente, del quale mi onoro di fare parte da qualche lustro, ha fatto di buon grado e, credo, con risultati che meritano una menzione, se non un ringraziamento da parte di questo Consiglio.

Dal momento che nessuno della maggioranza si è preoccupato di farlo, voglio ringraziare pubblicamente il Presidente Lucchetta, ricordando che se anche la gratitudine non fa parte sicuramente delle virtù di questa Amministrazione, c'è sempre qualcuno in questo consesso che ha bene in mente tutto quanto di buono fatto dalla Comunità Montana e dal Presidente Lucchetta e dalla sua Giunta per la nostra Città, questo malgrado che qualche rappresentante in Comunità Montana dell'attuale maggioranza, forse perché non ben informato, si sia dimesso dal suo ruolo di consigliere, ritenendolo un ente inutile.

La richiesta alla Comunità Montana, datata 14 ottobre, al progetto "sviluppo e sostenibilità del turismo veneto, Legge regionale 11/2013, manifestazione di interesse per il servizio di informazione e di accoglienza turistica", alla fine la massiva della Comunità Montana così recita "tale permanenza garantisce infatti gran parte delle attività di informazione e di accoglienza turistica da parte dei comuni, nei termini e modalità di cui alla relazione presentata dal Comune di Vittorio Veneto, e per quanto qui rileva si conferma l'attività sinergica delle ex comunità montane trevigiane, per i temi strategici di indiscusso successo, quali il tema della Grande Guerra, il cui teatro di battaglia finale di vittoria coincide esattamente con il territorio della Comunità Montana, le iniziative e manifestazioni correlate alla primavera del prosecco, che ha visto la Comunità Montana fondatrice della stessa, tutta la sentieristica alpina e prealpina, l'ippovia in sinergia con la Provincia, le iniziative più puntuali, ma di ampio respiro territoriale, note come Parco archeologico del Livelet e Revine Lago, Grotte del Caglieron a Fregona e Mostra dell'illustrazione dell'infanzia a Sarmede. Risulta pertanto evidente che per garantire la permanenza e lo sviluppo di questa attività, è necessario mantenere a Vittorio Veneto l'ufficio Iat."

Fatta questa doverosa precisazione, devo esprimere anche la mia perplessità su quanto questa Amministrazione sta facendo per il turismo e la relativa accoglienza dei visitatori nella nostra Città. Il turismo da gestire e da incentivare, giustamente cavallo di battaglia della vostra campagna elettorale, da voi prospettato quale voce risolutiva dei problemi della Città, è stata una boutade elettorale. Fare il turismo non è facile, occorre introdurre continuamente elementi innovativi di richiamo, al fine di fare aumentare arrivi e partenze, indurre cioè la gente a pernottare in Città e da questo fatto deriverà poi l'indotto.

Malgrado la crisi, negli ultimi 5 anni dell'Amministrazione Da Re le notte dormite a Vittorio Veneto sono passate da 33 mila a 40 mila e questo è stato un buon risultato, ma non bisogna fermarsi mai e l'impegno pubblico deve continuare, aumentare e innovarsi, per proseguire nel miglioramento. Per aumentare le notti dormite, valgono poco i grandi eventi della Città, quali i fuochi di Sant'Augusta o gli eventi legati al carnevale, perché questi non fanno aumentare i pernottamenti in Città e generano economie da mordi e fuggi, che interessano solo i bar, le gelaterie, le osterie e poca altra ristorazione, mentre i numeri validi a misurare l'attrattività turistica di Vittorio restano quelli dell'alberghiero e dell'extra alberghiero.

La strutturazione ricettiva della Città è fatta di una miriade di piccole strutture e questo limita le potenzialità degli eventi che potrebbero aumentare le presenze, come il concorso corale, perché i gruppi numerosi, come abbiamo appurato con apposite analisi, vanno troppo spesso a farsi ospitare nelle grandi strutture del territorio, come quelle di Cison, Conegliano e Godego. Occorrerebbe quindi che la mano pubblica vittoriese intervenisse con azioni mirate a recuperare ogni singolo rivolo di opportunità turistica, deviando alla Città per quanto possibile. Sarebbe cosa più nobile se queste azioni fossero volte a generare nuovo turismo, senza cercare di rubare l'esistente ai comuni vicini.

Su quali numeri si sta ragionando? La realtà... 6 minuti? Mi raccomando uguale fiscalità per tutti e comunque riprenderò dopo, va bene... dovrò rassegnarmi a scrivere meno cose! Ma siccome il ruolo di questo Consiglio Comunale è di informare...

(intervento fuori microfono)

FASAN BRUNO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:

La capacità di sintesi mi appartiene, però gli argomenti sono talmente vasti che meritano maggiore espressione anche da parte di chi ci sta ascoltando, perché è giusto raccontare.

Portiamo qualche esempio: la piccolissima cittadina veronese di Lazise ha quasi il doppio delle notti dormite, dette appunto presenze, di tutta la Provincia di Treviso e questo la dice lunga sulle realtà e attuali nostre possibilità. Se teniamo conto che un milione e mezzo di presenze annuali trevigiane si concentrano tra Treviso, Preganziol, Mogliano e in altri comuni

confinanti con Venezia e ci sono comuni a pressoché nulla attrattività turistica (per esempio Mogliano ha circa 350 mila presenze), si capisce che buona parte delle presenze sono rappresentate dal turismo povero dei visitatori di Venezia, che per risparmiare sul costo anche di pacchetti turistici, dormono fuori ma vicino Venezia.

Consideriamo infine l'elevato finto turismo dei familiari degli ammalati... va bene, continuo dopo.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Grazie Cons. Fasan. Cons. Costa prego.

COSTA GIUSEPPE - Consigliere Gruppo Cambia Vittorio con Roberto Tonon Sindaco:

Sì, ma volevo solamente rispondere, fare un paio di precisazioni rispetto a quello detto dal Cons. Fasan, precisamente per dire, visto che mi ha citato come componente dell'assemblea della Comunità Montana, come componente che si è dimesso, volevo solamente ricordargli che io mi ero dimesso volutamente, perché c'era una Legge regionale abbastanza contorta che prevedeva ancora la prosecuzione, con qualche modifica, di questo ente, che ormai gestiva l'ordinario. Ricordo che c'era un bilancio, il bilancio del penultimo anno era di 1.200.000 Euro, la cui valorizzazione era rappresentata da 700 mila Euro di un immobile, quindi si pagavano gli stipendi più che altro e anche uno stipendio non indifferente all'allora Segretario, uno stipendio non indifferente per fare 3 delibere al mese insomma! Era un ente ormai asfittico, elefantiaco, 50/55 persone, si faceva fatica a raggiungere il numero legale e gli argomenti erano abbastanza ripetitivi, si approvava il bilancio di previsione e il consuntivo, quindi era proprio un incontro che potevamo tenere anche in osteria! Pure con il massimo rispetto per quello che era la Comunità Montana e tutto quello di buono che le comunità montane hanno fatto in altri periodi, però in questi periodi di trasformazione si vedeva che annaspava. Punto e a capo.

Poi, per quanto riguarda il programma del Pd sul turismo, io l'ho sempre stimata, so che ha tante doti, ma non sapevo che accomunasse anche la dote di essere un mago, perché se già sa che le nostre affermazioni, le affermazioni contenute nel programma, per quanto riguardava il turismo, fossero o sono - come lei le ritiene - costituivano una boutade elettorale, le chiedo per piacere un po' di umiltà. Aspettiamo un anno o due anni, dopo diciamo è stata una boutade elettorale, magari mi metterò anche al suo fianco, ma aspettiamo un attimo. Di maghi ce ne sono tanti in Italia, io vorrei che fossero un po' fuori da questa aula, che dovrebbe essere un po' più seria, almeno per queste cose.

E poi anche non parlando di boutade elettorale, probabilmente avrebbe risparmiato un po' di tempo per dire qualcos'altro nel suo intervento. Grazie.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Grazie Cons. Costa. Do la parola un attimo all'Ass. Turchetto, che mi ha chiesto per una precisazione. Prego.

TURCHETTO ALESSANDRO - Vice Sindaco:

Sì, volevo intervenire su una precisazione sull'intervento del Cons. Fasan. È giusto ringraziare la Comunità Montana effettivamente, ne approfitto per ringraziare anch'io il Presidente Lucchetta, che è stato davvero veloce, pronto nel predisporre una lettera di adesione allo Iat a Vittorio Veneto, per confermare quindi lo Iat di Vittorio Veneto, però è anche giusto ringraziare tutti gli altri comuni che ci hanno fatto la medesima lettera, perché è importante, ciascun comune doveva confermare lo Iat di Vittorio Veneto come lo Iat che rappresentava il singolo comune.

A questo proposito, vi voglio dire che il numero di comuni è aumentato rispetto, il numero di comuni che lo Iat andrà a rappresentare è aumentato rispetto a quelli che attualmente rappresenta, passiamo da 8 a 11 complessivamente e quindi il comprensorio turistico vittoriese aumenta, aumenta nel numero di comuni, aumenta nel numero di notti passate, quindi quei dati che riguardano le presenze e gli arrivi sono in aumento e fa sì che il comprensorio del Vittoriese pesi di più sulla realtà provinciale, che è già stata illustrata tra l'altro prima dalla Dottoressa Bisiol.

Quindi io credo che questo sia un successo, un successo di tutto il territorio, siamo riusciti a confermare lo Iat, che come giustamente diceva il Cons. Fasan era a rischio, perché la Provincia forse aveva altre idee di accorpate il servizio a Conegliano, invece l'abbiamo salvato e ampliandolo di dimensione, quindi strutturandolo con maggiore forza, quindi pesiamo di più a livello turistico oggi rispetto al più ampio bacino provinciale. Grazie.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Grazie Ass. Turchetto. La parola al Cons. Botteon.

BOTTEON ADRIANO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Grazie, buonasera a tutti i presenti. Allora alcune considerazioni sull'imposta di soggiorno e sul turismo in generale, innanzitutto da parte del Partito Democratico esortiamo la Giunta a essere vicina, in questo momento, agli operatori del settore, che in prima linea dovranno applicare questa imposta e che inevitabilmente, soprattutto nel primo periodo, subiranno un po' di disagi dovuti a questa imposta.

Dal punto di vista dei dati del turismo che ci sono stati espressi prima, starei un po' attento, sarei prudente a esprimere gioia. Se, come ha detto Fasan, è vero che c'è stato un incremento delle presenze, il confronto con le altre cittadine del trevigiano non è molto lusinghiero per Vittorio Veneto, in quanto siamo in coda, come abbiamo visto in Provincia di Treviso, e abbiamo a parte Asolo, ma anche Castelfranco ci è

ben superiore, Conegliano mi pareva più del doppio come numero di presenze e Montebelluna anche era superiore a Vittorio Veneto...

(intervento fuori microfono)

BOTTEON ADRIANO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Certo. Una cosa importante da dire, secondo me, e che mi pare che la Giunta si stia muovendo molto bene è l'implicazione dei comuni del Vittoriese, che è una parte importante del nostro programma elettorale, che sicuramente non è una boutade, come cerca di fare supporre il Consigliere Fasan. Se Vittorio Veneto ha un'attrattività 100, Vittorio Veneto più il Vittoriese ha una attrattività secondo noi 200 o 300; se iniziamo a aggiungere alla bellezza di Vittorio Veneto l'attrattività che hanno i comuni intorno, basti parlare non so di Sarmede, di Fregona, di Revine, di Cison di Val Marino, il nostro comprensorio diventa decisamente un punto attraente dal punto di vista turistico, che potrebbe richiamare molte più persone di quello che è oggi. Per questo il fatto di coinvolgere i comuni del Vittoriese nell'operazione di rilancio turistico, in particolare per esempio per permettere il sopravvivere dell'Ufficio turistico di Vittorio Veneto dello Iat, secondo me è un'operazione decisamente intelligente.

Qui sta purtroppo la questione, una delle questioni importanti di questa imposta di soggiorno. Vittorio Veneto deve decidere se vuole mantenere il proprio ufficio turistico oppure no, io ho partecipato più volte a incontri ai consigli della Pro Loco di Vittorio Veneto, Pro Loco di Vittorio Veneto che aveva la gestione dello Iat, dell'ufficio turistico, e numerose volte in numerosi consigli uno degli argomenti principali era quello del futuro dell'Ufficio turistico, perché era minacciato il taglio dei fondi provenienti dalla Regione, dalla Provincia, ma provenienti dalla Regione e poi dalla Provincia, quindi Regione Provincia Pro Loco e quindi ufficio turistico.

Numerose volte è stato chiesto al Comune di farsi tramite per avere certezza del futuro dell'ufficio turistico e purtroppo non c'è mai stata una risposta. Adesso il Comune di Vittorio Veneto decide di intervenire, perché viene meno l'apporto economico da parte della Regione, Vittorio Veneto non incassa più dalla Regione Veneto i fondi necessari per mantenere l'Ufficio turistico e quindi il dibattito interessante era: vogliamo avere un ufficio turistico o no? Si è deciso di sì e di avere un ufficio turistico che sia non solo di Vittorio Veneto, ma di tutto il Vittoriese. Io credo che questa sia un'operazione saggia, appunto in un'ottica di rilancio di tutto il turismo vittoriese.

È chiaro che dobbiamo cercare di sfruttare tutte le professionalità, quindi non solo dei comuni ma anche degli operatori e quindi dei privati, che abbiamo e che sono numerose. Solamente in tale senso possiamo cercare di puntare effettivamente di ottenere i finanziamenti e di rilanciare il

turismo vittoriese. Purtroppo prima non si è parlato nella relazione della Provincia, del mezzo di trasporto, non si è parlato di come arrivano i turisti, che forse era un altro aspetto interessante. Da questo punto di vista ricordo che noi come programma elettorale abbiamo anche il rilancio della tratta ferroviaria, perché se Vittorio Veneto si pone tra Venezia e tra le montagne come località attraente, probabilmente questo può portare molti turisti a scegliere la nostra Città quale destinazione turistica. Grazie.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Grazie. La parola al Cons. Da Re, prego.

DA RE GIANANTONIO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:

Ma innanzitutto vorrei dire che non è mai stato messo in discussione l'ufficio turistico dello Iat, quando sarebbero mancati i fondi (vedi quest'anno) si sarebbe intervenuti, quindi non è che non ci sia stata la sensibilità da parte della nostra Amministrazione per quanto riguarda il turismo. C'è stata, invece, una grande sensibilizzazione quando si è trattato di mettere questa tassa sul turista, perché abbiamo ritenuto, grazie anche al lavoro dell'Ass. Miatto che ha convocato gli operatori turistici e di settore e ha chiesto esattamente cosa volevano fare, se volevano. C'è stata una discussione in Giunta, una presa di posizione nel senso di capire se questa era il caso di applicarla oppure no.

Non era mai stato in discussione l'ufficio turistico, sarebbe stato pagato magari con soldi propri del Comune, ma certamente c'è stata la richiesta per capire se era il caso di mettere l'uno o i due Euro per pernottamento, pensando anche che molti sono affitta camere, quindi un turismo anche non di possibilità economiche elevate. Giustamente prima c'era un grafico che ha fatto vedere la Dottoressa, in cui si vedeva chiaramente che la parte sud di Treviso (vedi Mogliano) aveva questo grande boom di turismo, che era dovuto proprio all'entroterra veneziano e quindi che si riaggancia anche un po' a quello che diceva il Cons. Fasan per quanto riguarda Lazise. Lazise fa parte del comprensorio del Garda e ricordo che l'operazione turistica, la grande operazione turistica, che viene fatta ogni anno in quella che è la stagione lirica dell'Arena, porta nel comprensorio veronese milioni di turisti, che poi vanno a riversarsi sul Lago di Garda e che è la fonte principale del turismo soprattutto tedesco.

È chiaro che noi dobbiamo incentivare quelle che sono le nostre potenzialità, e mi dica se vado fuori tempo, noi dobbiamo incentivare quelle che sono le potenzialità turistiche che ha espressamente il Comune di Vittorio Veneto, insieme al comprensorio, però pensiamo anche che dobbiamo essere anche, lavorare in una logica di cittadina e credo che la valorizzazione del centro storico di Serravalle sia un fatto importante, sia stato insieme al Museo della Battaglia, possa essere veramente un punto di riferimento e un punto di

attrattiva per quello che può essere il turismo diciamo da qua ai prossimi anni. Penso che però dobbiamo avere e essere lungimiranti nel non applicare la tassa, ma lo dico senza polemica, dico di non applicare la tassa per dare la possibilità ai nostri operatori di essere concorrenziali sul mercato rispetto a Conegliano. Sono gli uno o due Euro, va bene, ma possono essere significativi.

Questo è il senso dell'intervento, poi se - ripeto - è stata una valutazione che è stata affrontata nella nostra Giunta, nella nostra Amministrazione, abbiamo deciso di non farla, è per questo motivo e per questi che ho esposto che non abbiamo applicato questa cosa, non perché non ci sia la necessità di tenere lo Iat, anzi!

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Grazie Cons. Da Re. La parola al Cons. Posocco, prego.

POSOTTO GIANLUCA - Consigliere Gruppo Toni Da Re Sindaco:

Grazie. Una domanda: parlando di sede Iat a un incontro pubblico, tenutosi a fine ottobre mi sembra, l'Ass. Turchetto manifestava la volontà di questa Giunta di trasferire la sede dello Iat alla ferrovia, alla stazione ferroviaria. Volevo capire se la Giunta sta lavorando a questo piano e se avete già incontrato gli attuali gestori della stazione ferroviaria, se avete parlato con loro, se avete verificato la loro disponibilità nell'attuare questa cosa, tutto qui grazie.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Chiedo all'Assessore se vuole rispondere subito, prego.

TURCHETTO ALESSANDRO - Vice Sindaco:

Sì. No, non ho mai detto che stiamo lavorando in questa direzione, ho detto che è una delle possibilità future, ma che allo stato - ho detto in questa riunione pubblica - i locali della stazione sono dati in sub-comodato agli Alpini, all'Associazione degli Alpini, pertanto questa è la situazione a oggi. Questo è quello che io ho detto.

In futuro si potrà anche parlare di questo ovviamente, ma al momento non c'è, non ci può essere questa prospettiva insomma, e questo per quanto riguarda lo Iat in questo momento.

Un'altra precisazione. I numeri poi che sono stati esposti prima dalla Dottoressa Bisiol, per quanto riguarda i comprensori, riguardano appunto i comprensori, i numeri di arrivi e presenze; effettivamente il comprensorio del Vittoriese ha dei numeri bassini rispetto agli altri, ma questo dipende anche dal fatto che il comprensorio del Vittoriese, come ho detto prima, era costituito da pochissimi comuni, da soli 8 comuni; gli altri comprensori, invece, sono costituiti da un numero decisamente maggiore di comuni, pertanto riescono a fare numeri relativi a presenze e a arrivi superiori ai nostri. I confronti non sono tra le varie città, ma tra i comprensori e quindi la dimensione

del comprensorio ovviamente influenza anche il numero di arrivi e presenze.

Per cui lo ribadisco: come Giunta abbiamo lavorato per ampliare il nostro comprensorio, per renderlo più forte e siamo riusciti a ampliarlo a 11, l'abbiamo portato da 8 a 11 comuni e a oggi conta di più, conterà di più da domani, dal prossimo anno conterà di più sul panorama turistico provinciale. Grazie.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Grazie per la precisazione. La parola al Cons. Carnelos.

CARNELOS GRAZIANO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Sì, dunque gli interventi di Fasan e del Cons. Da Re mi danno il destro per fare così un ragionamento, su come l'amministrare non sia così semplice. Se vivessimo nel paese di Alice, nel paese delle meraviglie, avremmo tutti i servizi senza la necessità di dovere sborsare un Euro. Purtroppo l'amministrare comporta il fatto che è compito di chi amministra garantire servizi, darne eventualmente di nuovi, migliorare quelli esistenti e è indubbio che una delle ragioni - dirò poi l'altra - che purtroppo ci porta a dovere approvare questa delibera è il fatto che e non è secondario, perché qui ora si sottovaluta il discorso della permanenza dello Iat.

Io mi ricordo che molto spesso Vittorio Veneto piange dopo "ah ci portano via la Pretura" a piangere, ci portano via l'ufficio imposte e giù a piangere. Questa volta tempestivamente siamo intervenuti prima, per mantenere almeno quello che abbiamo oggi come oggi, perché a dire la verità non è, e credo l'opposizione lo riconosce, vi era il tentativo di toglierci anche lo Iat, ma come sappiamo lo Iat costa. Credo abbia fatto e stia facendo un compito importante, visto e considerato perché anche qui ci infervoriamo sul turismo, ma se guardiamo indietro, tutta la vita aspettando Godot per i vittoriesi quella del turismo! Se guardiamo indietro, basterebbe leggere i libri di ?Da Ros?, di volta in volta sono sorte mille cose, pensando che sarebbe stato il miracolo turistico di Vittorio Veneto!

Questa sera apprendo da Fasan di Lazise, beh sicuramente se Vittorio avesse le ruote e la trascinassimo sulle coste del Lago di Garda, sicuramente Vittorio Veneto sarebbe molto più bello di Lazise, ma anche molto più bella di Cortina se la tiriamo con le ruote e la incastoniamo nella Valle d'Ampezzo! Ma Vittorio è qua purtroppo e quindi dobbiamo fare tesoro di quello che abbiamo.

Allora ecco primo punto importante: lo Iat ce lo teniamo e questa è una delle ragioni. L'altra è la sensibilità istituzionale che questa maggioranza ha.

Vede? Tra gli atti del Consiglio Comunale ho visto quel protocollo d'intesa, che è del marzo 2014, che proviene dall'Istituzione Provincia, che peraltro non ha il nostro colore, così come la Regione, la Legge regionale, ma noi abbiamo sensibilità istituzionale. La Provincia ci rappresenta tutti, a prescindere di chi pro tempore è presidente o pro tempore ne è assessore, e in quello specifico protocollo vi era l'indicazione

della Provincia. Tra l'altro sotto questo profilo potrebbe venirci in mente anche il discorso "beh sì, facciamo il regolamento uno diverso, ci metto questo", ma è indubbio che qui non è possibile, proprio perché o lo strumento è uguale in tutti gli 86 comuni che vi hanno aderito, altrimenti ognuno va per la sua strada. E questo lo ritengo una cosa importante, credo ci vada dato merito: non facciamo i Don Chisciotte, noi ci confrontiamo con la realtà esistente e con impegni preesistenti, nel marzo 2014 noi non c'eravamo e avete fatto bene a aderire a quel protocollo, noi seguiamo quell'iter.

Terza questione. Qui così ogni tanto le scaramucce con il mio collega Fasan ce le diciamo, ha osannato la Comunità Montana passata, qua c'è un puledro che scalpita, che la Comunità Montana futura faccia altrettanto! Quindi, visto che ne fa parte, se ne ha la possibilità, può sollecitare l'insediamento della nuova Comunità Montana o che dir si voglia, proprio perché voglio rendermi conto, voglio capire se effettivamente, come credo, come spero possa avere quella funzione positiva che ha avuto, oppure così magari, cercando di superare certe ritrosie e certe contrarietà del passato, che evidentemente erano dovute a un qualcosa di effettivo e reale.

Ultima cosa e poi chiudo, perché credo che i minuti siano passati. Vedete...

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Un minuto, Consigliere.

CARNELOS GRAZIANO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Un minuto sì, faccio presto. Allora, nel momento in cui si parla di balzelli, di tasse, di imposte, di carico fiscale, è molto facile fare l'opposizione, non occorre neanche pensare tanto, basta votare contro, semplice! Quando si amministra e si ha sulle spalle il gravoso peso di dare risposte, è evidente che è il momento della responsabilità e noi questa responsabilità la prendiamo, noi questa responsabilità la sentiamo forte, noi questa responsabilità la adoperiamo, perché speriamo in questo modo di essere... come si può dire? Non il comunello sperduto che fa quello che vuole, ma un comune, una città che si mette sulla scia di quelli che sono gli altri enti locali a livello superiore, sia provinciale che regionale. Grazie.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Grazie. C'era il Cons. Santantonio, non so se... prego prego Cons. Da Re.

DA RE GIANANTONIO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:

Solo per rispondere che allora innanzitutto stiamo attuando una normativa regionale, c'è un regolamento che è provinciale e quindi non è che possiamo sottrarci da quelle che sono, al di là delle amministrazioni che possono cambiare o non cambiare, ma le voglio dire che noi crediamo nel turismo e soprattutto nel progetto della Pedemontana veneta, perché il Comune di Vittorio

Veneto, e il Segretario magari mi può confortare, noi abbiamo finanziato anticipatamente la Regione sul progetto della Pedemontana veneta e l'Ass. Finozzi, con mi pare 60 o 70 mila Euro, giusto? Quindi vuol dire che non è che non crediamo nel turismo e nella sua, perché penso che il turismo sia forse il lavoro più importante che possiamo sviluppare quantomeno nell'immediato.

Quindi capisco diciamo la sua esposizione e ne prendiamo, è anche piacevole, però insomma poi ci sono anche fatti concreti, fatti dall'Amministrazione, che si possono controllare anche con atti concreti.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Grazie. Prego Cons. Santantonio, a lei la parola.

SANTANTONIO PAOLO - Consigliere Gruppo Forza Italia:

Allora cercherò di essere pragmatico sul discorso dell'imposta di soggiorno e quindi di non fare troppa filosofia, se è una cosa buona o giusta mettere la tassa o meno. Prendendo atto dalle disposizioni in materia di federalismo fiscale municipale, si vede che sostanzialmente i trasferimenti da parte della Regione non ci sono più, allora gioco forza quindi che il sostentamento di queste entità, che sono le uniche che sono delegate in qualche modo a promuovere il territorio, devono essere sostenute dal territorio in pratica. Quindi, se vogliamo mantenere queste strutture, abbiamo due cose da fare: o il Comune mette i soldi per mantenere le strutture, che è una prima possibilità, oppure si impone in qualche modo questa tassa, questa imposta di soggiorno, che io in qualche caso non chiamerei neanche "tassa di soggiorno", perché tutto sommato un turista, se poi andiamo a vedere l'entità dell'Euro, Euro e mezzo, e qua poi si tratta di capire cosa può incidere su una permanenza, uno può anche se trova dei servizi adeguati, l'Euro non è che incida più di tanto.

Quindi le possibilità sono o l'una o l'altra, oppure si potrebbe fare anche una via di mezzo, cioè un po' di soldi li mette il Comune e un po' di soldi vengono, diciamo così, attribuiti ai visitatori. Quindi c'è anche una via di mezzo e quindi abbiamo più possibilità se vogliamo.

Quello che io volevo chiedere, che forse non è stato toccato da nessuno fino a adesso, all'Ass. Napol era quella cifra relativa al trasferimento che noi dobbiamo dare all'Ogd, al fondo di gestione integrata, che ogni comune deve dare che è del 15%. Ecco lo facevo notare anche in Commissione che, secondo me, è altina, perché per esempio per Vittorio Veneto su 40 mila Euro di gettito le entrate sono sempre quei 6 o 7 mila Euro, moltiplicate una via di mezzo, visto che il Comune di Vittorio Veneto non ha tutte queste presenze, ma ci sono dei comuni che hanno anche altre presenze, moltiplicate per i 100 comuni e vedete che abbiamo una cifra molto consistente. Allora andare a cacciare sul tavolo 300, 400 mila Euro su un'entità di cui non sappiamo ancora quali servizi dà, come li darà, se li darà bene,

che struttura ha, questo è da ragionarci un po' sopra, perché prendo spunto anche dal fatto da quanto diceva il Presidente dell'Ascom, diceva "se i soldi rimangono a Vittorio Veneto - cioè nella struttura di Vittorio Veneto - ok, va bene", ma se iniziamo a fare trasferimenti, prima erano verso Roma e adesso sono verso la Provincia, forse bisogna pensarci un attimo. Grazie.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Grazie. Vuole rispondere? Prego Ass. Napol.

NAPOL GIOVANNI - Assessore:

Sì, approfitto così di questa pausa, intanto che tutti raccolgono le idee, ma io credo che questo tema sia un tema trasversale, dove l'appartenenza politica in qualche modo si stempera, nel senso che è un tema istituzionale e è una proiezione ideale verso un'attività che tutti noi reputiamo strategica, anche per le potenzialità economiche che ha, soprattutto nel nostro territorio, perché se noi dobbiamo sempre tenere presente che la nostra zona non ha dei singoli poli attrattori tali da giustificare numeri importanti di turismo, però ha una serie di poli attrattori distribuiti nel territorio molto significativi.

Uno di questi è il brand "prosecco" per dire, che è un nome conosciuto a livello mondiale, poi ognuno può avere le sue opinioni, ma questo è e questo lo dobbiamo fruttare. In più è in corso diciamo l'istruttoria per portare il paesaggio e le colline del prosecco dentro i beni dell'Unesco, quindi questo apre diciamo scenari innovativi e pone dei vincoli ovviamente questa cosa, perché non è che tu entri nel patrimonio dell'Unesco e poi fai quello che vuoi, però questo apre delle potenzialità.

Allora, se vogliamo ragionare seriamente di questi temi in termini imprenditoriali e non partitici - vecchio stampo, dobbiamo abbandonare un po' di cose così, qualche scoria la dobbiamo abbandonare, perché sennò cadiamo continuamente nelle cose che non si capiscono. Allora io ormai ho qualche anno e qualche capello bianco, però mantengo ancora la capacità di stupirmi e questo forse mantiene giovani, perché uno, quando non si stupisce più, vuol dire che è diventato un po' avanti con gli anni. Allora su questa cosa della tassa di soggiorno ci sono due canali, uno è quello che si dice sui giornali e quello che si fa poi nelle istituzioni, che secondo me dovrebbero coincidere le due cose, perché sennò vuol dire che siamo su Scherzi a parte!

Allora io qua negli atti del Comune di Vittorio Veneto c'è una lettera, che io adesso vi leggo qui, grazie ai potenti mezzi che mi hanno messo a disposizione, che io non so quasi toccare; c'è una lettera a protocollo 1791/2014 del 21.01.2014, poiché l'ex Sindaco Da Re ha confermato, qualche minuto fa, che lui mai e poi mai avrebbe messo la tassa di soggiorno, allora questa lettera dice...

(intervento fuori microfono)

NAPOL GIOVANNI - Assessore:

Ok, "spettabile Amministrazione Provinciale, promozione del territorio, unità programmazione turistica, Via Cal di Breda 31, 100, Treviso. Oggetto: imposta di soggiorno e apertura uffici Iat.

L'Amministrazione di Vittorio Veneto, nell'impossibilità di concludere velocemente l'iter che si è autoimposta per la certa applicazione dell'imposta di soggiorno, garantisce alla Provincia di Treviso che corrisponderà comunque la quota del 10% dell'intero importo, frutto dell'applicazione dell'imposta stessa, secondo i calcoli previsionali prodotti dalla Provincia, indipendentemente che l'imposta venga poi applicata o meno, ma tutto lascia presumere al momento che tale imposta sarà applicata nel primo scorcio del 2014". Ascolti, Sindaco, forse si è dimenticato!

"Tale versamento è finalizzato a mantenere inalterato l'impegno economico della Provincia sullo Iat cittadino e procrastinare la situazione in essere almeno per il 2014, che si presenta come una annualità ponte verso la nuova organizzazione dell'informazione turistica, che dovrebbe diventare operativa - la famosa Ogd - a partire da gennaio 2015 - e ci siamo - secondo i decreti relativi dell'argomento, prodotti conseguentemente alla Legge regionale 11/2013. Seguirà pertanto a breve trasmissione degli impegni che verranno assunti. In attesa di cortese riscontro e puntuale aggiornamento all'UNPLI sull'apertura dello Iat cittadino, porgo distinti saluti. Vittorio Veneto, 21 gennaio 2014, Dirigente Dott. Lorenzo Traina".

Ecco, questo è un impegno chiaro, lodevole, alla luce del sole del Comune...

(intervento fuori microfono)

NAPOL GIOVANNI - Assessore:

Allora...

(intervento fuori microfono)

NAPOL GIOVANNI - Assessore:

No no...

(intervento fuori microfono)

NAPOL GIOVANNI - Assessore:

Quando?...

(intervento fuori microfono)

NAPOL GIOVANNI - Assessore:

Ma lei sta scherzando immagino! Va beh, allora...

(interruzioni)

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Allora stiamo andando fuori dalle regole, perché qua se ognuno interviene 2, 3, 4 o 5 volte...

(intervento fuori microfono)

NAPOL GIOVANNI - Assessore:

Allora io credo che una persona come lei debba anche sapere come ci si comporta all'interno delle istituzioni, non mi pare così un atteggiamento molto utile...

(intervento fuori microfono)

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Invito l'Ass. Napol a concludere.

NAPOL GIOVANNI - Assessore:

Allora no, ricordo, perché Mogliano Veneto dal 2011 ha istituito la tassa di soggiorno, Preganziol dal 2013 ha istituito la tassa di soggiorno, Sindaco leghista, a Conegliano dal giugno 2014 la Lega ha votato a favore dell'istituzione della tassa di soggiorno, con lo specifico obiettivo che bisogna mantenere l'Ufficio Iat. A Treviso lo stesso, c'è stata l'astensione. A Oderzo addirittura, che è stato votato proprio in questi giorni, se non vado male qualche giorno fa, il 17 dicembre l'imposta di soggiorno dal primo gennaio 2015, negli stessi esatti termini con i quali la stiamo votando noi, è stata deliberata con voto unanime di tutto il Consiglio Comunale, anche se la Lega è in minoranza, per esempio.

Quindi allora poi mi scusi, ma noi non mettiamo, voglio dire dopo l'esposizione che abbiamo visto prima, che ci delinea una azione a livello territoriale molto ampio, noi cosa facciamo? Non mettiamo la tassa di soggiorno, perché andiamo a fregare quelli di Conegliano? Scusi eh, mi pare che forse non ha capito bene il senso di questa cosa qua!

Poi lei prima ha detto "dobbiamo potenziare le nostre, valorizzare le nostre potenzialità turistiche" benissimo, assolutamente d'accordo, però una delle nostre potenzialità turistiche è la Grande Guerra, il tema della Grande Guerra, allora nel maggio di quest'anno a Gorizia c'è stata la Borsa europea del turismo della Grande Guerra: provate a pensare chi non c'era! Non c'era Vittorio Veneto, che naturalmente non ha niente a che fare con la Grande Guerra, no? Probabilmente...

(intervento fuori microfono)

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Allora si è prenotato...

(intervento fuori microfono)

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Da Re, la invito a usare termini entro la norma e a non parlare fuori microfono! Si è prenotato...

NAPOL GIOVANNI - Assessore:

Concludo, concludo.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Prego Ass. Napol.

NAPOL GIOVANNI - Assessore:

Volevo solo ricordare che l'impegno all'istituzione dell'imposta di soggiorno, nei termini come li stiamo discutendo questa sera, fa parte dell'atto di appartenenza all'Ogd, quindi se il Comune di Vittorio Veneto non istituisce la tassa di soggiorno, rimane un enclave nel nulla, fa una Repubblica a sé e la sua politica turistica se la gestisce com'è bravo a fare insomma.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Grazie Ass. Napol. Prima di dare la parola al Cons. Dus, volevo ricordare anche che un turista, che si ferma anche 10 giorni a Vittorio Veneto, al massimo paga 8 Euro. Dico male? Nel caso peggiore paga 8 Euro, perché sono limitati, questo pagamento è limitato a 5 giorni...

(intervento fuori microfono)

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Anche un mese, quindi stiamo parlando al massimo di 8 Euro. La parola al Cons. Dus, grazie.

DUS MARCO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Sì, buonasera, sarò telegrafico, grazie Presidente e grazie Consiglieri. Siccome sono state citate diverse realtà territoriali, sia provinciali che regionali, volevo solo fare presente che a oggi le uniche realtà dove la tassa di soggiorno non è stata applicata e dove non si sono trovate altre soluzioni, in quelle uniche realtà gli uffici dello Iat hanno chiuso e hanno messo in mobilità i dipendenti che attualmente ci lavoravano, per cui a noi fa piacere, possiamo avere visioni diverse, comunque una soluzione la si deve trovare e credo che la soluzione trovata da questa Amministrazione sia quella meno indolore per anche i cittadini di Vittorio Veneto e sia una soluzione che fondamentalmente ritroviamo e riscontriamo anche nelle città in cui giriamo e soggiorniamo quotidianamente. Grazie.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Grazie Cons. Dus. Vedo che non ci sono altri interventi, do la parola per le dichiarazioni di voto...

(intervento fuori microfono)

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Prego, chiedo scusa. Botteon, per lei è la richiesta di secondo intervento...

(intervento fuori microfono)

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Allora brevissimamente Ass. Napol, perché si era prenotato - chiedo scusa - il Cons. Botteon. Prego.

NAPOL GIOVANNI - Assessore:

Sì, questo del discorso effettivamente è una questione aperta, nel senso che l'Ogd deve ancora partire, non si è costituito nulla, quindi voglio dire questa è una fase preliminare, sulla quale poi dovremo vigilare tutti quanti, nel senso che siamo noi gli attori protagonisti, cioè noi i comuni, gli operatori e tutti quanti, come abbiamo ben capito prima. Quindi non è che si tratta che noi mettiamo la tassa, prendiamo un importo, il 15% glielo diamo e bon: no, non funziona così! È un tema sul quale stiamo bene attenti anche noi eh, quindi siamo tutti chiamati a operare con il massimo dell'attenzione e della responsabilità.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Grazie. Ass. Botteon, a lei la parola.

BOTTEON ADRIANO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

"Consigliere" solo, grazie!

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Chiedo scusa, mi scusi! Capogruppo Botteon.

BOTTEON ADRIANO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Grazie. Innanzitutto, Cons. Da Re, una piccola richiesta: la prego segua le regole del Consiglio Comunale, la regola del Consiglio Comunale è di parlare quando si è prenotato l'intervento, la stiamo seguendo tutti, lei spesso non la segue e quindi la esorto a seguire le regole del Consiglio Comunale. Un'altra cosa, invece, ho sentito che era garantito l'apporto del Comune alla sopravvivenza delle Pro Loco; da quello che mi risulta non lo sapevano le Pro Loco, perché penso basti prendere un qualsiasi verbale di una riunione delle Pro Loco in cui si manifesta la preoccupazione per l'assoluta insicurezza per quanto riguarda i fondi del futuro. Quindi mi garantisce lei questa sera che il Comune sarebbe intervenuto; se c'era questa sicurezza, andava prima di tutto comunicata e ribadita ufficialmente alla Pro Loco di Vittorio Veneto. In realtà ciò non è accaduto, l'unica certezza era che vi era incertezza sul finanziamento e noi stiamo assicurando un finanziamento alla Pro Loco per quanto riguarda lo Iat questa sera.

Un'ultima esortazione, mi ero dimenticato: nel rilanciare il turismo vittoriese, oltre a consultare e lavorare insieme agli operatori, penso che un ruolo possa averlo anche l'Istituto alberghiero di Vittorio Veneto, che sta promuovendo iniziative decisamente interessanti, anche originali, di promozione turistica del territorio e che sicuramente potrebbe partecipare al tavolo, al consorzio, per rilanciare la Città di Vittorio Veneto. Quindi è un'altra esortazione, un altro invito alla Giunta.

Infine concludo e faccio anche la dichiarazione di voto, ovviamente favorevole. Credo che Vittorio Veneto questa sera deve decidere se fare sopravvivere lo Iat, ma anche se partecipare o meno a una rete turistica, se partecipare a una rete turistica insieme a un consorzio del Vittoriese e insieme alle realtà venete turistiche. Noi ovviamente scegliamo di partecipare a questa rete, quindi votiamo a favore di questa sicuramente spiacevole imposta, ma necessaria.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Grazie Cons. Botteon. Si è prenotato nell'ordine il Cons. Santantonio, prego a lei la parola.

SANTANTONIO PAOLO - Consigliere Gruppo Forza Italia:

Velocissimo, volevo sapere se avete già pensato a quanto potrà essere questa imposta in termini economici, più o meno insomma.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Prego.

NAPOL GIOVANNI - Assessore:

Allora noi abbiamo messo a bilancio prudentemente 40 mila Euro..

SANTANTONIO PAOLO - Consigliere Gruppo Forza Italia:

Per giorno, per giorno.

NAPOL GIOVANNI - Assessore:

Ah no, non so per giorno. È una stima annuale.

SANTANTONIO PAOLO - Consigliere Gruppo Forza Italia:

Un Euro, un Euro e mezzo?

NAPOL GIOVANNI - Assessore:

Non so, questo è un dato del quale non abbiamo precisione. Il dato sul quale si era basata la Provincia per fare il calcolo di quei 5 mila e rotti Euro che nel 2014 abbiamo versato è il 10%, quindi vuol dire che sono circa 52 mila Euro probabilmente effettivi di incasso.

SANTANTONIO PAOLO - Consigliere Gruppo Forza Italia:

Con 40 mila presenze, sarà un Euro e rotti un giorno.

NAPOL GIOVANNI - Assessore:

Quindi questo è il dato complessivo, poi al giorno, cioè voleva i valori giornalieri?

SANTANTONIO PAOLO - Consigliere Gruppo Forza Italia:

Sì, più o meno quanto sarà questa tassa che devono...

NAPOL GIOVANNI - Assessore:

Ah no, beh i valori sono quelli riportati nella delibera, che praticamente variano per tipologia di categorie di locali e sono uguali per tutta la Provincia. Sono esercizi extra alberghieri e agriturismo un Euro, esercizi alberghieri una stella 1 Euro e 20, esercizi alberghieri 2 stelle un Euro e 40, esercizi alberghieri 3 stelle residence turistico-alberghieri un Euro e 60, esercizi alberghieri 4 stelle un Euro e 80...

(intervento fuori microfono)

NAPOL GIOVANNI - Assessore:

No, 4 stelle uno sì, 5 stelle non c'è, esercizi alberghieri 5 stelle 2 Euro, che però non ce ne sono, ce ne sarà uno probabilmente che arriverà tra un anno.

Ecco questo è il quadro complessivo delle regole, che verranno applicate omogeneamente dappertutto, proprio per evitare quel discorso che si diceva prima, che io metto un Euro e invece io che sono più furbo metto 0,90, così facciamo politica turistica no?

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Grazie Ass. Napol. La parola al Cons. Fasan.

FASAN BRUNO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:

Sì, grazie Presidente.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Cons. Fasan, un attimo. Avverto il pubblico che non sono ammessi interventi, perché disturbano, ecco quindi la invito... la ringrazio. Prego Cons. Fasan.

FASAN BRUNO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:

La ringrazio, Presidente. Volevo ringraziare anche l'Ass. Turchetto, sempre pacato e corretto nelle sue risposte. Bravo! Poi volevo fare una considerazione. Non leggo più il mio testo, perché andrei fuori tempo massimo; peccato, perché era ben chiaro quello che noi volevamo e quello che voi fate finta di non capire. Noi il punto Iat lo vogliamo, però non vogliamo la tassa e non so se la cosa è compatibile per voi, però noi avevamo deciso di mettere i soldi.

Allora il giorno 17 di questo mese abbiamo fatto la Commissione su questo punto all'ordine del giorno e io mi sono espresso in questa maniera: che ieri abbiamo pagato la Tasi, abbiamo pagato l'Imu, oggi voi pensate di fare un'altra tassa, allora dopo la

Tari, l'Imu, la Tasi, la tassa sui boschi, la tassa di soggiorno che applichiamo, ho sentito parlare 2 volte Carnelos di responsabilità e, quando si parla 2 volte di responsabilità, non vorrei che si applicasse anche la tassa di responsabilità, perché sarebbe anche troppo, no?

Allora, tagliando tutte le specificazioni che volevo portare sul nostro atteggiamento verso questa tassa, voglio però chiudere e voglio parlare del sito del Comune, un importante strumento introdotto, con costo irrisorio delle tasse comunali, dall'Amministrazione Da Re, qual è il sito web turistico comunale, che era tenuto aggiornato diurnamente dall'Assessore stesso, in ordine a telefoni, mail, indirizzi, ragioni sociali, chiusura e apertura degli esercizi. Adesso, dopo 6 mesi, questo non è più stato fatto e si pubblicizzano esercizi chiusi, orari sballati, mentre le offerte nuove non compaiono nemmeno. Stiamo parlando di un sito che continua la sua opera meritoria, essendo stato usato annualmente da quasi 50 mila visitatori, in media con 3 pagine ciascuno, per un totale di 160 mila pagine viste in 12 mesi. Figurarsi se continuerete con il miglioramento previsto anche sul sito web, con l'introduzione della versione in inglese, in tedesco o delle altre indispensabili per continuare a accrescere l'economia turistica della Città!

Dunque poi noi non voteremo l'introduzione della tassa di soggiorno, a meno che non decidiate di continuare sulla via introdotta dalla nostra Amministrazione, approvando in toto i 3 emendamenti che presenterò ora a questo Consiglio Comunale. Nella riunione dei capigruppo io ho dato al Presidente del Consiglio 3 emendamenti, che li leggerò ora e che il Consiglio, se riterrà opportuno, li voterà; solo in questo caso noi voteremo il punto all'ordine del giorno.

Primo emendamento: l'Amministrazione introdurrà la tassa di soggiorno esclusivamente se lo vorranno gli operatori turistici cittadini, chiamati tutti a esprimersi democraticamente.

Secondo emendamento: sarà resa operativa la Commissione turismo, con il suo regolamento, così come approvata dalla Giunta Da Re, nella quale gli operatori turistici cittadini, oltre che definire i migliori interventi da eseguire, daranno il loro parere vincolante per l'uso delle risorse - così decidiamo noi a Vittorio Veneto piuttosto che qualcuno in Provincia o in Regione delle nostre risorse! - raccolte con la tassa di soggiorno, parere espresso con le modalità previste dal suo regolamento.

Terzo emendamento: tutti i proventi frutto dell'introduzione della tassa di soggiorno saranno spesi esclusivamente con azioni finalizzate alla crescita del turismo residenziale a Vittorio Veneto. Grazie.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Allora grazie, Cons. Fasan. Do la parola al Cons. Posocco.

POSOTTO GIANLUCA - Consigliere Gruppo Toni Da Re Sindaco:

Grazie. Io vorrei solo fare una riflessione che mi veniva, che mi è venuta in mente, visto che siamo qui che parliamo

dell'introduzione di una tassa che porterebbe, nelle casse del Comune, circa 40 mila Euro per promuovere il turismo in un territorio. Io vorrei ricordare a tutti, e questo vale per il Comune di Vittorio Veneto ma per tutti i comuni credo, sì per tutti i comuni della zona, che comunque sia l'albergatore proprietario del bed&breakfast e tutti noi, Vittorio Veneto paga allo Stato - gli ultimi dati non so - circa 84 milioni di Euro di IRPEF e siamo qui a discutere su un territorio che paga le tasse così volenteroso, siamo qui a parlare di come fare a trovare altri 40 mila Euro, che sono una cifra irrisoria per il territorio, ma che il Comune non ha per mantenere lo Iat. Abbiamo dovuto votare la Tasi, la tassa di soggiorno, ci sarà la local tax, io vorrei capire quando da tutti i Sindaci ci sarà una vera e propria presa di posizione contro questo continuo chiedere a questi lavoratori, che comunque pagano le tasse su un territorio e che vorrebbero in cambio delle proprie tasse ricevere anche i servizi, che spettano secondo me di diritto. Quindi così, era solo una riflessione che volevo fare, tutto qui. Grazie.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Grazie Cons. Posocco. Allora, riguardo agli emendamenti, beh intanto la discussione vedo che è chiusa, per cui se c'è qualcuno che vuole esprimere le dichiarazioni di voto, questo è il momento di farlo. Adriano Botteon, anche se... prego.

BOTTEON ADRIANO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Sì, a dire la verità ho chiesto l'intervento, anche se mi sono già espresso in dichiarazione di voto, perché vi è stato l'emendamento successivo e quindi un piccolissimo intervento. Allora no, sicuramente non possiamo votare gli emendamenti così come sono stati proposti, però io mi sento di manifestare un'apertura sulla Commissione, nel senso che deve essere studiata e quindi non può essere approvata così com'è stata proposta, però il fatto che ci sia una commissione turistica, non solo di Vittorio Veneto ma del Vittoriese, che coinvolga diverse parti e che possa essere implicata nel destinare i fondi provenienti anche dall'imposta di soggiorno, secondo me può essere un'idea positiva e quindi che può essere approfondita in un futuro Consiglio Comunale.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Grazie. Cons. Faraon per la dichiarazione di voto.

FARAON ALESSANDRO - Consigliere Gruppo Partecipare Vittorio:

Sì grazie, buonasera. Partendo dal fatto sicuramente che è un'imposta e è spiacevole, un paio di considerazioni. Sicuramente la tempistica, il fatto che si venga a discutere negli ultimi giorni dell'anno, dopo che si sa da questa Legge regionale, che di fatto è un anno che si sa che verrà introdotta, denota sempre questo lavorare in emergenza e questo

è di fatto un messaggio che passo all'Amministrazione per queste cose già passate e per i prossimi lavori futuri.

Abbiamo capito che di fatto, facendo parte dell'Ogd, ci sono di fatto delle regole, quindi noi entreremo a fare parte di questo gruppo e quindi di conseguenza saremo soggetti a questo 15%, che se ho capito bene andrà all'Ogd, e abbiamo il 10% che verrà versato per il sostentamento degli Iat. Quello che non è stato detto, che forse vale la pena ricordare, è che la convenzione che c'è tra la Provincia e l'Unpli, perché c'è una convenzione del 2014, rimarrà anche per il 2015 e quindi di conseguenza gli Iat verranno gestiti dagli Unpli, dall'Unpli, quindi...

(intervento fuori microfono)

FARAON ALESSANDRO - Consigliere Gruppo Partecipare Vittorio:

Sì esatto, dall'Unità nazionale delle Pro Loco d'Italia, quindi rimarrà la stessa convenzione, questo di fatto e quindi immagino anche con gli stessi rimborsi.

Quindi oggi abbiamo capito anche che lo Iat di Vittorio è uno Iat territoriale, quindi basterà solamente una persona, una persona che riceverà il rimborso direttamente dall'Unpli e quindi di conseguenza dalla Provincia, quindi questo per fare un po' il punto di com'è la situazione e il processo.

Detto questo, lo Iat, il mantenimento dello Iat crediamo anche noi che sia una cosa positiva, sia comunque un'opportunità, il fatto che si sia allargato da 8 a 11 comuni è comunque un aspetto positivo. La cosa importante è che e qui perlomeno non è ancora chiaro: dovrebbero tutti i comuni e immagino contribuiranno allo stesso modo. Abbiamo capito inoltre che, se non contribuiranno, comunque per il 2015 verrà fatta una stima, come per il Comune di Vittorio per il 2014 com'è già stato, quindi quei 5.199 Euro di fatto, che era dell'accordo preso dalla precedente Amministrazione, di fatto verrà ribaltato per i comuni che non applicheranno la tassa di soggiorno, quindi di fatto comunque verseranno la propria parte.

Detto questo, la cosa importante è attenzione al regolamento, se si possono effettuare dei miglioramenti, perché abbiamo visto che ci sono al momento regolamenti diversi, Vittorio Veneto, Conegliano, Valdobbiadene ne hanno un tipo, Treviso e Preganziol un altro; dal momento che la Provincia ha intenzione di uniformare correttamente, prendiamo le cose positive da questi regolamenti.

Altra cosa importante è fare parte dell'Ogd, al momento abbiamo capito da una delibera provinciale che le linee guida di fatto non sono ancora definite. Quindi è fondamentale che noi entriamo a fare parte dell'Ogd e quindi a essere determinanti, di controllo, di trasparenza e propositivi con dei progetti. L'altra cosa che non è stata detta è che con questa nuova Legge regionale gli Iat potranno vendere anche prodotti del territorio, quindi questo è un altro aspetto positivo.

E quindi, detto questo, a malincuore comunque voteremo e voterò positivamente.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Grazie. Mi chiede la parola l'Ass. Turchetto per un chiarimento.

TURCHETTO ALESSANDRO - Vice Sindaco:

Sì grazie. Solo per raccogliere l'invito che ha fatto il Cons. Botteon e anche il Cons. Fasan, nel senso che l'Amministrazione si prende, si assume l'impegno di convocare ancora le amministrazioni limitrofe, per portare avanti questo disegno, questo progetto comune sul turismo, sul turismo di area, per valorizzare tutta l'area quindi, perché ci possono essere delle importanti sinergie.

Quindi ci assumiamo questo impegno e soprattutto diciamo sui due temi che possono internazionalizzare l'area, come ha detto prima l'Ass. Napol, il tema della Grande Guerra e il tema del riconoscimento dall'Unesco del territorio collinare, del nostro territorio collinare come patrimonio dell'umanità. Credo che dobbiamo lavorare soprattutto su questi due grandi filoni. Grazie.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Prego...

(intervento fuori microfono)

TURCHETTO ALESSANDRO - Vice Sindaco:

Ma il sito, noi abbiamo lavorato intanto per aprire un sito web, che è quello del Museo della Battaglia, che non c'era purtroppo. Siccome sappiamo che uno degli strumenti di marketing territoriale, di marketing turistico importanti e fondamentali è proprio quello di un sito web e per potere lanciare la struttura, la nuova struttura museale, per lanciarla anche mediaticamente era necessario attivare un sito web dedicato al Museo della Battaglia, noi ci siamo concentrati intanto su questa attività. Visto che mancava quel sito, su quello ci siamo, abbiamo indirizzato le nostre risorse.

Come detto prima, è stato aperto da poco più di un mese quel sito, sito web, ha già avuto più di 5 mila accessi e sono state visitate - mi riprendo il dato - 23.600 pagine, quindi direi che per un mese si tratta di numeri importanti e credo che abbiamo lavorato bene in questa direzione, cioè sul marketing associato al web. Grazie.

MOGNOL ALESSANDRO - Assessore

Posso rispondere solo sul discorso del sito? Visto che penso che Fasan chiedesse un po' in generale, abbiamo anche in programma un rinnovo proprio del sito Internet, quindi secondo anche le ultime tecnologie che ci permettono questi tempi e quindi il prossimo anno abbiamo anche, appunto in collaborazione con kibernetes, che sapete bene essere la società che di fatto supporta il sito Internet del Comune di Vittorio, abbiamo in

programma un rinnovo completo del sito, quindi il sito istituzionale e parallelamente anche il sito del turismo che già in parte ha un suo percorso specifico per quanto riguarda il Museo della battaglia, ma anche per quanto riguarderà gli altri musei cittadini, i musei civici di Vittorio abbiamo in programma quindi un rinnovo completo anche per stare al passo con i tempi per quanto riguarda le nuove tecnologie.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Grazie. Ci sono il Cons. Costa e l'Ass. Napol per un chiarimento...

(intervento fuori microfono)

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Per la dichiarazione di voto...

(intervento fuori microfono)

TOCCHET SILVANO - Presidente:

No, la dichiarazione di voto e poi votiamo gli emendamenti...

(intervento fuori microfono)

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Comunque io adesso darei prima la parola al Cons. Costa e poi all'Ass. Napol. Prego.

COSTA GIUSEPPE - Consigliere Gruppo Cambia Vittorio con Roberto Tonon Sindaco:

Sì, solamente come dichiarazione anche di voto va bene, concordo con quanto detto dal Capogruppo del Pd per quanto riguarda quell'apertura nei confronti del secondo emendamento presentato dal Cons. Fasan, come impegno per il futuro, però gradirei proprio che venisse cassato quel termine con il parere vincolante di associazioni, perché mettere il parere vincolante, significa come se il Consiglio Comunale o l'Amministrazione rinunciassero alla propria capacità di programmare, perché se io programmo e dopo di là non mi dà il parere, non mi si dà quel parere, non mi si approva quel parere, vuol dire che devo cambiare, cioè è come se il Consiglio rinunciassero al proprio potere ecco. Grazie.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Prego Ass. Napol.

NAPOL GIOVANNI - Assessore:

Sì, solo un breve commento sulla conclusione del dibattito. Sì è vero, noi siamo arrivati in emergenza, agli ultimi giorni dell'anno, però di questo tema noi abbiamo cominciato a occuparcene già dal luglio in Provincia, quindi io, l'Ass. Uliana, il Vicesindaco abbiamo calcolato come dire l'autostrada

per andare a numerosissimi incontri e il ruolo di Vittorio Veneto in questa fase è stato un ruolo importante, primario, rispetto anche al resto del territorio. E questo c'è stato anche riconosciuto, quindi questo è un fatto positivo per la nostra Città, nel senso che abbiamo cominciato, come dire, a interloquire con il resto del mondo.

Poi sempre uno spunto che mi veniva prima, se noi rinunciamo a mettere l'imposta di soggiorno, ipotizziamo, ma allora vuol dire che finanziamo lo Iat con l'Imu e con la Tasi dei cittadini vittoriesi, perché insomma i soldi non è che piovono dal cielo!

Ecco, per quanto riguarda poi alcuni aspetti degli emendamenti proposti, io capisco lo spirito, però sono impraticabili nei fatti, perché dire "l'Amministrazione introdurrà la tassa di soggiorno esclusivamente se lo vorranno gli operatori turistici cittadini", vuol dire, è una contraddizione in termini rispetto a tutto quello che abbiamo detto prima...

(intervento fuori microfono)

NAPOL GIOVANNI - Assessore:

Esatto, no? Sul discorso invece più serio del coinvolgimento degli operatori e delle associazioni di categoria, questo è un discorso serio, intanto noi non abbiamo trovato una commissione approvata dalla Giunta Da Re agli atti, non esiste questa cosa, ci sono stati degli incontri informali, probabilmente con l'Ass. Miatto e qualche gruppo di rappresentanti, ma insomma non c'è una commissione esistente. È vero, invece, che nei nostri programmi elettorali c'è quello di ricostruire un rapporto con il mondo produttivo e associativo vittoriese nel suo insieme, perché il tema turismo non riguarda solo l'albergatore o chi affitta la camera, riguarda tutti, anche il commerciante che vende vestiti o chi fa il caffè. E quindi questo è un tema sul quale noi, nei prossimi, i primi mesi del prossimo anno, intendiamo lavorare in maniera seria, coinvolgendo davvero le persone, perché diano i loro contributi, e su questo chiameremo tutti quanti a dare il loro contributo, compreso il territorio, perché negli incontri fatti in Provincia, io mi sono incontrato con alcuni assessori dei piccoli comuni etc., i quali ci chiedono una mano, perché se noi abbiamo dei problemi, immaginiamo il povero assessore di un comune piccolo, che fa quello che può con i limiti che hanno questi comuni.

Infine il terzo emendamento, "tutti i proventi frutto dell'introduzione della tassa di soggiorno saranno spesi esclusivamente con azioni finalizzate alla crescita del turismo residenziale in Vittorio Veneto", no, nel senso che abbiamo capito prima che il discorso è più ampio e quindi anche qua apprezzo lo spirito, ma insomma stiamo parlando di altro.

- entra il consigliere De Bastiani -
(presenti n. 17)

- esce il consigliere Santantonio -
(presenti n. 16)

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Bene, vedo che la discussione è conclusa e le dichiarazioni di voto sono state rese, per cui metto in votazione il primo emendamento. Lo leggo "l'Amministrazione introdurrà la tassa di soggiorno esclusivamente se lo vorranno gli operatori turistici cittadini, chiamati tutti a esprimersi". Favorevoli? Contrari? Astenuti? Nessun astenuto. È uscito il Cons. Santantonio...

(intervento fuori microfono)

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Sì, 16 in totale. Allora l'esito della votazione 4 favorevoli, 12 contrari, per un totale di... la proposta è respinta per un totale di 16 Consiglieri votanti.

VOTAZIONE

- FAVOREVOLI: 4 (Da Re, Fasan, Maset, Posocco)
- CONTRARI: 12 (Botteon, Carnelos, Costa, D'Arسيè, De Bastiani, De Vallier, Dus, Faraon, Fiorin, Sonego, Tocchet, Tonon)
- ASTENUTI: 0

Qui sul secondo emendamento ho sentito una proposta di togliere... no, ma non era un emendamento, quindi io metto in votazione come sta, secondo emendamento "sarà resa operativa la Commissione turismo con il suo regolamento, così come già approvata dalla Giunta Da Re, nella quale gli operatori turistici cittadini, oltre che definire i migliori interventi da eseguire, daranno il loro parere vincolante all'uso delle risorse raccolte con la tassa di soggiorno, parere espresso con le modalità previste dal suo regolamento." Metto in votazione, favorevoli? 4 favorevoli, contrari? Astenuti? Nessuno, sempre 12 contrari e 4 favorevoli. Il secondo emendamento è respinto.

- FAVOREVOLI: 4 (Da Re, Fasan, Maset, Posocco)
- CONTRARI: 12 (Botteon, Carnelos, Costa, D'Arسيè, De Bastiani, De Vallier, Dus, Faraon, Fiorin, Sonego, Tocchet, Tonon)
- ASTENUTI: 0

Terzo emendamento, "tutti i proventi frutto dell'introduzione della tassa di soggiorno saranno spesi esclusivamente con azioni finalizzate alla crescita del turismo residenziale di Vittorio Veneto", favorevoli? 4 favorevoli, contrari? Astenuti? Un astenuto, quindi 4 favorevoli, 11 contrari, un astenuto, il Cons. De Bastiani.

VOTAZIONE

- FAVOREVOLI: 4 (Da Re, Fasan, Maset, Posocco)
- CONTRARI: 11 (Botteon, Carnelos, Costa, D'Arسيè, De Vallier, Dus, Faraon, Fiorin,
- ASTENUTI: 1 (De Bastiani)

Gli emendamenti quindi sono respinti. Adesso metto in votazione la delibera, che do naturalmente...

(intervento fuori microfono)

TOCCHET SILVANO - Presidente:

No, le ho date prima le dichiarazioni, Cons. Posocco! Devo chiudere la votazione assolutamente, con le modifiche, con le integrazioni e quelle due lievissime modifiche che vi ho letto all'inizio, metto in votazione la delibera. Favorevoli? Contrari? Astenuti? Un astenuto?...

(interruzioni)

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Allora contrari 4, gli scrutatori confermano, 4 contrari, 12 favorevoli e nessun astenuto. La delibera è approvata.

VOTAZIONE

- FAVOREVOLI: 12 (Botteon, Carnelos, Costa, D'Arسيè, De Bastiani, De Vallier, Dus,, Faraon, Fiorin, Sonogo, Tocchet, Tonon)
- CONTRARI: 4 (Da Re, Fasan, Maset, Posocco)
- ASTENUTI: 0

Metto in dichiarazione la immediata eseguibilità, stante l'urgenza dell'imminente entrata in vigore.
Favorevoli? Contrari? 4 contrari, 12 favorevoli, nessun astenuto. La proposta è quindi accolta.

VOTAZIONE

- FAVOREVOLI: 12 (Botteon, Carnelos, Costa, D'Arسيè, De Bastiani, De Vallier, Dus,, Faraon, Fiorin, Sonogo, Tocchet, Tonon)
- CONTRARI: 4 (Da Re, Fasan, Maset, Posocco)
- ASTENUTI: 0

Il presente verbale è riferito alla DELIBERAZIONE N. 48 del registro cronologico delle deliberazioni consiliari.

--- oOo ---

**PUNTO N. 3: VARIANTE N. 7 AL REGOLAMENTO EDILIZIO - ART. 54 BIS
- PER RECEPIMENTO DEL PIANO DELL'ILLUMINAZIONE PER IL
CONTENIMENTO DELL'INQUINAMENTO LUMINOSO.**

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Passiamo al punto N. 3 all'ordine del giorno. Non so se il Sindaco vuole dire qualcosa, qualcosa volevo dire io, nel senso che questa è una variante tecnica al Regolamento edilizio, di fatto costituisce variante e è semplicemente l'adeguamento chiesto dalla Legge regionale 17. Vi ricordate che avevamo approvato il Picil, la Legge è stata condivisa da tutte le forze politiche regionali, è una legge fatta molto bene e all'Art. 5 stabilisce quello che devono fare i comuni: i comuni devono adeguarsi ai dettami della Legge, quindi devono fare una leggera modifica al Regolamento edilizio.

E quindi invito, se lo ritiene, invito l'Arch. Antoniazzi a chiarire, magari con un brevissimo commento, prego se vuole dire due parole a chiarimento...

(intervento fuori microfono)

TOCCHET SILVANO - Presidente:

No no, prego, lo può fare da un qualsiasi microfono.

TONON ROBERTO - Sindaco:

Allora di fatto è un recepimento di una delibera di luglio di questo Consiglio Comunale, si modifica il regolamento e appunto non si fa altro. È un obbligo di legge, però se ci sono domande ovviamente, c'è anche il Dirigente di settore.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Prego. Non ci sono, non c'è nessuna domanda tecnica? Nessuna domanda, è chiusa la discussione, non credo sia opportuno neanche...

(intervento fuori microfono)

TOCCHET SILVANO - Presidente:

E' già scritto nel testo, perfetto. Quindi non c'è nessun intervento, metto in votazione la delibera, che do naturalmente per letta, variante al Regolamento edilizio, viene introdotto l'Art. 54 bis. Allora favorevoli? Contrari? Astenuti? Nessun contrario e nessun astenuto, all'unanimità è approvata la delibera, 16 Consiglieri votanti.

Non è ancora rientrato il Cons. Santantonio.

VOTAZIONE - UNANIMITA'

Perfetto, ecco ringrazio l'Arch. Antoniazzi per la pazienza e per la disponibilità.

Il presente verbale è riferito alla DELIBERAZIONE N. 49 del registro cronologico delle deliberazioni consiliari.

--- oOo ---

PUNTO N. 4: ORDINE DEL GIORNO DEL CONSIGLIERE ADRIANO BOTTEON, GRUPPO PARTITO DEMOCRATICO, SULLA GRAVE SITUAZIONE ATTUALE DELL'ISTITUTO CESANA MALANOTTI.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Punto N. 4 all'ordine del giorno, richiesta ordine del giorno da inserire al prossimo Consiglio Comunale sulla grave situazione attuale dell'istituto Cesana Malanotti, la parola per l'illustrazione al proponente, il Cons. Adriano Botteon. Prego.

BOTTEON ADRIANO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Grazie Presidente. Lo leggo in quanto proponente, ma questo ordine del giorno viene da tutta la maggioranza consiliare allargata, in particolare con alcune integrazioni del gruppo Partecipare, tramite il Cons. Alessandro Faraon.

"Considerato che l'Istituto Cesana Malanotti è un'Ipab che ricopre un'importanza fondamentale per i servizi agli anziani sul territorio;

Il Consiglio di amministrazione dell'Ipab Cesana Malanotti, con la delibera N. 15 del 19 giugno 2014, ha decretato la revoca dell'incarico al Segretario Direttore Amministrativo Dott. Claudio Ciciliot, in quanto venuto meno il rapporto di fiducia;

Lo stesso Dott. Claudio Ciciliot ricopriva il ruolo da più di 10 anni, ovvero dal mese di agosto 2003;

La gravità di un simile atto non è stata condivisa da tutto il Cda, come si desume chiaramente dalle dichiarazioni al Gazzettino di Treviso del 24 settembre 2014 del Consigliere dell'Ente Franco Dal Vecchio, il quale dichiara che le motivazioni che hanno portato al licenziamento di Ciciliot sono del tutto risibili, soprattutto se lo premi con il massimo dello stipendio e degli obiettivi fino al mese precedente al licenziamento;

La Direzione del Cesana Malanotti, esercitata dal Dott. Ciciliot, è stata più volte negli anni contestata fortemente dalle minoranze del Comune di Vittorio Veneto, ma è sempre stata difesa a spada tratta dai diversi Cda, compreso lo stesso Cda che ora ha deliberato la revoca dell'incarico;

Risulta essere in corso un'indagine ispettiva della Procura della Repubblica di Venezia sull'attività amministrativa dell'Istituto;

Permane, presso l'Ente, la situazione di blocco dei lavori programmati per l'ampliamento della struttura, con il previsto aumento di 20 posti letto; tali lavori seguono un bando che fu contestato, sin da subito, dall'Ordine provinciale degli Ingegneri e segnalato dallo stesso alla competente Autorità nazionale;

Tale interruzione dei lavori pregiudica fortemente l'attivazione dell'ospedale di comunità, già previsto nella stessa sede dalla programmazione regionale e dall'Azienda Ulss N. 7;

La direzione dell'Ente è affidata, con incarico temporaneo, a un altro dirigente con compiti di gestione degli affari correnti;

Il Consiglio di amministrazione dell'Ente non si è attivato per informare l'Amministrazione Comunale, il Consiglio Comunale, i familiari degli ospiti, la cittadinanza sulla grave situazione dell'ente, sulle cause che l'hanno determinata e sulle azioni che intende intraprendere, contravvenendo ai doveri di trasparenza propri di un ente pubblico;

Numerosi cittadini sono preoccupati per la situazione economica dell'Ente, a causa del blocco dell'ampliamento della struttura e al successivo contenzioso intervenuto con l'impresa aggiudicataria dei lavori, nonché del contenzioso attivato dal Dott. Ciciliot per causa di lavoro;

A causa dell'instabilità della situazione organizzativa, il personale svolge la propria attività senza la necessaria serenità, che potrebbe rischiare di avere ripercussioni sulla qualità complessiva del servizio fornito agli ospiti;

Constatato che l'Art. 3 della Legge regionale N. 23 del 16 agosto 2007 prevede che il controllo sulle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza Ipab, com'è l'Istituto Cesana Malanotti, è esercitato dalla Regione, comma 1; lo stesso articolo prevede al comma 2 che la Regione, in caso di rilevanti irregolarità nella gestione amministrativa e patrimoniale, può intervenire, richiedendo chiarimenti, al fine di regolarizzare tempestivamente la situazione; al comma 3 è previsto persino lo scioglimento del Consiglio di amministrazione e il commissariamento dell'Ente, in caso di impossibilità di soluzioni alternative;

Ritenuto che sia necessario per il bene della Città di Vittorio Veneto e dello stesso Ente fare chiarezza sulla situazione creatasi e determinarne le responsabilità nel più breve tempo possibile;

Delibera di chiedere l'intervento in Consiglio Comunale del Presidente del Cesana Malanotti in merito allo stato attuale dell'Ipab, di dare informazione del contenuto della seguente delibera alla Regione Veneto per gli interventi di competenza e di chiedere alla Regione stessa l'esercizio dei poteri previsti e disciplinati dall'Art. 3 della Legge regionale 23 del 16 agosto 2007, di sollecitare l'Azienda Ulss N. 7 e la Conferenza dei sindaci, per quanto di loro competenza, a una attività straordinaria di verifica e controllo dell'attività sanitaria e degli standard organizzativi del Cesana Malanotti, secondo quanto previsto dalle disposizioni regionali, a garanzia della qualità del servizio agli ospiti anche nella situazione contingente."

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Grazie Cons. Botteon. La inviterei a chiarire il fatto, che avevamo concordato prima in riunione dei Capigruppo, che la

delibera è una delibera già emendata, che avevamo deciso d'accordo con i Capigruppo quella variazione finale, sulla parte deliberativa.

BOTTEON ADRIANO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Quindi, in Conferenza dei capigruppo, però sono stati proposti gli emendamenti rispetto al testo presentato originariamente, che sono velocemente riassumibili.

E quindi tra le premesse vi è l'aggiunta sull'instabilità della situazione organizzativa, che potrebbe rischiare di avere ripercussioni sulla qualità complessiva del servizio, e sull'impianto di delibera vi è l'aggiunta, l'emendamento, quindi l'integrazione con l'aggiunta di chiedere l'intervento in Consiglio Comunale del Presidente del Cesana Malanotti, in merito allo stato attuale dell'Ipab, richiesta che non era mai stata presentata, e quindi di dare informazione alla Regione Veneto, altra integrazione, e di chiedere alla Regione stessa l'esercizio dei poteri previsti e disciplinati dall'Art. 3 della Legge 23 del 16 agosto 2007.

E infine, sull'intervento dell'Ulss, è stato tolto "attraverso" e quindi il testo è "di sollecitare l'Azienda Ulss N. 7 e la Conferenza dei sindaci, per quanto di loro competenza - anche questo è stato aggiunto -, a un'attività straordinaria di verifica" e il resto era come era stato presentato nel testo originario.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Grazie Consigliere. Apro il dibattito naturalmente. Prego.

BOTTEON ADRIANO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Allora inizio io, se mi permette, Presidente, con alcune considerazioni. Come maggioranza consiliare abbiamo la volontà e sentiamo anche il dovere di puntare un riflettore e fare chiarezza sull'Ipab Cesana Malanotti, ente che è giuridicamente indipendente dal Consiglio Comunale e dalla Giunta, ma le cui azioni e le cui vicende hanno una grave ripercussione sulla vita cittadina e interessano molte famiglie del Vittoriese.

Il Consiglio di amministrazione è da anni tutto di vicinanza o appartenenza diretta a una formazione politica, ovvero alla Lega Nord. L'ex Direttore, quindi che è stato appena rimosso, Ciciliot, ora in causa con l'Ente, era l'Assessore al sociale della Giunta Scottà prima di passare, di essere promosso al Cesana Malanotti, dopo un contestatissimo cambio di statuto ad hoc. Perciò i problemi emersi hanno una responsabilità politica precisa, totalmente imputabile alla Lega Nord.

In nessun modo vogliamo che questi problemi si ripercuotano sull'utenza del Cesana e quindi questo ordine del giorno a ciò è finalizzato.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Grazie Cons. Botteon. La parola al Cons. Faraon.

FARAON ALESSANDRO - Consigliere Gruppo Partecipare Vittorio:

Sì, volevo aggiungere all'ordine del giorno proposto la posizione dei gruppi che rappresento. In merito alle vicende occorse sui giornali, inerenti al Cesana Malanotti, i gruppi che rappresento chiedono esplicitamente che il Sindaco avvii, presso gli organi preposti della Regione, una formale richiesta di verifica, finalizzata al commissariamento dell'Ente, al fine di ristabilire nella serenità e nella fiducia l'azione amministrativa dell'Ente, che ricordiamo, oltre a essere un patrimonio collettivo, assolve un primario servizio assistenziale in seno alla nostra comunità.

Ci aspettiamo quindi che questa Giunta e questa maggioranza, garanti principali dei principi di trasparenza, tutelino vigorosamente questa istituzione, caduta in disgrazia nel corso degli ultimi anni a causa di una gestione opaca e discutibile. Auspichiamo si proceda a una verifica puntuale di ogni aspetto amministrativo, gestionale e operativo dell'Ente, ricostruendo oggettivamente la catena di responsabilità che ha portato agli eventi di cui la stampa ha dato notizia e che sollevano interrogativi inquietanti per il futuro dell'Ente stesso, anche in vista di una possibile necessità di commissariare l'Ente.

Per rendere quindi più incisiva questa azione necessaria e inderogabile di rinnovamento, abbiamo presentato una serie di emendamenti alla proposta del Pd, che ci auguriamo, come concordato, la maggioranza voti positivamente, per dimostrare questa volontà di salvaguardia di questa istituzione appunto del Cesana Malanotti.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Grazie intanto Cons. Faraon, la parola al Cons. Carnelos, prego.

CARNELOS GRAZIANO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Dunque il Cesana Malanotti, a dire la verità, non è un argomento troppo prenatalizio e credo sia importante questa discussione, anche perché ha una storia lunga. Vedete: io credo che il punto di non ritorno, le difficoltà, per usare un eufemismo, di cui oggi si riempiono le pagine dei giornali e di cui noi siamo qui a parlare, hanno un'origine lontana, io direi dal 1999, e perché? Perché da allora una nebbia padana è e si è calata sull'Istituto Cesana Malanotti, si potrebbe scrivere... mi veniva in mente prima, ma ci pensavo "come faccio l'incipit?" e mi è venuto in mente di dire che davvero la storia del Cesana, dal 99 a oggi, è la storia dei "careghehi", dei "seggiolehi", così facciamo contento anche Matteo Salvini, che adesso ci va spesso a Roma in via dei giubbonari, via dei coronari, via dei seggiolehi di Vittorio Veneto! Quella è stata cosa loro dal 99 a oggi.

Sotto questo profilo, io davvero sarò ancien regime, ma l'ultimo Consiglio di amministrazione in cui davvero la Città era tutta rappresentata in quella nobile istituzione è quello che ha cessato nel 1999 e che ha avuto come presidente Francesca Meneghin, poi la nebbia, poi solo loro, con "tria mulinel", in

cui oggi quello che gli stessi hanno messo all'indice, all'epoca era il salvatore della patria!

Il tempo è lungo, diceva il mio Capogruppo che lui si ricorda dal 2013, nel 99 naturalmente lo dicemmo inascoltati, nel 2003 il blitz, il tuttologo, da assessore a direttore, sembrava una cosa fantascientifica, non è possibile! Ma il nuovismo dell'epoca tutto si poteva, una cosa che anche nella vecchia vituperata Prima Repubblica non sarebbe stata minimamente pensabile: l'assessore al sociale che diventa direttore e mantiene la carica e risponde agli sprovveduti Consiglieri di allora, che si chiamavano Graziano Carnelos e Giovanni Napoli, dicevano "questa è una farsa", Tribuna del 06 agosto 2003; rispondeva l'inclito Sindaco dell'epoca, diceva "Ciciliot non ha mai lasciato nulla al caso, ha sempre lavorato con metodo e acume politico, per cui oggi mi trovo nelle condizioni di non poterne fare a meno" virgolettato.

Si gestisce, il tempo passa, nel 2013 il giovincello Botteon dice, pure essendo da poco in Consiglio Comunale, ha il sentore che là non funzioni, certo non possiamo chiedere a nessuno, perché nessuno è rappresentato al di fuori di chi comandava all'epoca. E questa sarebbe democrazia?

Sempre al medesimo giornale manifestava sommessamente le sue perplessità, gli risponde l'inclita Presidente di allora, che è la stessa di adesso, "tutto questo grazie all'impegno del Direttore, l'istituto ha raddoppiato il fatturato, triplicato il patrimonio e moltiplicato i servizi" dice il Cda.

2013 il caso, luglio 2013, Carnelos e Napoli agosto 2003, allora davvero fummo previgenti, dicemmo allora "ma questa è una farsa", una farsa durata 14 anni! E vede: questo non sarebbe successo se vi fosse stata l'umiltà di coinvolgere...

(intervento fuori microfono)

CARNELOS GRAZIANO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

sì, sono passati 5 minuti, ho ancora un minuto e poi ho la replica!

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Allora formalmente sono passati 6 minuti, prego.

CARNELOS GRAZIANO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Benissimo, continuo dopo nella replica. Grazie.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

No, ha tempo ancora un minuto, Cons. Carnelos.

CARNELOS GRAZIANO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Ah grazie, non pensavo, visto qua con il cronometro implicabile! Ma li recupero, di solito vedo che in Parlamento si recuperano...

(intervento fuori microfono)

CARNELOS GRAZIANO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Sicuramente, mi pare d'accordo, non c'è problema.

Dicevo, e vedete: oggi non saremmo a questo punto, provate a immaginare, io ricordo che venne chiesto che il Presidente venisse qui, niente! Perché è vero: dal punto di vista giuridico il Cesana non dipende dal Comune, ma dalla Regione, ma da un punto di vista istituzionale coloro che sono nominati nel Consiglio di amministrazione sono nominati dal Sindaco pro tempore, che rappresenta i vittoriesi. Dicevo Saltini ben altro metodo istituzionale! Finisco dopo, grazie.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Prima di dare la parola al Cons. Costa, volevo ricordare una cosa abbastanza delicata e cioè l'Art. 43, finora siamo nei limiti, però è il caso di ricordarlo: quando vengono trattate questioni concernenti persone, comportamenti comportanti la conoscenza di fatti e apprezzamenti per i quali si evidenziano motivi di tutela della riservatezza, la seduta deve essere fatta a porte segrete. Quindi per adesso sono stati riportati fatti ecco e vi invito appunto a rientrare in questi limiti. Grazie. La parola al Cons. Costa, prego.

COSTA GIUSEPPE - Consigliere Gruppo Cambia Vittorio con Roberto Tonon Sindaco:

Sì grazie. Accanto ai due o tre elementi che sono stati descritti nella delibera, io vorrei aggiungerne un altro che riguarda una norma regionale, la Legge regionale 24 dell'08 agosto 2014, la quale tocca gli enti pubblici e le amministrazioni controllate dalla Regione, per quanto riguarda appunto norme in materia di società partecipate da enti regionali. In pratica questa Legge dice che amministrazioni controllate dalla Regione, e nel qual caso ci sono anche le Ipab, non è consentito costituire società e detenere partecipazioni in società, salvo espressa autorizzazione della Giunta Regionale, a meno che questa partecipazione societaria in società diverse non sia ritenuta strategica.

Ovviamente vi deve essere fatta una richiesta, una richiesta da parte dell'ente, dell'Ipab alla Regione, se può conservare questa partecipazione societaria e deve indicare i motivi per cui la ritiene anche strategica. Alludo al fatto che l'Ipab ha la società Cesana Servizi, che probabilmente è uno strumento con cui ha potuto operare con abbastanza libertà, a sommosso avviso di chi parla, con sufficiente libertà e quindi senza avere tanti vincoli o laccioli di vario genere. Ecco questo è un adempimento preciso, che il Cesana Malanotti avrebbe dovuto fare.

Siccome mi pare che il sito Internet o è chiuso o in fase di, non so da quanti mesi, in fase di rielaborazione, sarebbe opportuno verificare anche se questo adempimento è stato fatto, o se comunque è stata avanzata una richiesta specifica a Venezia sulla possibilità di mantenere la partecipazione nella società Cesana Servizi. Questa era una cosa da aggiungere alle altre.

Sulle altre due cose, io così sono andato a rivedermi un po' le carte e anche così cercando di unire un po' quelle che sono le informazioni che abbiamo colto dalla stampa, perché riesce un po' difficile leggere tutti i provvedimenti che non vengono pubblicati o quasi. A me viene da dire sulla sospensione immediata del rapporto di lavoro e successivo licenziamento del Direttore, a me viene da rilevare come la motivazione o le motivazioni che sono state adottate non abbiano quel carattere di immediatezza che si richiede per un provvedimento così pesante. Fossi stato sorpreso con le mani nella marmellata, senz'altro quel provvedimento sarebbe giustificato, ma siccome non mi pare che sia così, ecco trovo il provvedimento un attimo debole sotto questo profilo.

Lo trovo debole e questo perché, volendo andare avanti con il ragionamento, significa che avremo un contenzioso, che ci sarà un contenzioso che andrà avanti, comincerà a breve, ci sarà un primo grado, ovviamente chi soccombe non vuole riconoscere di avere perso, ma ci sarà un appello, a meno che non ci sia un accordo transattivo in mezzo, quindi avremo sia tempi che denari a carico della collettività, prima cosa. Quindi la tempistica sarà molto lunga purtroppo.

Per quanto riguarda la sospensione dei lavori, l'altro fatto un po' strano, sono andato a rileggermi la delibera N. 36 del 2012, quando in pieno luglio è stato il Consiglio Comunale, ha approvato l'ampliamento dell'istituto e noi la minoranza siamo tutti usciti, proprio perché non condividendo il provvedimento, ma anche soprattutto perché avevamo letto un attimo quello che c'era scritto in testa al provvedimento, e scritto non da noi della minoranza, ma scritto dalla maggioranza.

Cioè, signori, c'era scritto "visti i documenti a disposizione del Comune, che i documenti non coincidono con quelli previsti dall'Art. 24 D.P.R. 207/2010, ma consentono tuttavia di avere un'idea dell'intervento che l'Istituto intende promuovere; riscontrato - leggo testualmente - sulla base della documentazione in atti, che il progetto non pare conforme al Prg vigente per quanto attiene cubatura ammissibile, dotazione di standard e distanze".

Ora se già, dopo il provvedimento è ritornato con modifiche, lasciamo perdere, cioè tutto faceva capire che l'impianto partiva già male prima, dopo mi hanno detto che nel progetto non c'erano i cavi di una cabina, cioè l'impresa ha trovato dei cavi che non erano messi nel progetto, ma io non entro in questi dettagli, ma voglio capire, voglio rappresentare come effettivamente sia tutta una cosa partita in maniera poco chiara da parte dell'Amministrazione e sotto l'aspetto progettuale.

Anche in questo caso volevo evidenziare un'altra cosa: la tempistica, avremo un'impresa che cessa, che ha proceduto alla risoluzione del contratto, l'istituto anche lui risoluzione del contratto, avremo un contenzioso anche qua! Possiamo un attimo metterci, provare a metterci nei panni di chi subentrerà a quell'impresa? Come si troverà? Che poi ci sono anche motivazioni, il pagamento dei lavori è fatto metà, una parte con

immobili, gli 11 appartamenti da cedere, e una parte cash, cioè credo che i problemi saranno lunghi sia come tempo sia come contenzioso e credo che questo non suoni a favore della Città.

La conclusione in pratica è questa e quindi evito anche la replica di utilizzare il tempo dopo, cioè indubbiamente qua c'è una responsabilità politica ben chiara, cioè responsabilità politica di chi ha nominato i componenti di quel Consiglio di amministrazione e di chi si è scelto il Presidente. Lì ricordiamo non c'erano minoranze ecco.

Probabilmente all'interno di quella maggioranza... no, neanche maggioranza, all'interno di quel gruppo si è rotto, il giocattolo si è rotto, qualcosa, qualcuno non avrà mantenuto fede a qualche impegno, o non si è impegnato in una campagna elettorale o non avrà fatto chissà cosa, qualcosa si è rotto, perché se si passa da un riconoscimento a elevato grado a un licenziamento pressoché immediato, una sospensione immediata con successivo licenziamento, credo che qualcosa di strano deve essere avvenuto.

La cosa semplice qual è? Quella che può sembrare semplice, cioè il Consiglio, la cosa semplice è quella di chiedere...

(intervento fuori microfono)

COSTA GIUSEPPE - Consigliere Gruppo Cambia Vittorio con Roberto Tonon Sindaco:

Anche per la replica? La replica sono altrettanti eh!

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Sì, però preferirei, Cons. Costa, che lei magari facesse la replica secondo le regole.

COSTA GIUSEPPE - Consigliere Gruppo Cambia Vittorio con Roberto Tonon Sindaco:

Va bene, grazie.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

La ringrazio molto per avere acconsentito. Ci sono altri interventi? Cons. De Bastiani.

DE BASTIANI ALESSANDRO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Sì io, com'è già stato ricordato dagli interventi precedenti, questa è una situazione, una vicenda che è completamente avvolta nell'opacità, non sappiamo niente in sostanza realmente di quello che è avvenuto: sappiamo che è stato licenziato un dirigente, però non ne conosciamo i motivi; un'opacità che, come ricordava il Cons. Carnelos, dal '99 si è protratta fino ai giorni nostri e che forse era consentita dalla normativa vigente, fino al 2013, quando è stata varata la Legge 33 per la trasparenza appunto, la Legge sulla trasparenza, legge che è stata purtroppo e è tuttora ignorata dall'ente Cesana Malanotti. C'è da ricordare che uno degli elementi principali di questa Legge prevede l'istituzione del diritto di accesso civico, che

consiste nel diritto, attribuito a tutti i cittadini, senza limitazioni e senza obbligo di motivazione, di avere libero accesso a tutti gli atti dell'Amministrazione. Questo in questo momento non è possibile.

La Legge, oltre a prevedere tra le varie e numerose normative, prevede l'istituzione di un responsabile della trasparenza appunto per ogni amministrazione. Da quello che ci risulta, da quello che ci è comunicato dal sito, non esiste e non è stato nominato questo responsabile della trasparenza. Prevedono tra l'altro altri obblighi, l'obbligo di definire per esempio un'home page del sito istituzionale di ciascun ente, una apposita sezione denominata "amministrazione trasparente", in cui per almeno 5 anni devono essere pubblicati una serie rilevante di informazioni, dal programma per la trasparenza e l'integrità, alla condizione reddituale dei componenti degli organi di indirizzo politico, dalle spese per il personale, le spese per le consulenze e i dati per i contratti stipulati, ecco di tutto questo non esiste niente!

Per cui l'ordine del giorno di questa sera va nella direzione di porre fine a questa incresciosa e vergognosa situazione, per riportare le cose nei binari della democrazia.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Grazie Cons. De Bastiani. Si è prenotato il Cons. Da Re, prego la parola a Da Re.

DA RE GIANANTONIO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:

Io voglio rispondere innanzitutto al Cons. Carnelos, perché questi... lei mi piace quando fa i suoi interventi, mi istiga anche a una replica. "La nebbia padana cala" questi colpi di teatro, che sono anche piacevoli, però le posso dire anche una cosa: che in questi 15 anni di nebbia padana l'istituto Cesana Malanotti era un istituto di primaria grandezza, nuovo, con dei servizi straordinari e è additato in Regione, è indicato in Regione come un esempio di com'è stato costruito e di com'è stato gestito e com'è gestito, perché al di là che qualcuno possa insinuare, e giustamente, già è un'indagine regionale, mi pare di avere capito, quindi diciamo che il tutto è al di sopra di quello che è questo Consiglio Comunale anche, perché ricordo che le Ipab sono di gestione regionale, però ricordiamoci anche che l'istituto Cesana Malanotti è stato fatto di sana pianta in questi 15 anni, dando non solo all'utente vittoriese, ma del comprensorio, un servizio di prim'ordine e di eccellenza.

Allora, se pare che adesso le cose si sono incrinare, ci saranno le dovute valutazioni. Sicuramente il Cda, la Presidente avrà fatto le sue giuste valutazioni, non so, ritengo, ponderate penso, quindi penso che il suo lavoro debba continuare, poi se c'è questa volontà dell'assalto alla diligenza per prendere il Cda, non è nessun problema. C'è una scadenza naturale, giusto Sindaco? Ci sono scadenze naturali, quindi se poi volete fare delle forzature, fatele pure, però ritengo che per quanto riguarda la gestione, per come si è gestito e ricordo anche su

quella famosa discussione nel Consiglio Comunale, Cons. Costa, noi avevamo portato a casa altri 20 posti letto con quell'operazione, contestata da voi.

Allora cerchiamo di essere un po' equilibrati e di vedere le cose dal punto giusto, soprattutto quando in questa fase ci sono, c'è un'indagine in corso.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Grazie Cons. Da Re. Vedo che si è prenotato, per il secondo intervento, per la replica, il Cons. Carnelos, prego.

CARNELOS GRAZIANO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Sì. Dunque, Cons. Da Re, vede: di quello che ha detto c'è una cosa che noi vorremmo sapere, perché c'è la nebbia sul fatto, come diceva il mio collega De Bastiani, per quale motivo i rappresentanti dei cittadini vittoriesi non possano sapere quello che avviene in quell'istituzione. Sarebbe molto semplice, avevamo chiesto, la Presidente venga, indubbio che se ci sono cose da segreto istruttorio, ovvio che non dovrà dircele, ma - vede - già il Consiglio di amministrazione le dico il dissenziente, io l'ho letto sulla stampa, non conosco nessuno, ma provate a immaginare: ci va a nozze un avvocato in quelle dichiarazioni!

Ma io non capisco come sia possibile che un Consiglio di amministrazione si fatto permanga, non comprendo come possa un Consiglio di amministrazione... le ricordo, Cons. Da Re, che il Sindaco nomina i membri, in questo caso nelle istituzioni, non perché è un soggetto a caso, ma perché in quel momento la nomina rappresenta la maggioranza dei cittadini della nostra Città. In questo momento è un dato lapalissiano che Presidente e Consiglio di amministrazione di quell'Ente sono dei marziani, perché i rappresentanti del popolo vittoriese non condividono le modalità di gestione. Io onestamente anche qui ricordo, ma forse divento qualcuno dice da rottamare, diventerò un qualcosa di antiquariato, ma vale quello che è di antiquariato, e non so come facciamo da un punto di vista politico! Provi a immaginare, Sindaco, non hanno... naturalmente non lo dico a lei eh...

(intervento fuori microfono)

CARNELOS GRAZIANO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

No no, un momento un momento, la Costituzione siamo in un sistema parlamentare... no, non mi faccia rubare i minuti, perché poi il Presidente mi sgrida e me li toglie! In un sistema parlamentare un governo governa fino a quando ha la fiducia del Parlamento, nessun presidente del consiglio è eletto direttamente dal popolo, secondo l'attuale Costituzione per fortuna, sennò italiani come siamo, avremmo già avuto Videla o avremmo già avuto Maduro o compagnia bella! Lasciamo perdere per fortuna.

Recupero, perché questo non c'entra con, sennò...

(interruzioni)

CARNELOS GRAZIANO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Allora dicevo non sono tutte meraviglie, sa? E qui le dico una cosa: che secondo me i vittoriesi sono stati generosi tutto sommato, parlando del Cesana Malanotti, vede io vengo da una zona che è il Coneglianese, che avevano fatto un consorzio i comuni per fare la casa di riposo, e sapete? Durava da 10 anni, delle volte ci trovavamo e tutto si incagliava per chi tirava fuori i soldi. C'era l'area San Vendemmiano e altre ma nessuno tirò fuori i soldi.

Io passo, vengo in un'altra realtà, e cosa salta fuori? La befana! La befana vittoriese ha risolto i problemi del coneglianese con gli sghei dei vittoriesi! Provi a pensare, io in realtà all'epoca l'avevo ovviamente contestato, ma è come voi adesso 4 contro 11, anche l'altra volta per fortuna era mutatis mutandis, noi eravamo 4 o 5 e voi... la corrazzata Potemkin, quindi restava voce al vento. Io poi non è che fossi per i giornalisti, non è che ami tanto, neanche all'epoca, quindi non è che il bigliettino, avessi qualcuno che faceva l'altoparlante, ma non ha importanza. Lo dicevo allora, e lì sa quante cose si poteva fare?

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Un minuto, Consigliere.

CARNELOS GRAZIANO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Si disse di non darglieli ai coneglianesi i soldi dei vittoriesi, non si doveva, dovevano arrangiarsi, perché la nobile Cesana e Monsignor Malanotti avevano fatto le opere pie per i vittoriesi insomma, non che dovessero andare a ingrassare i coneglianesi! Invece qua l'hanno fatto e avete sbagliato, ma i vittoriesi sono contenti, benissimo! Stop.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Consigliere, a malincuore volevo toglierle la parola, ma lei ha finito giustamente in tempo dei 5 minuti. Si è prenotato il Cons. Costa per la replica.

COSTA GIUSEPPE - Consigliere Gruppo Cambia Vittorio con Roberto Tonon Sindaco:

Sì, comunque quell'opera pia, fatta dai vittoriesi, prosegue attualmente, perché nel bilancio del Cesana Malanotti ci sono 500 mila Euro di un mutuo da pagare ogni anno, cioè pagato con le rette dei vittoriesi. Questi sono scaricati sulle rette dei vittoriesi e si paga la casa di riposo di San Vendemmiano, è un mutuo tramite la Provincia, tanto per. E quindi continua il discorso...

(intervento fuori microfono)

COSTA GIUSEPPE - Consigliere Gruppo Cambia Vittorio con Roberto Tonon Sindaco:

No, ma questo era stato fatto tempo fa, come risolvere i problemi.

Il Cons. Da Re, è chiaro, è stato fatto un istituto ex novo e sono fiero anch'io, anche se sono stato presidente per un anno e mezzo, sono stato contentissimo quando è stato fatto, però c'erano anche delle risorse, c'era una bella campagna che è stata venduta, c'erano delle risorse e teniamo presente che quelle risorse sono state utilizzate per fare quello, quindi non è che uno si sia sacrificato, abbia saltato pranzi e cene per fare l'istituto.

L'altra riflessione. Non stia a venire più a dirmi "abbiamo portato a casa i 20 posti letto", i 20 posti letto, caro Consigliere, se va a leggersi gli atti della Regione, il Piano sanitario regionale e le delibere fatte dal Direttore Generale, non sono altro che posti letto che sono tolti alla struttura ospedaliera...

(intervento fuori microfono)

COSTA GIUSEPPE - Consigliere Gruppo Cambia Vittorio con Roberto Tonon Sindaco:

Dopo arrivo al risparmio! Sono tolti alla struttura ospedaliera, riservata per acuti, tipo ortopedia, tolti 11 posti letto ne rimangono 30, ma i 30 non è che siano tutti posti letto ordinari, ce ne sono una parte che sono trasformati in day surgery, chiaro questo? Quindi la struttura ospedaliera continua a perdere posti, lo stesso sarà fatto per la ginecologia a breve, quindi non ho portato a casa posti, non ha portato a casa niente di conquiste, sono i posti dei vittoriesi che passano da un edificio per acuti, dove se ne saltano una trentina o quarantina, a 20 che vanno per.

Certo che sono i costi, ci saranno i costi, costa meno ospitare una persona in casa, in centro servizi che non in ospedale, tanto per dire, dare ai numeri un significato, perché qua tutti portano sempre a casa qualcosa, la logica leghista "porto a casa", porto a casa e nel frattempo mi tolgono il primariato di psichiatria, il primariato di laboratorio, il primariato di ortopedia, il capo distretto. Questo non porta a casa niente lei? L'abbiamo presa sempre sullo stomaco, prima cosa...

(intervento fuori microfono)

COSTA GIUSEPPE - Consigliere Gruppo Cambia Vittorio con Roberto Tonon Sindaco:

Sì, ma la programmazione l'ha fatta lei, la sua Giunta, la Giunta Regionale Veneta! Punto.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Scusate, Consiglieri, vi invito...

COSTA GIUSEPPE - Consigliere Gruppo Cambia Vittorio con Roberto Tonon Sindaco:

Quanto manca? Un minuto?

TOCCHET SILVANO - Presidente:

No, Cons. Costa, le dico subito... manca un minuto. Grazie.

COSTA GIUSEPPE - Consigliere Gruppo Cambia Vittorio con Roberto Tonon Sindaco:

Per cui è ovvio che sarà semplice, ritornando al problema, quindi prima di parlare cerchiamo di collegare, fare tutti i collegamenti indispensabili ecco e tenere presente la realtà della sanità nel suo complesso. Non parliamo della rianimazione, sia ben chiaro, comunque è chiaro che viene spontaneo chiedere, come lei ha detto, "chiedete la rimozione, chiedete le dimissioni" no no, io mi auguro che rimanga sino a naturale scadenza, nel senso mi dispiacerebbe se desse le dimissioni prima. In tale modo i cittadini avranno sempre presente e attuale la dimostrazione di incapacità di governare da parte di certe persone, che sono state scelte tutte da voi, e ciò avremo, i giornali avranno di che dire giustamente, avremo in tutte le fasi, quando comincerà un processo, quando ci sarà una transazione, o per i lavori o per il segretario, quindi ci guarderemo tutti in faccia a dire "ma chi è che ha fatto queste cose?" e ne sentiremo di belle ancora.

Spiace comunque che in ogni caso quei 20 posti letto, che abbiamo portato a casa e che il Direttore Generale ha messo nella programmazione del 2015 mi pare, li vedremo nel 2016, 2017, quindi il mancato introito oppure la mancata risposta alle domande per quelle 20 persone, a chi la dobbiamo imputare questa carenza? A chi? Al parroco di Serravalle? No eh! Grazie.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Grazie Cons. Costa, 5 minuti esatti. La parola al Cons. Botteon che si è prenotato.

BOTTEON ADRIANO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Grazie Presidente. Cons. Da Re, lei parla di servizio di eccellenza, io direi la qualità del servizio facciamola giudicare a chi, ai familiari di coloro che risiedono, perché noi non abbiamo riscontri tutti di eccellenza dai familiari. Chiarito questo, ribadito che in questo momento vi sono dei problemi enormi nel Cesana Malanotti e questi problemi enormi non possono passare in secondo piano rispetto a quello che è stato fatto, io ho l'impressione che sia stato costruito un bellissimo contenitore il Cesana Malanotti, che dentro ci siano delle professionalità per un servizio di eccellenza, ma che vi siano dei grossi problemi e questi grossi problemi sono dovuti a del marcio che c'è stato e che forse c'è ancora all'interno del Cesana Malanotti.

Intanto posso già garantire una cosa io: che quando vi sarà il ricambio del Consiglio di amministrazione, ci sarà la minoranza

e spero che ci sarà per sempre nel futuro di qualsiasi ente a Vittorio Veneto e che questa sia stata solamente, questi 15 anni siano stati solamente una brutta parentesi politica, perché ritengo che la presenza della minoranza, in qualsiasi ente pubblico, sia un pilastro fondamentale e, se viene rimosso questo pilastro, la struttura prima o poi crolla.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Grazie Cons. Botteon. La parola al Cons. Da Re.

DA RE GIANANTONIO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:

Ma la parentesi brutta dipende dai punti di vista in politica, quindi per lei è brutta, per noi è stata bella sicuramente e per quanto riguarda il Cesana le posso dire che la Presidente sta al suo posto e ha le sue buone ragioni di stare al suo posto, perché i problemi, le problematiche che voi vedete sempre irrisolvibile, quasi fosse la morte, scusate, ma in questi 15 anni il Cesana è stato trasformato. Adesso ci sono i problemi, come si risolvono, come non si risolvono, qua avete un avvocato e ne avete uno in Giunta, mi pare che tutto si risolve! Giusto Avvocato? E poi dovete lavorare anche, no? O vivete così di elargizioni? No, credo che anche voi vivete di parcelle.

Allora, premesso questo, penso che adesso c'è un'indagine da parte della Regione, lasciamo che la Regione faccia il suo lavoro e poi andiamo a vedere con la serenità, lasciamo lavorare il Cda, lasciamo lavorare la Presidente, dopodiché le persone preposte faranno il loro giudizio, punto. Su questo io dico le cose!

Poi, a scadenza naturale, ci sarà un nuovo Cda e non è come dice Graziano, scusami, ma sei il mio riferimento...

(interruzioni)

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Da Re, questa è una frase storica!

DA RE GIANANTONIO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:

Non puoi dire "è finita una amministrazione, via tutto", cioè non siamo come negli Stati Uniti, che finisce una amministrazione, a casa tutti, anche magari lo stradino. No, è diverso qua, le cose continuano, ci sono dei passaggi di consegne, sono sempre stati fatti...

(intervento fuori microfono)

TOCCHET SILVANO - Presidente:

No no, prego prego.

DA RE GIANANTONIO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:

Ci sono dei passaggi di consegne, un ricambio naturale, chi viene, chi va, naturalmente i problemi li trova, li crea, li risolve, è sempre stato così eh e sarà sempre così. Grazie.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Grazie Cons. Da Re. Vedo che si è prenotato il Cons. Fasan, poi mi chiede la parola l'Ass. Napol. Prego.

FASAN BRUNO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:

Sì, solo due parole, perché il tema è talmente gravoso che qui si rischia anche qualcosa in proprio. Io avevo una curiosità, Cons. Botteon, è tipico che una maggioranza faccia richiesta di ordini del giorno per una delibera di Consiglio Comunale, quando può già portarla il Sindaco? Almeno in questi 15 anni così è sempre successo da noi. Forse il Sindaco non parla con la maggioranza, non so, puoi rispondermi tu.

Poi Carnelos prima ha fatto un'ottima esposizione e dichiara inclito il Presidente e il Direttore. Per chi non sa cosa vuol dire "inclito" non è "il vin"! Cioè Carnelos non beve, capisci? È l'incontrario di colto, non so come puoi dire che il Presidente e il Direttore non sono colti, posso sbagliarmi... ho capito male?...

(intervento fuori microfono)

FASAN BRUNO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:

"inclito" hai detto...

(intervento fuori microfono)

FASAN BRUNO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:

Ah sì? Allora io direi che tu... **(intervento fuori microfono)** allora ascolta, Graziano Carnelos, io direi che tu sei stato incauto, perché poi sai...

(intervento fuori microfono)

FASAN BRUNO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:

Ho capito, ma la registrazione ci sarà. Posso dire che l'Avv. Carnelos è stato come minimo incauto, perché c'è un'indagine in corso e vedremo come andrà a finire, perché non si sa mai. La Lega Nord poi non è la nebbia pagana...

(intervento fuori microfono)

FASAN BRUNO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:

No, quella è un'altra cosa, ma è il partito della trasparenza...

(interruzioni)

FASAN BRUNO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:

Ascolta, per favore guardi i telegiornali!

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Ti invito sempre a non parlare fuori microfono.

FASAN BRUNO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:

Vedi che non sono rispettato? Per me sono qui perché in Lega c'è trasparenza, non sarei in altra parte e sicuramente chi ha sbagliato pagherà. Se però così non fosse, chi ha fatto terrorismo a qualcuno qui dentro, renderà conto a qualcuno, io mi auguro che le cose vadano avanti, venga chiarito in tutti i suoi ambiti la questione Cesana Malanotti e ci ritroveremo qui, magari tra 2 o 3 anni, che qualcuno ci spiegherà quello che è successo, perché sono curioso anch'io eh, parlavo prima con i Consiglieri di minoranza, non ho mai avuto, non sono mai stato partecipe del Cesana Malanotti e non so niente, però se qualcuno ha sbagliato pagherà e tra un paio di anni vedremo chi pagherà, va bene? Grazie.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Grazie Cons. Fasan. Do la parola brevemente all'Ass. Napol.

NAPOL GIOVANNI - Assessore:

Sì, porto un piccolo contributo, diciamo un aneddoto se vogliamo, così per riattualizzare alcuni fatti che, anche se sono passati 10 anni, li ho ancora ben presenti, che sono secondo me la base, che sono il vulnus di quella operazione, perché il Cesana Malanotti aveva un presidente nominato dal Sindaco, che era il Dott. Claudio Ciciliot, il Presidente Dott. Claudio Ciciliot, nel suo primo mandato, insieme al suo Cda predispose la modifica del regolamento, con il quale si andava a assumere il direttore, allora il regolamento precedente prevedeva titoli, esami, lauree specifiche, prove orali, prove scritte, bene. La modifica predisposta al regolamento lasciava tutto questo per il vicedirettore, quindi abbiamo avuto il paradosso che il vicedirettore doveva essere laureato, avere i titoli, fare gli esami, gli scritti, gli orali, sapere tutto, mentre il direttore poteva essere anche un analfabeta, basta che fosse gradito al Cda.

Allora questa è stata la modifica e la cosa stupefacente che mi ha sempre colpito è che il nuovo Cda, decaduto quello presieduto dal Dott. Claudio Ciciliot, si è insediato credo, adesso vado a memoria, ma era inizio di agosto di non mi ricordo più quale anno...

(intervento fuori microfono)

NAPOL GIOVANNI - Assessore:

2003? Ecco, nella stessa seduta si è insediato, ha approvato il nuovo regolamento modificato e, sulla base del regolamento appena approvato, ha assunto il Dott. Claudio Ciciliot nella carica di Direttore e tale è rimasto fino a poco fa.

Ognuno può trarre le conclusioni che crede, però se questa è una procedura corretta, con la quale si nomina un dirigente di una Pubblica Amministrazione, io non so di cosa stiamo parlando!

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Grazie Ass. Napol. Vedo che il dibattito, dichiaro concluso il dibattito...

(interruzioni)

TOCCHET SILVANO - Presidente:

no no, la mettiamo come dichiarazione di voto.

Prego Ass. Botteon... eh Cons. Botteon, Capogruppo Botteon.

BOTTEON ADRIANO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Siccome il Cons. Fasan mi chiede conto del perché di questo ordine del giorno, allora innanzitutto per due ragioni: uno perché c'è una necessità, necessità che viene dai nostri elettori, cioè quella di fare chiarezza e necessità di trasparenza, quindi fare sapere qual è la situazione e qual è la nostra posizione. E poi anche per rafforzare l'azione del Sindaco, penso che avere un ordine del giorno di un Consiglio Comunale, votato magari all'unanimità, e io spero che lo votiate anche voi, sicuramente permette al Sindaco di portare quindi alla Conferenza dei sindaci o dove in Regione, un atto che sicuramente ha un certo valore e un certo peso politico, quindi rafforzare l'azione del Sindaco.

Voto ovviamente favorevole.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Grazie. Vedo che per la dichiarazione di voto si è prenotato il Cons. Carnelos.

CARNELOS GRAZIANO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

No, era per un fatto personale. "Inclito" vuol dire celebre, famoso, degno di essere ricordato, voglio proprio perché... l'inclito verso di Omero, io non sono tecnologico, ma ho tirato fuori e, siccome ci tengo, è indubbio che...

(intervento fuori microfono)

CARNELOS GRAZIANO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

No no, guarda!

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Ok. Cons. Fasan, vedo che c'è la sua prenotazione per la dichiarazione di voto, prego.

FASAN BRUNO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:

Per la dichiarazione di voto il gruppo Lega si asterrà, in attesa di chiarimenti, di più evidenti notizie, perché qui poi c'è un'indagine in corso, come posso esprimermi a favore o contro? Mi astengo, sono in attesa di chiarimenti.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Grazie.

TONON ROBERTO - Sindaco:

La questione è annosa, è emerso anche dal dibattito di questa sera, soprattutto dalle citazioni del Cons. Carnelos. L'ordine del giorno sicuramente è molto articolato e rispetto a questo, siccome come ha ricordato il Capogruppo del Pd Botteon non è che l'Amministrazione se ne sia stata con le mani in mano, in questo mese sono stato a Venezia dall'Assessore regionale Bendinelli per chiedergli informazioni in merito. Sono stato pure ovviamente all'Ulss, presso i Servizi sociali e dal Direttore Generale, per avere riscontro rispetto a quello che era la situazione sociosanitaria dell'Istituto.

In entrambi i casi, mi hanno garantito la pronta verifica di quanto avevo chiesto e l'Ulss, a onor del vero, ha anche risposto in via veloce dicendo che a oggi non si riscontrano delle situazioni di carenza. Non per questo ovviamente, non per questo ci siamo come Amministrazione astenuti dal richiedere continua e efficace verifica degli standard qualitativi. Dalla Regione sono in attesa di risposta scritta rispetto ai quesiti che ho formulato.

Qualora questo ordine del giorno venisse approvato, con questo a fortiori diciamo, ulteriormente, l'Amministrazione avrà forza e motivo per chiedere attenzione e vigilanza agli organi che sono predisposti a tali compiti.

- entra il consigliere Santantonio -
(presenti n. 17)

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Grazie Sindaco. E quindi possiamo passare alla votazione, allora formalmente devo mettere in votazione l'emendamento proposto dal Cons. Botteon, perfetto, che ho qui agli atti e che il Cons. Botteon vi ha illustrato all'inizio del dibattito, quindi metto in votazione l'emendamento. Favorevoli? Contrari? Astenuti? 5 astenuti...

(intervento fuori microfono)

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Sono 17, esatto.

VOTAZIONE

- FAVOREVOLI: 12 (Botteon, Carnelos, Costa, D'Arsie', De Bastiani, De Vallier, Dus, Faraon, Fiorin, Sonogo, Tocchet, Tonon)
- CONTRARI: 0
- ASTENUTI: 5 (Da Re, Fasan, Maset, Posocco, Santantonio)

Bene, a questo punto metto in votazione l'ordine del giorno presentato dal Cons. Adriano Botteon, nella sua versione definitiva, naturalmente l'emendamento è approvato. Metto in votazione l'ordine del giorno nella sua versione, quindi,

definitiva. Favorevoli? Contrari? Astenuti? 5 astenuti, 12 favorevoli, quindi la delibera viene approvata.

VOTAZIONE

- FAVOREVOLI: 12 (Botteon, Carnelos, Costa, D'Arsie', De Bastiani, De Vallier, Dus, Faraon, Fiorin, Sonogo, Tocchet, Tonon)
- CONTRARI: 0
- ASTENUTI: 5 (Da Re, Fasan, Maset, Posocco, Santantonio)

Il presente verbale è riferito alla DELIBERAZIONE N. 50 del registro cronologico delle deliberazioni consiliari.

--- oOo ---

PUNTO N. 5: INTERPELLANZA DEL CONSIGLIERE BRUNO FASAN, GRUPPO LEGA NORD, IN MERITO ALLA SPESA DI EURO 27.000,00 DESTINATA ALLA MANUTENZIONE DELLE TELECAMERE DI SORVEGLIANZA.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Possiamo quindi passare all'interpellanza a firma del Capogruppo della Lega Nord, Cons. Bruno Fasan. Ecco, Fasan, riguardo appunto... ma questa ce la fa in 5 minuti, questa ce la fa a illustrarla, comunque la invito a illustrare la sua interpellanza, prego.

FASAN BRUNO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:

Ce la devo fare, perché...

TOCCHET SILVANO - Presidente:

No, ma vede, ci tengo a chiarire: allora l'interpellanza, che è agli atti e che viene letta e che è a disposizione dei Consiglieri, può essere anche di 20 pagine, però l'illustrazione non è l'interpellanza, l'illustrazione è un'altra cosa, semplicemente questo. Prego, a lei la parola.

FASAN BRUNO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:

Siccome ne ho fatte 2, qual è che vuoi?

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Io sto parlando di quella...

FASAN BRUNO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:

Telecamere.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Esatto.

FASAN BRUNO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:

Va bene.

"Nel Consiglio Comunale del 27.11.2014 l'Ass. Napol, nel riferire al Consiglio Comunale in merito a alcune voci di spesa

riguardanti l'assestamento di bilancio, ha affermato che la precedente Amministrazione del Sindaco Da Re, definita ironicamente "da sempre proclamatasi paladina della sicurezza dei propri concittadini", ha lasciato in eredità all'attuale Amministrazione riparazioni e adeguamenti di telecamere di sorveglianza per 27 mila Euro; l'affermazione mi ha stupito e sicuramente non convinto e, dopo avere sentito l'Assessore di riferimento della precedente Amministrazione, ritengo opportuno esporre al Consiglio Comunale e a tutti coloro che in questo momento ci stanno ascoltando come realmente stanno le cose, questo per una questione di trasparenza e verità, che spettano al mio ruolo di consigliere comunale di minoranza.

Posso assicurare ai nostri concittadini che in futuro ogni inesattezza, che l'attuale Amministrazione cercherà di fare passare in Consiglio Comunale, sarà regolarmente confutata dalle minoranze nel successivo Consiglio Comunale, con un'interpellanza ad hoc.

Le amministrazioni precedenti, Sindaci Scottà e Da Re, si erano dotate di una dozzina di telecamere, che in quel periodo erano solo analogiche, e in seguito si sono dotate di altre telecamere di nuova tecnologia, quindi digitali, tra le quali anche a lettura e registrazione automatica delle targhe, questo insieme a altri comuni aderenti a un progetto sicurezza, finanziato dalla Regione, che complessivamente, con l'assunzione di altri servizi realizzati dalla Polizia urbana, ammontava a 150 mila Euro.

Di fatto il progetto regionale non è andato a completarsi in tutta la progettualità programmata, perché altri comuni partecipanti si sono defilati, accordandosi tra loro con la fusione dei servizi di Polizia Locale, lasciando da solo Vittorio Veneto comune capofila. Nel frattempo, vista l'emergenza creatasi, nessuno manteneva più le nuove telecamere digitali.

A questo punto Vittorio Veneto ha dovuto fare da solo, ha fatto aggiustare le telecamere digitali e l'Ass. Miatto ha chiuso un contratto di conduzione e manutenzione delle digitali con Asco Tlc, questo fino al 31.12.2019. Quindi, per dire come stanno le cose, le telecamere digitali che sono le più importanti, perché permettono una nitida e efficace visione, sono apposto.

In seguito l'Assessore ha preso in mano la questione delle analogiche, telecamere di vecchia concezione, e ha realizzato di aggiustare le aggiustabili, di sostituire quelle da sostituire con telecamere nuove e soprattutto di dotare la Polizia Locale di un sistema centralizzato, in grado di ricevere il segnale di tutte le esistenti, con una gestione unitaria di due sistemi originali, analogiche e digitali. L'applicazione di questo ultimo passaggio non è stata portata a termine, essendo l'Amministrazione arrivata a fine mandato.

Oggi è di competenza di questa Amministrazione portarlo a termine, mi auguro per il bene della Città e dei soldi dei cittadini, verso i quali bisogna avere oculatezza di spesa e pure preparazione e competenza, affinché non siano spesi

inutilmente, che lo porti a compimento con una centrale che sia ridondante, ovvero predisposta a accogliere incrementi di telecamere senza dovere essere sostituita, per l'inevitabile futuro incremento di nuove installazioni.

L'attuale Giunta non perde occasione per delegittimare la nostra azione, anche quando, essendo a noi subentrata, trova cose da noi impostate che oso definire "egregie" e non portate a termine per vari motivi, tra i quali la più ovvia è la scadenza di mandato. Spetta a questa Amministrazione portarle a termine.

Questa fase di trapasso, che in qualsiasi realtà si chiama "passaggio di consegne", è solo normale amministrazione che ha i suoi modi e tempi di realizzazione. A proposito non ho sentito alcun componente dell'attuale maggioranza lamentarsi dell'eredità di 80 mila Euro, incassata da Bim e inserita nell'assestamento di bilancio, del milioncino incassato da Enel, che l'Amministrazione Da Re ha lasciato in eredità, oppure lamentarsi di avere dovuto realizzare una seconda inaugurazione, con relativo rinfresco, al Museo della Battaglia, da noi progettato e finanziato. Dovete capire che, ora che siete amministratori, le cose le dovete fare voi, impegnandovi nel cercare nuove soluzioni alternative alle nostre, oppure finendo ciò che avete trovato in itinere, tutto qua.

Mi rende obbligo ricordarvi che siete voi che amministrare adesso e le uscite di denaro, dovute dalla gestione dell'apparato comunale, sono cosa assolutamente lecita non necessariamente sono mancanze di chi vi ha preceduto. Chiedo quindi che l'Amministrazione chiarisca in Consiglio Comunale che la spesa di 27 mila Euro sia dovuta alla normale manutenzione di telecamere, in funzione da qualche lustro, e non dall'incapacità della precedente Amministrazione di gestire convenientemente la cosa pubblica."

Grazie, è una cosa semplice.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Grazie Cons. Fasan.

NAPOL GIOVANNI - Assessore:

Sempre per la capacità di stupire, come detto in...

(intervento fuori microfono)

NAPOL GIOVANNI - Assessore:

Eh perché mi mantiene giovane il collega Fasan! Tra parentesi, quando ho visto l'interpellanza sulla sicurezza stradale, ho detto "qua c'è un altro che si spaccia per Fasan, che fa le interpellanze a suo nome", perché è un po' forzatina, tu sei stato assessore per un po' di anni e quindi... va beh, parentesi chiusa, scusa.

Allora oggetto: risposta a interpellanza Cons. Fasan, per gli impianti di videosorveglianza. Il Comune di Vittorio Veneto ha "potenzialmente" a disposizione 2 impianti di videosorveglianza del proprio territorio, il primo con 12 telecamere istallate è

stato cablato su una rete di fibra ottica di proprietà, il secondo con 5 telecamere di contesto e una di lettura targhe è stato collegato alle infrastrutture di telecomunicazioni della ditta Asco Tlc.

Per quanto riguarda l'impianto in fibra ottica, corre l'obbligo di precisare che esso, nel corso degli anni, è stato oggetto solamente di sporadici interventi di riparazione, ma mai è stata prevista una doverosa manutenzione programmata. Ne consegue che l'impianto, nel corso del tempo, si è progressivamente degradato, tanto da richiedere oggi una manutenzione e una revisione globale, che va ben oltre le normali attività gestionali richiamate dal Cons. Fasan. L'incuria e l'obsolescenza sono tali che la ditta incaricata da questa Amministrazione per la valutazione dei danni ha segnalato la necessità di interventi radicali, senza i quali non sarà possibile ripristinare la funzionalità delle telecamere.

La seconda infrastruttura cablata su rete di proprietà della ditta Asco Tlc, è stata realizzata grazie a un contributo regionale previsto dal bando per la zonizzazione dei servizi associati di Polizia Locale del 2008. La Regione finanziava la realizzazione di un'infrastruttura che consentisse di vigilare sull'intero Distretto di Polizia Locale Tv3 A e all'iniziativa hanno aderito 9 degli 11 comuni interessati. L'installazione si è conclusa tra il 2010 e il 2011 e il funzionamento delle telecamere è stato garantito dalla ditta Asco Tlc per tutto il 2012, in ottemperanza a quanto previsto dal contratto di affidamento dei lavori. Anche in questo caso, nulla era stato previsto per la manutenzione dell'infrastruttura, né erano stati informati i comuni dei costi di funzionamento riferiti alla connettività e alla conservazione dei dati. La ditta Asco Tlc, non avendo sottoscritto un contratto per tali attività, da gennaio 2013 ha sospeso l'erogazione di tali servizi.

Solo Vittorio Veneto, il Comune di Vittorio Veneto nella persona dell'Ass. Miatto, stipulando con la ditta Asco Tlc un contratto avente un diverso "oggetto", inseriva in tale atto una clausola che garantiva il funzionamento dell'impianto di videosorveglianza fino al 2019. Per recuperare il valore originario dell'infrastruttura, questa Amministrazione ha offerto agli 8 comuni scollegati la proprietà disponibilità a fungere da ente capofila, per agevolare il ripristino dell'intero sistema, tant'è vero che si è in attesa del preventivo da parte di Asco Tlc. Tuttavia è l'obbligo ricordare che, nonostante l'iniziativa dell'Ass. Miatto, neppure le telecamere di Vittorio Veneto sono oggi tutte operative.

Infatti, per consentire il lavoro di restauro del Museo della Battaglia, iniziati a ottobre 2012, sono state rimosse due ottiche che giacciono ancora inerti nei magazzini comunali, nonostante fosse stata prevista la loro ricollocazione in due siti diversi da quelli originari. Proprio in tal senso sta operando questa Amministrazione, avendo già realizzato i nuovi caviddotti necessari. Sembra evidente che tutte queste attività non sono semplici oneri manutentivi o conservativi di

infrastrutture, realizzate in precedenza, quanto piuttosto il recupero sostanziale di impianti realizzati e abbandonati dall'Amministrazione precedente.

Quindi l'importo purtroppo non è solo 27 mila Euro, si avvicina ai 100 mila per la manutenzione e per il recupero, quindi voi capite che questo non è successo da luglio a adesso.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Grazie Ass. Napol. La parola al Cons. Fasan per una replica e comunque per dichiarare la sua soddisfazione o insoddisfazione alla risposta.

FASAN BRUNO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:

Brevemente, allora sono assolutamente soddisfatto della risposta, perché ha confermato quello che ho detto io. Mi stupisco ancora che non l'abbia capito! Forse perché non sono così giovane come lui.

Le due telecamere del Museo della Battaglia sono state rimosse e dovevano essere riposizionate, in accordo con il Seminario, che ci dava la possibilità di metterle sulla sua proprietà, perché da quel nuovo sito si poteva coprire tutta l'area. Comunque sapevamo anche noi che ci volevano 100 mila Euro, perché l'ho detto che le telecamere più recenti avevano 5 anni, quelle più vecchie 15 anni, non so, una telecamera di 15 anni deve essere almeno cambiata 3 volte. Era giunto il momento, con il Tv3 A, di fare tutto quanto si doveva fare e non è stato possibile farlo, perché hanno fatto i servizi associati alcuni comuni, ci hanno lasciati soli, ci siamo un po' arrabattati, perciò siamo arrivati a fine mandato e non abbiamo più finito, ma non per incuria, hai capito? Perché non abbiamo avuto il tempo necessario e la programmazione di spesa era di 100 mila.

È per quello che ti ho detto "attenzione, spendi bene quei soldi", perché con 27 mila Euro non fai niente. Grazie.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Grazie Cons. Fasan.

--- oOo ---

PUNTO N. 6: INTERPELLANZA DEL CONSIGLIERE BRUNO FASAN, GRUPPO LEGA NORD, SUL PRESUNTO STATO DI INCOMPATIBILITÀ DEGLI ASSESSORI BARBARA DE NARDI E ALESSANDRO MOGNOL.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Passiamo al punto N. 6 all'ordine del giorno e è l'interpellanza, a firma sempre del Cons. Fasan, sullo stato di incompatibilità dei due Assessori della Giunta Tonon. Ha sempre i 5 minuti per illustrare l'interpellanza.

FASAN BRUNO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:

Ce la farò, ce la farò, perché è più corta ancora dell'altra guarda!

"La domanda di attualità da me fatta in Consiglio Comunale, sullo stato di incompatibilità dei due Assessori della Giunta Tonon, non essendo stata chiarita in modo esaustivo dal Sindaco, ha sollevato un acceso dibattito sui quotidiani e tra i nostri concittadini, che si trovano ora nella condizione di non avere alcuna garanzia sullo stato di incompatibilità degli Assessori e sulla legittimazione della loro presenza in tutti gli atti di Giunta.

Dopo vari lustri dedicati alla gestione amministrativa della nostra Città, e credo quindi di essere in grado di esprimermi con cognizione di causa, non posso non incoraggiare quei cittadini che intendono impegnarsi per la cosa pubblica, in particolare i più giovani come in questo caso gli Ass. De Nardi e Mognol, i quali dopo avere ottenuto un personale grande consenso elettorale, hanno messo a disposizione il proprio tempo e la propria professionalità.

Esistono però delle regole imprescindibili, che servono a tutelare i diritti di tutti e che vanno rispettate. Un amministratore non può risolvere la propria incompatibilità limitandosi a uscire dalla Giunta, quando sono trattati argomenti che riguardano la propria incompatibilità; non ci può essere né ci deve essere una terza via di comodo tra l'osservanza e la non osservanza delle regole, è incompatibile sempre, perché quello è il suo status giuridico nei confronti dell'Amministrazione Comunale. Mi aspetto quindi che, per il bene della nostra Città, entrambi riescano in breve a risolvere la propria incompatibilità.

Lasciando perdere per decorrenza dei termini la presunta incandidabilità e ineleggibilità degli Assessori in campagna elettorale, rimane ora la presa atto del problema di incompatibilità da parte dei Consiglieri comunali, che non possono fare finta di non sapere ciò che gli stessi Assessori hanno omesso. Se gli Assessori non risolveranno il proprio stato di incompatibilità, in futuro non potranno sottrarsi dall'esprimersi con il proprio voto in Consiglio Comunale, quando il Segretario chiarirà una volta per tutte ciò che doveva essere appurato fin dal primo Consiglio.

Rimane il giudizio negativo degli elettori, che moralmente si sentono defraudati della propria capacità decisionale nella propria funzione elettiva, cosa particolarmente grave in questo momento storico di massima delegittimazione della politica.

Il Sindaco Roberto Tonon trova corretto che gli Assessori si siano astenuti spontaneamente a partecipare alla Giunta 171, dove si discuteva di un incarico per uno studio di fattibilità per un progetto alternativo all'attuale progetto della variante statale 51 di Alemagna, comunicazione del Sindaco in Consiglio Comunale, poi declassata a un semplice quanto inopportuno studio dei flussi del traffico. Dico "inopportuno" per i soldi che l'Amministrazione ha messo a disposizione, ma non c'è l'accordo di programma tra Anas, Provincia, Amministrazione che chiarisce il ruolo e le competenze? Se fossi stato il Sindaco Tonon, avrei sostituito l'avverbio "spontaneamente" con "prudentemente".

È ben evidente il conflitto di interessi che condiziona l'operato dei due Assessori, com'è evidente che la condizione di compatibilità degli amministratori non è attinente solo agli argomenti relativi ai contenziosi in essere con l'Amministrazione Comunale, ma riguarda in toto il proprio stato di amministratore incompatibile, perché ricorrente in giudizio contro l'Amministrazione.

Per essere più chiaro, voglio citare a esempio esplicativo uno stato di incompatibilità di un amministratore, verificatosi in Comune di San Pietro di Feletto e sancito dal Consiglio Comunale con delibera di maggio, giugno 2014. Un consigliere comunale di minoranza da tempo aveva un contenzioso con l'Amministrazione Comunale, non essendo pervenuto a un accordo con la stessa sull'entità di un esproprio; si trattava dell'esproprio di un'area per l'ampliamento di una strada. L'Amministrazione, dopo avere sollecitato a più riprese il consigliere affinché resolvesse la propria incompatibilità e averlo diffidato, con voto del Consiglio Comunale ne ha sancito la decadenza da consigliere, perché questo è quanto stabilisce la Legge - scommetto che anche il Segretario Spessotto sa di questa cosa -.

A mio parere esiste una innegabile vicinanza tra le posizioni del consigliere del Comune di San Pietro di Feletto e quella degli Assessori vittoriesi e l'Amministrazione corre il rischio che vengano inficiate tutte le delibere dove c'è la presenza degli Assessori.

Chiedo quindi che il Sindaco Tonon, supportato da un parere del Segretario Spessotto, si esprima in Consiglio Comunale in modo chiaro sull'incompatibilità degli Assessori De Nardi e Mognol, invitandoli apertamente a risolvere il proprio stato di incompatibilità."

Grazie.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Grazie Cons. Fasan, e quindi giro come da sua richiesta la domanda al Sindaco. Prego.

TONON ROBERTO - Sindaco:

Grazie Presidente. Leggo la risposta formulata, dopo essere stato supportato validamente e valentemente dal Segretario Generale, il Dott. Vittorino Spessotto.

Nella sua interpellanza il Cons. Fasan riproponente l'argomento dell'incompatibilità degli Ass. Mognol e De Nardi, già oggetto di una precedente domanda di attualità, riscontrata nel Consiglio Comunale del 27 novembre scorso. Secondo il Cons. Fasan, l'incompatibilità che affligge i due Assessori non può essere superata limitandosi a uscire dalla Giunta Comunale quando sono trattati argomenti che riguardano la propria incompatibilità.

È necessario a questo punto e prima di tutto fare chiarezza sui principi che regolano la materia. Non è stato espressamente chiarito dal Cons. Fasan quale sarebbe il fondamento dell'incompatibilità dei due Assessori, o meglio se per l'Ass.

Mognol si fa cenno a un contenzioso in essere con il Comune di Vittorio Veneto, che riguarda peraltro il padre e non in prima persona l'Assessore, non è chiaro a che titolo si dovrebbe parlare di incompatibilità con riferimento all'Ass. De Nardi, ma andiamo per ordine, svolgendo in primis alcune premesse di natura giuridica.

Bisogna distinguere tra incompatibilità e dovere di astensione. A mente del Testo unico degli enti locali, una delle cause di incompatibilità è rappresentata dall'aver una lite pendente, in quanto parte di un procedimento civile o amministrativo con il Comune, come esplicitato al punto 4 comma 1 dell'Art. 63 del Tuel; essendo norma restrittiva di stretta interpretazione, essa non può avere interpretazioni in via analogica o estensiva. La sua portata, quindi, non può essere estesa ricomprendendo tra le cause di incompatibilità il fatto che un ascendente - il padre in questo caso - abbia un contenzioso con l'ente locale.

Il dovere di astensione, a mente dell'Art. 78 del Tuel, riguarda invece l'obbligo dell'amministratore o consigliere comunale di non partecipare alle discussioni e votazioni delle delibere riguardanti interessi propri o di loro parenti o affini fino al quarto grado. Vi può essere il caso di un amministratore che si trovi in un conflitto di interessi relativamente a una deliberazione, ma non necessariamente ne deriva la sua incompatibilità a ricoprire la carica.

Così come l'amministratore, anche il consigliere può astenersi per mera opportunità dal votare una deliberazione che, pure non riguardando un interesse proprio o di parenti o affini, riguardi situazioni latamente di natura e rilevanza personale, com'è già accaduto in questo Consiglio Comunale precedentemente. Del tutto avulso da tale contesto di verifica prettamente giuridica, è il fatto che l'amministratore esprima proprie opinioni o valutazioni personali che rientrino in ambito squisitamente politico.

Ciò detto, va da sé che per quanto riguarda l'Ass. Mognol non ricade in alcuna delle fattispecie di incompatibilità previste dall'Art. 63 del Testo unico, nemmeno in quella profilata dal Cons. Fasan. Quanto all'esempio del consigliere comunale del Comune di San Pietro di Feletto, in quel caso a differenza dell'Ass. Mognol quel consigliere aveva in prima persona, cioè lui direttamente, un contenzioso con l'ente locale e non un suo parente.

Per quanto riguarda invece l'Ass. De Nardi, non configura alcuna causa di incompatibilità il fatto di svolgere la propria attività libero-professionale presso lo studio che ha in essere una collaborazione con l'avvocato dei ricorrenti, che si oppongono alla realizzazione del cosiddetto traforo di Sant'Augusta. L'Avv. De Nardi non è il legale dei ricorrenti e non collabora in alcun modo né si trova in una associazione professionale con lo stesso.

A stretto rigore, per l'Ass. De Nardi non è neppure configurabile il dovere di astensione in caso di deliberazione riguardante il cosiddetto traforo di Sant'Augusta; è stata solo

una sua scelta di prudente precauzione, al fine di evitare qualsiasi speculazione politica, che purtroppo invece è avvenuta comunque.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Prego Cons. Fasan.

FASAN BRUNO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:

La ringrazio, Sindaco, della risposta. Finalmente ho avuto una risposta! Chiedo per favore al Segretario se può darmi quel testo così, la ringrazio. Io ho domandato, è lecito domandare, avevo qualche dubbio, lei mi ha chiarito che non è vero, la ringrazio... sono ben felice, sa? Perché ho detto che sono giovani, sono bravi, che rimangano pure al loro posto! Se c'erano dei problemi, che li risolvessero, ma niente di personale, anzi.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Grazie. Le sarà fornita, quindi, copia della risposta.

--- oOo ---

PUNTO N. 7: INTERROGAZIONE DEL CONSIGLIERE GIANLUCA POSOCCO, GRUPPO TONI DA RE SINDACO, AD OGGETTO: "RIMOZIONE DEI DIRIGENTI COMUNALI".

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Passiamo quindi al punto N. 7 all'ordine del giorno, quindi per l'illustrazione sempre con i 5 minuti a disposizione da la parola al Cons. Posocco. Prego, ha lei la parola.

POSOCCO GIANLUCA - Consigliere Gruppo Toni Da Re Sindaco:

Grazie Presidente.

"In data 29 novembre 2014, la stampa locale intitola: Sindaco, caccia tutti i vecchi dirigenti! L'articolo a 4 colonne dava notizia, con assoluta enfasi, che in sede di riunione del 28.11 le forze politiche della coalizione della corrente Amministrazione sono intervenute esortando in Sindaco e il suo Vice, Ass. Alessandro Turchetto, nel dare un taglio netto con queste persone, presumo allontanare dal municipio quei dirigenti comunali che hanno operato per Vittorio Veneto, contribuendo in particolare a realizzare opere e interventi contestati dalle passate opposizioni, ora maggioranza.

Stupisce innanzitutto la tempestività della notizia, si pubblicano il 29 le risultanze di un vertice delle forze politiche della sera prima. Evidentemente qualcuno della maggioranza vola alto come i corvi prima della tempesta e i cittadini vittoriesi, in assoluta trasparenza, ovviamente non hanno diritto di sapere né quali forze politiche né quali comitati né quali uomini politici si assumono la responsabilità delle dichiarazioni: questa è la conclamata trasparenza!

Ma veniamo al merito. Si apprende che la motivazione sottesa ha l'esplicito invito sia la volontà di recidere con il passato, rappresentato dalla maggioranza a guida leghista e dalle persone che, in seno a essa, hanno lavorato con alto senso del dovere e impegno. E qui veniamo al punto.

Lavorare per la Città, garantendo a essa la realizzazione di opere e /o interventi programmati da decine di anni e mai realizzati prima, costituisce un demerito, proprio perché queste opere (strade, scuole, ristrutturazioni di edifici, musei) sono state realizzate con una Amministrazione a guida leghista e, come tale, per definizione incapace, sorda, non democratica, non trasparente. Bella lezione, quindi, da chi non ha ancora compreso che il valore delle persone va pesato dai comportamenti e dalle loro azioni, da quello che hanno detto, ma soprattutto da quello che hanno fatto. Abbiamo sempre assunto quale finalità e stella polare del nostro modo di gestire la cosa pubblica l'assoluto rispetto della gestione da parte della dirigenza e dei funzionari comunali, spettando invece agli amministratori locali gli obiettivi e gli indirizzi programmatici. Viceversa coloro che oggi esprimono la volontà esplicita e dichiarata di allontanare e rimuovere parte della dirigenza comunale, o meglio della parte più attiva e responsabile della dirigenza comunale, dimostrano di non considerare in alcun modo il merito, la capacità e l'esperienza che questi dirigenti hanno dato al Comune di Vittorio Veneto.

Torna il passato, con tutto il suo armamentario, ove la politica è l'arte di rinviare le decisioni e di sapere gestire solo il quotidiano. Questo l'abbiamo già conosciuto a Vittorio Veneto, è il tipico modo di gestire la cosa pubblica dei politicanti, di coloro che pensare che gli altri, soprattutto se in possesso di specifiche competenze tecniche e professionali, siano comunque subordinati al politico di turno, che come insegnano i saggi di sociologia politica è l'unica arte per la quale non si richiede competenza.

L'approccio minaccioso che gli attuali amministratori hanno nei confronti di moltissimi dirigenti e dipendenti comunali, che si sono comportati in modo esemplare, sempre spendendo per la Città, è invece una vera e assoluta novità, sulla quale occorre indirizzare l'attenzione dei nostri cittadini, probabilmente increduli di fronte a tanta rettitudine amministrativa.

E ancora in questa sede, in questo Consiglio Comunale, quale sede più autorevole e democratica della Città di Vittorio Veneto, considerato il silenzio del Sindaco e della sua Giunta, si ritiene indispensabile e moralmente onesto confermare che quella dirigenza esprime e ha espresso un fondamentale importante valore per la comunità vittoriese, avendo maturato e consolidato nel tempo professionalità, capacità di relazione con il territorio e i suoi referenti, doti gestionali e competenze tecnico-manageriali indispensabili per districarsi nella complessità dell'Amministrazione Pubblica e aiutare la comunità a ricevere il meglio dai suoi rappresentanti.

Queste persone sono state una risorsa e non vanno né sprecate né sbattute sui giornali, solo perché hanno svolto il loro compito nel lavorare e collaborare con l'Amministrazione, che per ben 3 volte, per delega della maggioranza dei vittoriesi, ha amministrato la Città, avendo solo il difetto di pensarla diversamente dalla presente Amministrazione.

In merito alle informazioni apprese e alle premesse delineate, desidero interrogare l'Amministrazione Comunale in relazione ai seguenti punti.

- 1) A quale titolo la coalizione di maggioranza, nella persona del Segretario politico del Pd Adriano Botteon, ha avanzato tali richieste per la rimozione e allontanamento di quei dirigenti che in passato hanno lavorato per l'Amministrazione Da Re?
- 2) Quale posizione rappresenta il Sig. Sindaco rispetto alle gravi dichiarazioni apparse sulla stampa?
- 3) Quale esempio di trasparenza dal Sindaco, che non suo operare non coinvolge le forze di coalizione?
- 4) Quale esempio di collaborazione offre il Sindaco, se le forze di coalizione devono comunicare con lui attraverso la stampa?
- 5) Quali sono i tanti, troppi errori fatti da parte della dirigenza, per assecondare i disegni delle giunte leghiste?
- 6) Quanti e quali dirigenti sarebbero coinvolti in questo allontanamento?
- 7) Quali indirizzi programmatici e decisioni operative il Sindaco e /o l'Assessore al personale intendono assumere, rispetto alla gestione delle risorse umane e in particolare degli attuali dirigenti?"

Grazie.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Grazie Cons. Posocco. Ai sensi dell'Art. 54 del regolamento, do la parola al Cons. Botteon.

BOTTEON ADRIANO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Sì, ho chiesto di intervenire già in Conferenza dei capigruppo perché siccome sono stato nominato, quindi per fatto personale. Quando ho letto questa interpellanza, sono rimasto basito e anche un po' divertito, sia per la serie di errori su cui è basata rispetto ai fatti, sia perché il candidato sindaco, a cui la sua lista deve il nome, più volte da sindaco ha condannato, ha attaccato le interpellanze basate su articoli di stampa e non basate su un solo singolo articolo di stampa, come in questo caso.

Ma le racconto volentieri i fatti. Il giorno di quella riunione il giornalista mi telefonò, chiedendomi se quella sera avremmo trattato il tema della richiesta di rimozione di alcuni dirigenti, perché gli era arrivata questa voce da parte di qualcuno della maggioranza, le garantisco di nessuno del Partito Democratico. Gli dissi che non era all'ordine del giorno, perché l'ordine del giorno l'avevo scritto io e non c'era assolutamente

all'ordine del giorno. Gli dissi che più di tanto non mi stupiva, perché più volte avevo sentito richieste del genere negli incontri prima, durante la campagna elettorale, e perché? Perché secondo molti alcuni grandi errori amministrativi, e le cito anche se vuole, ma ce ne è una lunga serie, dalla Mafil al fallimento della Cerfim alle vicende legate all'ospedale, l'ex ospedale di Serravalle, senza un appoggio dirigenziale non sarebbero potuti capitare, secondo molti, anzi secondo alcuni. Stop della telefonata, l'articolo in realtà diceva delle cose differenti.

Nella riunione poi l'argomento fu affrontato e io non c'ero quando fu affrontato, perché sono andato a lavorare, io lavoro la sera e ad un certo punto ho dovuto staccare e andare a lavorare, quindi non ero presente e era presente il Sindaco. Quindi è stato affrontato direttamente con il Sindaco, quindi capisce che le premesse su cui è basata la sua interpellanza, rispetto alla realtà dei fatti, sono totalmente, cascano una dopo l'altra, però non mi tiro indietro e le dico anche la mia versione su questo tema: secondo me un politico non deve mai permettersi di giudicare i dirigenti, è giusto che siano giudicati, è giusto che ci siano dei gruppi, comitati, che giudicano i dirigenti, che non sia un gruppo formato da una persona, come era in precedenza nella persona del Direttore Segretario Generale Traina, e che questi comitati valutino i dirigenti e accertino eventuali responsabilità degli stessi e valutino la qualità del loro operato.

Il politico, secondo me, non deve sognarsi di valutare il dirigente, perché non è sua competenza e spesso non ne ha la competenza. Grazie, comunque le auguro e auguro anche a tutti i vittoriosi, visto che siamo alla fine, buone feste e buon natale.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

No, non adesso, non adesso...

(interruzioni)

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Grazie Cons. Botteon. La parola al Sindaco per la risposta. Prego.

TONON ROBERTO - Sindaco:

Grazie Presidente. Visto che è passata la mezzanotte, sarò lapidario. Il Sindaco e la Giunta Comunale non hanno adottato alcun atto su tale argomento e naturalmente l'attività amministrativa si esprime per atti. Inoltre neppure nei loro comportamenti hanno espresso una tale posizione, pertanto eventuali dichiarazioni espresse da altri soggetti non possono essere imputate al Sindaco e alla Giunta Comunale.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Grazie, la parola per la soddisfazione o meno al Cons. Posocco. Prego.

POSOTTO GIANLUCA - Consigliere Gruppo Toni Da Re Sindaco:

Sì, sono molto soddisfatto della risposta.

Replico al Cons. Botteon. L'interrogazione è fatta su un articolo apparso sulla stampa, quindi legittima assolutamente. Sono contento che abbia smentito quell'articolo, personalmente un consiglio: nel parlare con una certa stampa, a questo punto prima di parlare ci penserei 2 o 3 volte, onde evitare questa brutta figura, perché nei confronti dei dirigenti comunali sbattuti così, sulla figura di un dirigente comunale sbattuta così sul giornale, non mi è sembrata corretta. Però - ripeto - sono contento che mi abbia smentito questo articolo.

Ringrazio il Sindaco per l'altra risposta e auguro a tutti voi buon natale e felice festa!

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Grazie. Bene, allora grazie anche al Cons. Posocco, tutto è bene quello che finisce bene in questo caso! Io mi permetto di rivolgere ai Consiglieri, agli Assessori, alla Giunta e al Sindaco i miei personali auguri, anche al pubblico che ci sta seguendo e quello che ci sta seguendo in questo momento da casa, i miei sinceri auguri di buon natale e di un 2015 importante per la nostra Città. Nel rivolgere a tutti gli auguri di buon natale e buone feste, invito i Consiglieri a fermarsi un attimo per un momento conviviale qui in saletta. Grazie a tutti, buona notte.

--- oOo ---

- La seduta è chiusa alle ore 00.30 -

IL PRESIDENTE
TOCCHET SILVANO

IL SEGRETARIO
SPESSOTTO VITORINO